Anno 164 N° 151 Domenica 2 giugno 2024
www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)
Dal 1860 il quotidiano delle Marche
PESARO



Sosta bus, che rompicapo

Scattata la pedonalizzazione del lungomare di Ponente, per i pullman turistici partenza complicata
Ultimato l'arredo di viale Trieste, restyling da quasi 130mila euro. I progettisti: «La sera vi stupirà»

Letizia Francesconi *a pagina 6*

LA STAGIONE

Debutta la navetta per il San Bartolo

PESARO Ha debuttato ieri la navetta gratuita che collegherà per l'estate Pesaro al parco del San Bartolo e alla riviera grazie ad accordo tra Apa, Adriabus e Comune. *a pagina 7*





IL RISTORANTE

«Non troviamo camerieri, così ci pensa il robot»

Leonardo Massaccesi
a pagina 4

C'era una ragazza

Simona Baldelli

«Il colpo di fulmine è stata Jo»

Elisabetta Marsigli

Il teatro e la scrittura hanno attraversato la sua vita fin da piccola, quando da bambina giocava a Celletta, o creava storie con la sua compagnia immaginaria. Stiamo parlando di Simona Baldelli, la scrittrice pesarese che ha portato la sua città nel cuore. Il suo colpo di fulmine? La Jo di Piccole donne.
a pagina 14

PESARO

«Al Flaminio insulti e tifo ultrà, altro che confronto elettorale»

Silvia Sinibaldi
a pagina 11

FANO

Vitruvio, lo storico giuramento chiesto ai tre candidati

Osvaldo Scatassi
a pagina 17

MARCHE

Quei ragazzi-soldati arruolati nella guerra tra bande dello spaccio

Lorenzo Sconocchini
alle pagine 2 e 3

Denuncia l'ex poi fa pace il processo si fa lo stesso

L'uomo deve rispondere di maltrattamenti
La donna, in gravidanza, era stata minacciata

PESARO Aveva minacciato la compagna incinta tanto che la stessa, impaurita e temendo conseguenze si era allontanata dall'uomo e l'aveva denunciato. Ma poi la coppia si è riappacificata e la giovane vorrebbe ritirare la querela,il processo prosegue lo stesso per maltrattamenti.

Luigi Benelli
a pagina 13

Doppio bando dell'Ast 1 per i servizi da trasferire

Thomas Delbianco
a pagina 9

LA SCIA DI SANGUE



LE NUOVE BANDE CRIMINALI

Ragazzi-soldati arruolati nella guerra dello spaccio

L'omicidio di Porto Sant'Elpidio e le sparatorie a Lido Tre Archi di Fermo Sullo sfondo la lotta tra magrebini e albanesi per il mercato della droga

ANCONA Non chiamateli maranza, perché non è il caso di fare ironia. Quel termine - coniato con sarcasmo negli Anni 90 milanesi fondendo zanza con marocchini, per indicare gruppi di giovani immigrati (ma non solo) con atteggiamenti da bulli - può andare bene per la mischia scatenata il 5 aprile scorso in corso Mazzini ad Ancona, quando volarono i tavolini dei dehors nella rissa tra la banda di provocatori adolescenti e il personale di alcuni locali. Possiamo anche bollare come maranza, senza alzare l'asticella dei carichi penali pendenti, la banda di ragazzi italiani e marocchini, alcuni minorenni, che due settimane fa a Pedaso, sul litorale fermano, ha aggredito un gruppo di amici over 50 scatenando il tragico rodeo in cui ha perso la vita Giampiero Larivera, travolto e ucciso per sbaglio dall'auto guidata da un amico che cercava di fuggire.

Il fatto di sangue

Niente a che vedere però con il calibro criminale, più alto, di alcuni protagonisti del fatto di sangue che nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi, in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio, è culminato nel ferimento mortale di Jeddi Osama, 23 anni, origini marocchine da poco tramutate in cittadinanza italiana, residente con la mamma a Sant'Elpidio a Mare. Nessun vero precedente penale, ma accompagnato a soggetti già noti alle forze dell'ordine, nonostante la giovane età, e ritenuti coinvolti nella competizione tra magrebini e albanesi per il controllo della piazza di spaccio della provincia di Fermo. Perché quella mattanza, consumata alle 4 di notte, anche se non è ancora certo che sia un regolamento di conti legato alla droga, per gli investigatori si collega con un fil rouge agli episodi che nell'ultimo anno hanno infuocato il quartiere Lido Tre Archi di Fermo, costruito con progetti di edilizia residenziale vista mare ma divenuto il covo di parecchi delinquenti.

Vedette e pitbull

Un posto dove all'ingresso le vedette dello spaccio tengono al guinzaglio ringhiosi pitbull o dogo argentini e i conti si regolano anche con sanguinose spa-

ARRESTI E SEQUESTRI HANNO INNERVOSITO LE BATTERIE DI PUSHER

ratorie. Come quella del 30 marzo 2023, quando in un palazzo di via Tobagi rimase gravemente ferito Becha Matlouthi, tunisino di 40 anni. A sparare sei colpi di pistola, secondo le indagini della Squadra mobile di Fermo, fu un 30enne albanese residente a Civitanova che però è riuscito a lasciare l'Italia e a nascondersi a Barcellona. O come la caccia all'uomo del 29 settembre scorso, quando cinque persone rincorsero il 38enne tunisino Jamil Nasr e gli spararono in bocca un proiettile per fortuna rimasto incastrato nell'osso della mandibola. Per quel tentato omicidio, un mese dopo, era stata arrestata dai carabinieri anche un'albanese di 33 anni, Romina Plaka (nel frattempo tornata libera in attesa che un processo stabilisca se davvero era la mandante) legata ad un nordafricano, Khalid Berdaa, a cui nel gennaio scorso la questura ha sequestrato un immobile, una moto e conti correnti per un valore di 70mila euro, ritenendoli provento di attività illecite.

Il giro di vite

Proprio il giro di vite dato a Lido Tre Archi dalla questura di Fermo ha mandato in fibrillazione le due bande rivali. Decimate da arresti e misure di sorveglianza speciale (come i cinque anni di divieto di dimora a Fermo inflitti al tunisino Ahmed Nafeti, 28 anni, ritenuto dagli investigatori tra i rivali degli albanesi) messe alle corde da sequestri di droga e altri beni e dal monitoraggio degli accessi nel quartiere. Con meno facilità d'azione e molto nervosismo, le due bande hanno intensificato le occasioni di scontro. Sia le reazioni insofferenti nei confronti di carabinieri e polizia (in una settimana la questura di Fermo ha avuto quattro agenti feriti, uno con la frattura di un polso) sia i regolamenti dei conti in strada.

Soldati dello spaccio sempre sul chi va là, pronti a far brillare le lame come nella tragica notte di Porto Sant'Elpidio, anche se magari l'innesco della lite può essere diverso dalla droga (sarà l'inchiesta a chiarirlo) e ad andarci di mezzo non sempre è uno spacciatore. Scene viste anche in altre città delle Marche, come a Fano il 30 marzo, vigilia di Pasqua, dove un regolamento di conti tra bande rivali nello spaccio ha scatenato il Far West tra il passeggio di piazza Costa, con un 26enne tunisino ferito alla testa con un coltello da un egiziano. Un fatto di cronaca che ha colpito molto nella città in provincia di Pesaro, dove giovedì un'operatrice in prima linea, la coordinatrice dell'Ambito territoriale sociale 6 Roberta Galdenzi, in un dibattito pubblico ha lanciato l'allarme sulla possibilità che dietro l'incremento degli arrivi di minori nordafricani «ci sia una realtà diversa dalla povertà - è il sospetto esternato -, tale da far immaginare l'esistenza di una vera e propria tratta di minori finalizzata a obiettivi di illegalità, tipo spaccio e prostituzione».

Analisi condivisa solo in parte da un investigatore di lungo corso, con trascorsi in importanti questure del Nord. «I minori non accompagnati arrivano come migranti economici, ragazzini in cerca di un futuro migliore,

UNA RISSA ANCHE A FANO «C'È L'OMBRA DELLA TRATTA DEI MINORI NORDAFRICANI»

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA



Il 30 maggio scorso

Alle quattro di notte scoppia una rissa, tre contro uno, in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio. Vengono usati dei coltelli e tre giovani restano feriti. Il più grave, un 23enne di origini marocchine, muore il giorno dopo all'ospedale di Ancona



IL TRIBUNALE

Arresti convalidati per rissa aggravata

FERMO Sono stati convalidati ieri mattina dal tribunale di Fermo gli arresti del 34enne marocchino e del 22enne egiziano bloccati dalla polizia subito dopo la rissa avvenuta nella notte tra mercoledì e giovedì in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio, costata la vita a Jeddi Osama, 23 anni, italiano di origine marocchina, morto in ospedale per le gravi lesioni soprattutto ai polmoni. Il 34enne è accusato di rissa e lesioni aggravate ma potrebbe essergli contestata, visto che quando l'hanno fermato brandiva ancora il coltello, anche la morte del 23enne e dunque l'accusa di omicidio. Il 22enne deve rispondere del reato di rissa aggravata. Denunciato a piede libero per la rissa anche un tunisino, non ancora 18enne, ricoverato all'ospedale di Civitanova con prognosi di 30 giorni per ferite di arma da taglio.

non certo con vocazione delinquenziale innata - è la sua analisi, concessa senza voler apparire -. Poi però si confrontano con la realtà di un lavoro difficile da trovare e cominciano con piccoli reati, soprattutto strappi di catenine ai coetanei. E se non trovano subito una risposta delle istituzioni, percepiscono una sensazione d'impunità e alzano il tiro, spesso diventando spacciatori».

Il profilo del minore

Un identikit che sembra attagliarsi a quello del minore tunisino ferito (30 giorni di prognosi) e denunciato a piede libero per la sanguinosa rissa di Porto Sant'Elpidio. A 17 anni e mezzo ha già un dossier di un certo peso negli archivi di polizia. Era stato accolto in una comunità per minori della zona, da dove entrava e usciva, secondo gli investigatori, per fare da cavallo a una delle bande dello spaccio.

Lorenzo Sconocchini

LA TESTIMONIANZA

«Così abbiamo smontato la fabbrica della paura»

L'ex questore Pignataro: la bonifica è possibile

A Macerata, prima del suo arrivo, si spacciava a cielo aperto, senza sosta. Diverse zone della città erano occupate militarmente dai pusher, soprattutto nigeriani ma anche italiani e di origine balcanica. Antonio Pignataro venne chiamato a guidare la questura dall'allora ministro dell'Interno Marco Minniti. Era il febbraio del 2018, pochi giorni dopo il delitto di Pamela Mastropietro e il raid razzista di Luca Traini, che sparò in strada a sei migranti, ferendoli. Una città sconvolta, che aveva bisogna di riappropriarsi della sicurezza perduta. E il questore Pignataro - ora consulente della Presidenza del Consiglio dei ministri nel Dipartimento per le politiche antidroga - ci riuscì.

Il racconto

«Ho trovato una situazione delicata e complessa, che aveva incrinato il rapporto di fiducia tra Stato e cittadino - ha raccontato Pignataro durante un incontro con gli studenti del liceo scientifico Galilei di Macerata -. Una città molto scossa, c'è chi l'aveva definita "fabbrica della paura". I pusher avevano monopolizzato alcune aree della città, rendendole zone franche, dove si poteva acquistare stupefacenti di ogni tipo. Una sorta di emporio dello sballo, aperto giorno e notte». Porre finire all'emergenza sembrava una missione impossibile. Ma il questore Pignataro centrò l'obiettivo, iniziando con un'azione importantissima, anche a livello simbolico: la "bonifica" della parte sud di piazza Garibaldi, di Forte Macallè e, subito dopo, dei giardini Diaz e del parco di Fontescodella. Ha chiuso diverse via di fuga utilizzate dai pusher per dileguarsi e soprattutto ha potenziato i controlli, utilizzando più agenti in borghese. «La mia missione - ha sottolineato Pignataro - era quella di rappresentare e servire lo Stato con disciplina e onore. La strategia messa in campo è stata indirizzata al massimo controllo del territorio, attraverso un'intensa attività di prevenzione e repressione, sottraendo soprattutto alla criminalità nigeriana le zone di Macerata che erano state occupate». E Pignataro, amante del footing, in quei posti ci passava ogni giorno con tuta e scarpe da tennis: «Controllavo la situazione e soprattutto incontravo i cittadini, da cui ricevevo informazioni fondamentali per le indagini».



A MACERATA DOPO L'OMICIDIO DI PAMELA E IL RAID DI TRAINI «FACEVO FOOTING E OSSERVAVO»



L'ex questore Antonio Pignataro durante un incontro con gli studenti del liceo scientifico Galilei di Macerata

La piaga sociale

Insieme a lui c'erano validissimi giovani dirigenti di polizia come Maria Raffaella Abbate, Gabriele Di Giuseppe e Lorenzo Commodo. Tutti e tre oggi prestano servizio alla questura di Fermo. Un territorio in questi giorni scosso dalla rissa finita nel sangue in piazza a Porto Sant'Elpidio, che ha visto coinvolte persone legate al mondo dello sballo. «È una vera e propria piaga sociale - ha concluso Pignataro -. A Macerata è stata una battaglia quotidiana. I pusher sentivano il fiato sul collo ed erano diventati violenti: 50 poliziotti finirono in ospedale. E poi sui muri erano comparse scritte offensive e minacce di morte contro di me». Classe 1959, ora Pignataro mette la sua esperienza al servizio del Governo, per volontà della premier Giorgia Meloni: «Sono il poliziotto più anziano d'Italia e voglio continuare a fare del mio meglio per salvare le giovani generazioni».

Daniel Fermanelli

TECNOLOGIA&OCCUPAZIONE

Camerieri introvabili «E allora al ristorante ingaggiamo un robot»

La soluzione 2.0 del locale La Pineta di Cingoli per portare il cibo ai tavoli «Da anni cerchiamo personale, ma nessuno vuole lavorare nel weekend»

LA NOVITÀ

CINGOLI Un robot cameriere per portare il cibo a tavola. L'ultimo in ordine di tempo ad entrare in servizio nelle Marche è quello arruolato dal ristorante di Cingoli La Pineta. Uno dei pochi esemplari nelle Marche - altri sono già operativi per esempio ad Ancona e Senigallia - e una novità assoluto nel Maceratese. Le titolari del locale Lina Spuri Silvestrini e sua figlia Ilaria lo hanno ribattezzato Pina: un po' perché ha la voce di una donna, un po' per assonanza con il nome del ristorante.

Il nuovo corso

Siamo di fronte ad una rivoluzionaria soluzione di automazione nel settore della ristorazione che potrebbe rappresentare il futuro del servizio clienti. «Sono anni che cerchiamo personale anche attraverso agenzie di lavoro, ma non ci sono risposte, oppure ci chiedono di non lavorare il sabato e la domenica, cosa impossibile nel nostro settore – spiegano le titolari – E così abbiamo deciso di ricorrere ad un bob robot cameriere che già da qualche giorno ci sta dando una grossa mano. Non è stato semplice prendere questa decisione, ma non c'erano altre alternative. Fa parte della squadra da appena una settimana, ma si è già dimostrato utile». Le funzioni di questi robot camerieri sono chiare: non sono nati per sostituire il lavoro dell'uomo, ma per aiutarlo e supportarlo nei lavori più monotoni e magari noiosi.

LE TITOLARI ILARIA E LINA: «DECISIONE OBBLIGATA»

Come sono fatti

L'utilizzo del robot determina un aumento dell'efficienza del cameriere del 70% e riduce i costi operativi con un risparmio economico dell'80%. E garantisce la soddisfazione del cliente che, grazie ad un servizio efficiente e veloce, aumenta al 60%. Sono costruiti con materiali di altissima qualità, così da garantire la fluidità nei movimenti e la sicurezza nell'operatività. Sono dotati di una capacità di interazione con l'ambiente circostante e hanno una reazione agli ostacoli molto veloce. «Una volta presa l'ordinazione, si caricano i piatti sui piani del bob robot, a cui viene segnalato il tavolo dove portarli».

NON SOSTITUISCE L'UOMO, MA LO AIUTA NEL SERVIZIO

Come funzionano

A quel punto parte dalla cucina, entra in sala evitando ogni ostacolo e arriva al tavolo. Poi è il cameriere che distribuisce i piatti ai clienti. È dotato di funzionalità intelligenti, come luci, comandi vocali e espressioni visualizzate. Tradotto: questo robot cameriere integra le funzioni più importanti, dalla consegna all'accoglienza, passando al ritiro dei piatti usati. È disposto anche per l'accoglienza all'ingresso del locale. «In definitiva rende il lavoro del personale più efficiente riducendo anche i costi operativi», il racconto delle titolari del ristorante che ne hanno toccato con mano l'utilità. «E un po' alla volta, Pina diventerà una della famiglia. È con noi da solo sette giorni e dobbiamo ancora conoscerla bene, ma il primo impatto è stato davvero positivo. Giorno dopo giorno approfondiremo le sue funzionalità al fine di rendere più agevole il nostro lavoro». Una soluzione 2.0 in un settore, quello della ristorazione, che ogni anno fatica sempre di più a trovare il personale, soprattutto nella stagione estiva.

Leonardo Massaccesi

La scheda tecnica

Con il cameriere-robot



+70% aumento dell'efficienza

+80% risparmio economico dalla riduzione dei costi operativi



+60% soddisfazione del cliente per il servizio efficiente e veloce



Come funzionano

Costruiti con materiali che garantiscono fluidità nei movimenti

Capaci di interagire con l'ambiente circostante

Reazione veloce agli ostacoli

Usati per attività ripetitive e ad elevata precisione

Componente essenziale: l'energia

DODICIPUNTI

LA NOMINA

Il decreto di Mattarella Chelli è presidente Istat

ANCONA Il nuovo corso dell'Istat può cominciare. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato il decreto presidenziale per la nomina di Francesco Maria Chelli a presidente dell'istituto nazionale di statistica, un incarico della durata di quattro anni. La designazione da parte del Consiglio dei ministri è avvenuta su proposta del titolare del dicastero della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, dopo il parere favorevole a maggioranza di due terzi delle commissioni parlamentari competenti della Camera e del Senato. Classe 1959, professore di Statistica economica all'Università Politecnica delle Marche, Chelli era già reggente dell'Istat dal maggio del 2023 - ovvero dalla scadenza del mandato dell'ex presidente Gian Carlo Blangiardo - in qualità di componente più anziano del Consiglio dell'Istituto. Ora la sua presidenza diventa ufficiale. «La scelta è ricaduta su Chelli per l'elevato profilo professionale, la significativa attività di ricerca e produzione scientifica e le comprovate competenze direzionali, manageriali e di coordinamento tecnico, scientifico e amministrativo», spiega l'Istat in una nota. Il professore entrerà nel pieno delle sue funzioni a seguito della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti. Chelli è ordinario di Statistica economica dal 2006 al Dipartimento di Scienze economiche e sociali della Facoltà di Economia Giorgio Fuà. È vicerettore delegato per le Relazioni con il territorio di Univpm e presidente del Consiglio di Corso di studio in Data Science per l'Economia e le Imprese. Presidente dell'Associazione "Alumni" Univpm e presidente onorario della Società Italiana di Economia Demografia e Statistica, Chelli è autore di più di cento pubblicazioni scientifiche nella Statistica economica. Con la nomina all'Istat, dovrebbe collocarsi in aspettativa dalla docenza in Univpm.



Francesco Maria Chelli

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

«In Ue arriveremo al 15% Il campo largo con il Pd? Solo con obiettivi precisi»

Mirella Emiliozzi è candidata alle elezioni europee con il Movimento 5 Stelle «Alle Marche servono infrastrutture e una Zes su misura per le nostre Pmi»

L'INTERVISTA

Mirella Emiliozzi, ex deputata in quota Movimento 5 Stelle ed ora candidata alle elezioni europee sempre sotto il vessillo pentastellato.

Quali sono le tre emergenze marchigiane che porterebbe sui tavoli dell'europarlamento se venisse eletta?

«Infrastrutture, tutela delle piccole e medie imprese e progetti per la rivitalizzazione delle zone interne e dei borghi storici».

Partiamo dalla prima.

«La nostra regione soffre di un gap infrastrutturale che la rende difficilmente raggiungibile. Il governo del M5S ha presentato in Ue osservazioni sull'esigenza di estendere e potenziare la rete transeuropea (Ten-T) nelle regioni adriatiche e è riuscito a inserire 5 miliardi nella legge di bilancio 2021 per il completamento della linea ferroviaria Adriatica».

Quanto alle Pmi?

«Per le Pmi, la presenza del M5S ai tavoli dell'Ue può fare una grande differenza. Mi sono sempre impegnata per l'adozione di piani di azione a sostegno della competitività attraverso finanziamenti per la ricerca e l'innovazione e ho anche presentato un disegno di legge per istituire una sorta di ZES tagliata su misura. Ora sono pronta a battermi con forza perché l'Ue abbatta la concorrenza sleale al Made in Italy e il dumping fiscale».

E sulle aree interne non si sta facendo abbastanza?

«La rivitalizzazione dei borghi e delle zone rurali è una mia vecchia battaglia condotta sia sul territorio che in commissione esteri. Esistono già delle linee di finanziamento Ue, ma occorre lavorare sodo per incrementarle le risorse».

Le Marche non esprimono un parlamentare europeo dal 2004: cosa l'ha spinta a candidarsi?

«Proprio questo. Oltre allo spirito di servizio, che è un po' il faro di tutta la mia esperienza politica. Dobbiamo essere consapevoli che è proprio in Europa che vengono prese decisioni più impattanti sulle nostre vite. Ogni opera possibile oggi in Italia è grazie ai soldi del Pnrr portato dal M5S. Per questo è importante che tutti i marchigiani vadano a votare ed eleggano candidati che abbiano dimostrato di avere veramente a cuore l'interesse di tutti i cittadini».

Il M5S non ha brillato alle Europee del 2019 in termini di voti: a quali percentuali puntate stavolta? E con quali temi pensate di invertire il trend?

«I sondaggi ci danno intorno al 15% e credo sia una percentuale piuttosto veritiera. Il M5S è l'unico a battersi per la pace, presupposto per ogni altro tipo di benessere. Il M5S è anche l'unico partito a battersi per la giustizia e l'equità sociale, per il popolo e non per banche, lobby e poteri forti. Vogliamo un'Europa dei popoli e non della finanza. E vogliamo dare un futuro ai nostri ragazzi».

Dal risultato della consultazione europea dipenderanno anche i rapporti di forza con il Pd: crede che il campo largo sia un progetto fattibile?

«Come sempre noi facciamo alleanze sui programmi e sugli obiettivi. Laddove questo non sia possibile, ognuno prosegue per la propria strada. Questo modo di procedere forse non porta a risultati immediati, ma sono certa che prima o poi la coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo sarà evidente a tutti e porterà buoni risultati al M5S. E soprattutto ai cittadini».

Martina Marinangeli

«OGGI OPERE POSSIBILI GRAZIE AI FONDI PNRR OTTENUTI DA CONTE»



Il profilo

L'insegnante ed ex deputata

● Classe 1968, di Macerata, Mirella Emiliozzi è insegnante e attivista della prima ora del M5S. Alle Politiche del 2018 viene eletta deputata, risultando la più votata nei collegi uninominali della Camera delle Marche. A Montecitorio entra a far parte della Commissione Affari Esteri e Comunitari.







Da ieri l'isola pedonale lungo viale Trieste nella zona di Ponente. Proseguirà fino al primo settembre. I progettisti dell'arredo urbano che assicurano che l'effetto più suggestivo si ottiene però la sera con l'effetto cielo stellato

L'isola pedonale debutta con il rompicapo dei bus «Zero vigili ad aiutarci»

Tanti pullman turistici sul lungomare ma per gli autisti non sono mancate le difficoltà

LA STAGIONE

PESARO Da ieri viale Trieste è isola pedonale e a Ponente durerà fino a settembre. Un debutto rompicapo soprattutto per i pullman di vacanzieri - in città questo fine settimana ci sono tanti turisti - che fin dal mattino si sono trovati alle prese con disguidi e una viabilità complicata per uscire dal viale. «Per noi autisti? Un avvio complicato» commenta poco dopo le 12 il conducente del bus Granturismo Pollini, e poco dietro in fila c'erano altri bus che cercavano di capire dove e come uscire dall'isola pedonale. E siamo solo al primo giorno di apertura. «Abbiamo appreso tutto questa mattina con pochissime indicazioni e nemmeno una pattuglia della polizia locale ad aiutarci» commenta l'autista. Bisogna barcamenarsi tra isola pedonale e Ztl serale dalle 19 alle 6. L'area di manovra dei pullman è unica e per ora resta all'ingresso dell'isola pedonale.

Nel dettaglio

«Abbiamo visto - prosegue il conducente - che le auto parcheggiate poco più avanti o nella via parallela sono a ridosso delle strisce pedonali e il pullman non riesce a passare in sicurezza. E così accade che il secondo autista a bordo, è costretto a scendere dal bus, fermare auto o altro mezzo in arrivo per consentire ai nostri bus di passare e imboccare poi l'accesso verso la statale 16. Mi chiedo, perché la polizia locale, quando sa bene che ci sono più autobus che devono scaricare sul viale Trieste, non predispone una pattuglia di controllo? Non è possibile continuare ad avere auto di residenti o di fronte agli hotel posteggiate in curva nelle vie laterali, tanto che viene a mancare il giusto spazio di manovra. Siamo arrivati oggi da Ravenna e abbiamo portato un gruppo in visita di turisti con cecità per un evento alla biblioteca tattile. Ma per noi autisti che siamo fermi dalle prime ore di questa mattina, senza una segnaletica chiara che mi auguro venga posizionata, districarsi fra l'isola pedonale non è cosa facile. Tutte le volte in cui veniamo a Pesaro è sempre così, la viabilità è caotica in estate e arrivare fra centro e zona mare ha spesso dell'incredibile soprattutto quando ci troviamo a dover proseguire nostro malgrado contromano pur di passare». Per il titolare di Original Gusto Pizza tutto viale Trieste deve essere pedonale senza più distinzioni tra Ztl e Area pedonale urbana. «Di fronte all'hotel Charlie, hanno lasciato tre posti auto - spiega - e i gazebo sono stati spostati nell'ultimo tratto per allungare la passeggiata. In questa fascia può entrare il carico-scarico dei nostri fornitori ma per le attività oltre viale Marconi anche per un fornitore non è così comodo sostare ma poi farsi a piedi la consegna. Mi chiedo allora, perché non rendere tutto pedonale invece che pezzetto sì e uno no?». «Non mi piace – commenta Fabrizio Oliva, gestore anche dell'hotel Caravelle nel doppio ruolo di albergatore e candidato sindaco con la lista Spazi Liberi – di cose da migliorare ce ne sono. Questa mattina (ndr ieri per chi legge) ho subito avvisato l'assessore Riccardo Pozzi per la sosta dei bus perché l'unico tratto permesso è dopo piazzale della Libertà sulla destra, prima del divieto di accesso a viale Zara ma praticamente, vicinissimi ai bus, ci sono i vasi con le piantumazioni e lo spazio non è sufficiente per fare manovra, perché questi pullman che portano gruppi e turisti agli hotel, hanno l'alettone pneumatico che occupa almeno tre posti e per com'è ora l'arredo, se non si fa subito una modifica, non si riesce ad aprire la portiera dei bagagli. Perché Comune e tecnici mi chiedo, non hanno considerato che in questo perimetro ci sono più hotel come Charlie Caravelle, Imperial Sport e Perticari?».



L'arrivo dei pullman turistici ieri mattina sul lungomare Trieste

CHIESTI AL COMUNE DEI CORRETTIVI PER MANOVRE PIÙ AGEVOLI

I distinguo

Non da ultimo le aiuole "pericolose". O sserva Michele Marcelli di pizzeria Pomodoro: «Gli spigoli ci sono in quelle fioriere e sono evidenti, per ora hanno messo dei catarifrangenti ma praticamente sono semplicemente delle bande plasticate. L'allestimento e l'arredo con quel tunnel verde e il cielo stellato a me piace, trovo però poco sensato allungare fino a via Paterni ma non fare nulla e non portare verde e illuminazione lungo tutta la passeggiata». Per il Comune un'operazione restyling da quasi 130mila euro. Ma per i progettisti l'effetto scenico è assicurato. «Ma bisogna aspettare la sera» il commento conclusivo dei giardinieri di Garden Plan, che ieri mattina prima dell'apertura, hanno provveduto a segnalare ogni aiuola con una banda catarifrangente. Perché la vera pedonalizzazione è da vivere dall'ora dell'aperitivo alla cena quando si accenderà il "cielo stellato".

Letizia Francesconi

Nella zona di Ponente

Ma attenzione alla distinzione tra la Ztl serale e area pedonale

Le modifiche in vigore fino al prossimo primo settembre

PESARO Le modifiche alla viabilità saranno valide, per tre mesi, nella zona di Ponente di viale Trieste da ieri e fino all'1 settembre. E' entrata in vigore l'Area Pedonale Urbana (Apu) di viale Trieste e, contestualmente in alcuni tratti dello stesso viale e delle vie limitrofe, viene attuata una Zona a Traffico Limitato (Ztl) a fasce orarie. L'Apu, valida h24 in viale Trieste, è prevista nel tratto compreso tra viale Zara e via Ninchi e nel tratto tra viale Leonardo da Vinci e viale Paterni. Quella di viale Fiume nel tratto tra viale Trieste e il civico 97 di viale Fiume; in viale Pola dal civico 43 all'intersezione con viale Trieste; in viale Rovereto dal civico 34 all'intersezione con viale Trieste; in viale Monfalcone dall'intersezione con viale Trieste per circa 33 metri fino agli accessi carrabili. Il doppio senso di marcia, h24, nello stesso periodo, sarà istituito in viale Fiume (dal civico 97 all'intersezionale con viale Trento), in viale Pola (dal civico 43 all'intersezione con viale Trieste), in viale Rovereto (dal civico 34 all'intersezione con viale Trieste), in viale Monfalcone (dall'intersezione con viale Trieste per circa 33 metri fino agli accessi carrabili). La Zona Traffico Limitato, prevista tutti i giorni fino all'1 settembre 2024 dalle ore 19 alle 6 del giorno successivo interesserà: viale Trieste nel tratto compreso tra via Ninchi e viale L. da Vinci; viale D. Alighieri e viale Marconi (nel tratto compreso tra viale Trento e viale Trieste), viale L. Da Vinci (tratto compreso tra viale Trieste e gli accessi carrabili posti al civ. 35). Cambierà il senso di marcia, rispetto a quello ordinario, h24, nel tratto tra viale Trieste e viale Battisti di viale L. Da Vinci e in viale Paterni (tratto tra viale Trento e Trieste). L'ordinanza dirigenziale prevede inoltre la Zona Traffico Limitato serale nel weekend (dalle ore 21 di venerdì alle 7 del sabato, dalle 21 del sabato alle 7 della domenica, dalle ore 21 della domenica alle ore 7 del lunedì) nelle seguenti vie: viale Trieste (tra viale della Repubblica e viale Zara); viale Lanfranco (tra viale Trieste e Trento); viale Zara (tra viale Trieste e Trento), viale Pola (tra viale Trento e il civico 43), viale Rovereto (tra viale Trento e il civico 34), viale Monfalcone (tratto tra v.le Trento ai passi carrabili posizionati circa 33 metri prima dell'intersezione con viale Trieste).



Ieri mattina ha debuttato la navetta che collegherà la Riviera del San Bartolo, un servizio non solo per i turisti

San Bartolo più accessibile con il servizio delle navette

Accordo Apa, Adriabus, Comune ed Ente Parco. Previste anche corse serali

IL TRASPORTO

PESARO L'estate viaggia in navetta. Tour d'esordio ieri per la linea potenziata Riviera del San Bartolo con corse serali fino al dopocena, da Pesaro ai borghi del parco fino a Gabicce. A bordo per il giro inaugurale, il presidente Apa Paolo Costantini, l'assessore al Turismo Daniele Vimini, il presidente del Parco Silvano Leva e il direttore Adriabus Massimo Benedetti. Comodi, sicuri, sostenibili: tornano anche i bus navetta gratuiti e i parcheggi scambiatori dedicati alle spiagge, da Sottomonte a Baia Flaminia passando per viale Trieste (anche di notte) e attraversando il San Bartolo. Dal presidente Apa hotel Paolo Costantini poi l'annuncio delle iniziative a partire dalla prima settimana di giugno con i concerti in piazzale della Libertà.

Il potenziamento

La novità dell'estate 2024 è l'allungamento dell'orario e l'implementazione (grazie a un finanziamento intercettato da Marco Scriboni dell'ufficio Fondi Europei e dal direttore del Parco) proprio della navetta del San Bartolo. Il solo costo di questo servizio è di circa 52 mila euro di cui 36 mila euro sono contributi regionali, intercettati tramite bandi e 18 mila è l'investimento del Comune. Ad "aprire" il servizio è il percorso con giro panoramico sul San Bartolo che avrà corse quotidiane fino a settembre.

«Si raggiungerà il parco fino a Gabicce – spiegano Vimini e Belloni – per tutto settembre (giorno del Patrono compreso). Il tragitto si allunga anche nelle tappe, perché il percorso standard è articolato in segmenti di circa dieci minuti ciascuno pronto ad accogliere non solo pesaresi ma anche turisti che alloggiano nei campeggi. Una linea che permetterà di raggiungere il parco percorrendo la strada Panoramica anche la domenica mattina, quando invece la stessa strada, è chiusa al traffico delle auto. Sono stati i numeri dello scorso anno, che hanno spinto, con il sì anche dell'associazione albergatori, a potenziare e migliorare le corse».



Il giro d'esordio ieri mattina della navetta di collegamento

I tempi

Da ieri e fino al 21 settembre è attiva questa linea con 6 corse, la prima alle ore 9 l'ultima alle 21 (chiude la corsa di ritorno delle ore 22). Poi c'è la navetta "Baia Flaminia" ogni 15 minuti, dalle 9 alle 20:45 con partenze dal parcheggio gratuito di strada tra i Due Porti per raggiungere le spiagge. La navetta per questo mese viaggerà a partire da sabato 15 poi domenica 16 giugno, sabato 22 e domenica 23, sabato 29 e domenica 30, a luglio e agosto invece tutti i weekend. Linea "Notturna" ogni 30 minuti, dalle 20:50 alle 23:50 con partenze da Baia Flaminia, ed ancora saranno attive la linea "Viale Trieste" e "Sottomonte" che transitano ogni 30 minuti, dalle 8:45 alle 19:45, con partenza dal San Decenzio. Per giugno, le corse sono previste nel fine settimana a luglio e agosto saranno quotidiane.

le, fr.

Per il 2 Giugno festa no-stop anche in streaming

Sono Bianco e Lonzi i nuovi Ufficiali poi anche 11 Cavalieri

L'ANNIVERSARIO

PESARO Oggi si celebra il 78° anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana. La manifestazione avrà inizio alle 9 con la deposizione della corona al cimitero. Proseguirà poi alle 10 in Piazza del Popolo con lo schieramento dei Corpi militari e civili dello Stato, coordinato dal Comandante del 28° Reggimento Pavia. Durante la cerimonia dell'alzabandiera, i vigili del fuoco si esibiranno srotolando il tricolore. Il momento si concluderà con la lettura da parte del Prefetto del messaggio del Presidente della Repubblica.

Diretta streaming

Le celebrazioni proseguiranno alle 11 nel Salone Metaurense e potranno essere seguite in diretta streaming dallo schermo adiacente l'Alusfera, per permettere a tutta la cittadinanza di partecipare a questo significativo momento istituzionale. Dopo il saluto del prefetto Emanuela Saveria Greco, saranno consegnate 13 onorificenze a cittadini della provincia che si sono particolarmente distinti in vari campi. L'evento terminerà con il concerto offerto dai talenti del

La Prefettura dedica il pomeriggio alle scuole e agli studenti con un'iniziativa in piazza

Conservatorio Rossini di Pesaro, diretti dal Maestro Vincenzo Piaggesi. La cerimonia riprenderà alle 18 in Piazza del Popolo, con la "Festa della Repubblica degli studenti", organizzata in collaborazione con Pesaro Capitale italiana della Cultura 2024 e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Saranno protagonisti dell'evento i giovani di diverse scuole della provincia, i quali, analizzando alcuni articoli della Costituzione, approfondiranno argomenti di attualità e rilevanza sociale, quali la violenza contro le donne, il lavoro, il bullismo e le migrazioni. Ogni tema sarà accompagnato da performance musicali e artistiche. Nel corso della manifestazione il prefetto consegnerà degli attestati di merito a giovani che hanno raggiunto traguardi di rilievo in diversi ambiti quali quello artistico, sociale, culturale e sportivo. In caso di maltempo, l'evento si terrà nel Salone Metaurense. Ed ecco a chi saranno destinate le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Ufficiali saranno nominati l'avvocato pesarese Umberto Maria Bianco, esperto in diritto tributario e l'urbinate Giulio Lonzi, albergatore e vicepresidente di Slow Food Urbino, impegnato nel sociale. I nuovi Cavalieri sono 11: il dottor Marco Andreani di Pesaro, l'ingegnere Silvia Arseni di Petriano, il tenente colonnello Cleto Bucci di Pesaro, il luogotenente Vito Conenna di Fano, la dottoressa Anna Maria Mencoboni di Pesaro, il dottor Alessandro Panichi di Mondolfo, l'ingegnere Leonardo Rampino di Pesaro, Alessandro Sartori di Pesaro, il maresciallo maggiore Alfredo Severini di Urbino, il dottor Silvano Severini di Macerata Feltria e il maggiore Guerino Roberto Spina di Pesaro.





L'avvocato Umberto Bianco e l'albergatore Giulio Lonzi, i nuovi Ufficiali

Eleonora Rubechi

Muraglia, si corre per trasferire i servizi un bando anche per affidare la gestione

L'Ast cerca locali non solo per la cittadella della salute mentale ma pure per Scuola infermieri e Centro prelievi

LA SANITÀ

PESARO I bandi sono stati emessi e le risposte dovranno arrivare anche a stretto giro di posta. Gli avvisi pubblici, due pubblicati in contemporanea, sono quelli già annunciati dall'Ast per trovare immobili da affittare dove spostare le strutture e i servizi che dovranno trasferirsi in vista dell'apertura del cantiere del nuovo ospedale di Muraglia a inizio autunno, ma anche società esterne con cui stringere convenzioni per la gestione delle attività sociosanitarie residenziali. Ma andiamo con ordine.

Il primo avviso riguarda l'indagine di mercato per acquisire immobili in affitto con contratto di 6 anni, ubicati prioritariamente nel territorio comunale di Pesaro e suddivisi in 4 lotti, di cui il secondo e il quarto fanno parte della cosidetta cittadella della salute menrtale. Il primo lotto riguarda il corso di laurea in infermieristica e formazione aziendale per cui si ricercano locali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche, in buono stato di manutenzione, con locali accessori da adibire ad uffici e facilmente accessibili da strada pubblica e privi di barriere architettoniche. Costituirà titolo preferenziale la presenza di infrastrutture tecnologiche di rete e connettività con possibilità di un collegamento punto-punto verso la rete dati dell'Azienda, di superficie tra 700 e 1200 mq.

La suddivisione

Il lotto 2 interessa invece il Csm (Centro Salute Mentale) e il Dca(Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare). Si cercano locali da destinare a prestazioni ambulatoriali, assimilabili ad uso ufficio, collocati in un unico stabile, preferibilmente con parcheggio, servito da mezzi pubblici, facilmente accessibile, privo di barriere sensoriali, con uno sviluppo di circa 550 mq da configurarsi con circa 28 stanze con destinazioni diverse. Il lotto 3 è riferito al Centro Prelievi per cui servono locali facilmente accessibili, privi di barriere e con parcheggi, al piano terra per una superficie tra 150 e 200 mq. Infine il lotto 4 coinvolge le Comunità protette femminile e maschile (Srp 3): si cercano locali collocati in un unico stabile raggiungibili con i mezzi pubblici, con parcheggio e possibilità di giardino per 40 ospiti (20 posti comunità protetta femminile e 20 posti comunità protetta maschile). Tempi stretti dicevamo perchè le proposte dovranno pervenire all'Ast entro il 24 giugno. Il secondo bando è invece finalizzato a cercare soggetti esterni accreditati, per stipulare convenzioni per la gestione delle attività socio sanitarie residenziali. Anche in questo caso sono stati individuati più lotti, tre per la precisione riferiti alla Rsa Tomasello (27 posti letto), alla Struttura riabilitativa residenziale (18 posti letto) e alle due comunità protette (40 posti letto).

Il lotto 1 riguarda la Residenza socio sanitaria assistenziale per i disabili, il lotto 2 la Comunità protetta per la salute mentale e il lotto 3 la Struttura riabilitativa residenziale per la salute mentale. In particolare l'avviso del lotto 1 è rivolto a tutte le strutture con sede operativa all'interno del Distretto sanitario di Pesaro. In questo caso la convenzione avrà la durata di un anno, ma sarà rinnovabile fino a 5 anni per assicurare la continuità assistenziale. Il budget presunto è stimato in circa 3 milioni e mezzo.

Thomas Delbianco



L'ospedale di Muraglia, a inizio autunno aprirà il cantiere

«Spostamenti? Un rebus aumenta la confusione»

Biancani contro la Regione che non ha ancora trovato spazi per le strutture sanitarie

LA POLEMICA

PESARO «Continua il rebus dei trasferimenti dei servizi e dei reparti di Muraglia - polemizza Andrea Biancani nel doppio ruolo di consigliere regionale e candidato sindaco del centrosinistra - i due nuovi bandi pubblicati dall'Ast sono il terzo e il quarto nel giro di pochi mesi ma ciò non fa altro che aumentare la confusione. Non è possibile che la Regione ancora non abbiamo trovato gli spazi praticamente per nessuno dei servizi. È dal 2022 che è stato sottoscritto l'Accordo di programma che fissa al 30 settembre la scadenza per i trasferimenti. In 2 anni non si è trovata nessuna soluzione, dopo che quelle proposte dalla Regione nell'Accordo si sono rivelate impraticabili, come avevo più volte fatto notare. Il quadro, però, si è fatto ancora più complicato, perché in questi due bandi compaiono, per la prima volta, la necessità di spostare il corso universitario di Infermieristica e il Centro disturbi del comportamento alimentare, che è a Galantara e quindi non si capisce perchè vada spostato. Mentre non si sa nulla del Centro diurno il Gabbiano, per il quale spero si sia travata una sede a Pesaro. Lo spostamento dell'Università è poi un nuovo problema. Mi auguro che non si decida di spostare tutto il corso fuori Pesaro e che si trovi presto una struttura idonea, come accadde durante il Covid quando la facoltà fu ospitata dalla Team System. Mi preoccupa anche il bando che prevede l'affidamento esterno dei servizi della Rsa Tomasello e della struttura riabilitativa Residenziale, oltre che, forse, delle due comunità protette. Così come mi preoccupa che gli immobili si stiano cercando "prioritariamente" nel Comune di Pesaro, che non esclude che si possano individuare anche fuori, mentre la Regione aveva garantito che almeno il Centro di salute mentale sarebbe rimasto in città».


marche di miele
QUALITÀ GARANTITA DALLE MARCHE
Scopri le aziende aderenti al progetto, quelle certificate BIO e QM su www.marchedimiele.it
NATURALMENTE MARCHIGIANO
La passione per le api e il rispetto per il loro ruolo nell'ecosistema sono al centro di tutto ciò che facciamo. Siamo orgogliosi di offrire prodotti apistici di qualità, che racchiudono l'essenza del lavoro delle nostre api e l'amore per il territorio marchigiano.
CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI PESARO E URBINO
ASS. CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI ANCONA
CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI MACERATA
CONSORZIO APICOLTORI PICENI FERMANI / APIF
www.marchedimiele.it
I CONSORZI APISTICI DELLE MARCHE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
REGIONE MARCHE
UNIONE EUROPEA
con il sostegno del Reg. UE 2021/2115
mniacomunicazione

«Al Flaminio insulti e tifo da ultrà Non un confronto tra i candidati»

Il segretario Pd stupito dalla presenza chiassosa di sostenitori dei contendenti: le premesse erano altre

VERSO IL VOTO

PESARO Preso in contropiede? Oppure un dibattito preso sottogamba? Il segretario comunale del Pd Giampiero Bellucci non ha digerito le modalità del confronto tra i candidati a sindaco della città che si è svolto lunedì voluto dall'Azione Cattolica. «Ero presente l'altra sera al Flaminio al dibattito - racconta Bellucci - convinto che come 5 anni fa si sarebbe trattato di un'occasione per aiutare l'elettore a formarsi un'opinione, conoscere le intenzioni e i programmi dei candidati, rendendo evidenti le diversità e le priorità tra le varie posizioni». Invece lo ha sorpreso la bagarre.

La strumentalizzazione

«Ho avvertito la strumentalizzazione di quel momento di confronto democratico, trasformato da gruppi organizzati con magliette e simboli di lista». Il riferimento è allo schieramento in prima fila dei candidati di Vieni Oltre e all'entusiasmo da stadio della claque di Marco Lanzi». A onor di cronaca al Flaminio si sono sentiti fischi e insulti da curva rivolti a Biancani e applausi un po' sguaiati rivolti in particolare a Lanzi. Però il clima è quello che è e anche la natura delle forze in gioco e forse Bellucci ha sbagliato i conti: avrebbe potuto chiamare all'ordine un po' di sodali che invece paiono monadi autoreferenziali. «Non l'avrei mai fatto e comunque quel dibattito era stato presentato come un'occasione preziosa per discutere idee, progetti e ascoltare domande e parlare del futuro della nostra città. Che strana idea di democrazia, organizzarsi come ultras, sottolineando i temi a favore con standing ovation, esprimere il dissenso con urla e insulti. Non ho intuito che qualcuno stava "usando" un confronto schietto, aperto e leale».

Però l'impressione che Andrea Biancani sia stato lasciato solo davanti a un prevedibile tre contro uno l'hanno sottolineata in tanti. «Ma cosa avrei dovuto fare? Avrei dovuto "caricare i miei" nelle varie chat di partito a partecipare e far partecipare convinti per sostenere Andrea e non lasciarlo preda del tifo altrui? Io che ho creduto in lui fin dal primo momento non accetto l'idea che se ne parli come un candidato abbandonato dal Pd. So che non è responsabilità dell'Azione Cattolica, però io che provengo da lì mi sono sentito a disagio».

Insomma voi siete fatti di un'altra stoffa? «Andrea Biancani che il Pd di Pesaro – unitariamente e convintamente – ha individuato come candidato a sindaco, in queste settimane di campagna elettorale sta raccontando il suo programma, il suo percorso da amministratore e si sta mostrando persona empatica, propositiva e viene riconosciuto come uomo di squadra capace di rappresentare tutte le sfaccettature della coalizione che lo sta sostenendo. Il Pd sta lavorando al suo fianco e lo supporta con una squadra di candidati motivata e capace di incontrare le persone in ogni ambito territoriale e sociale, senza urla o estremismi. Siamo convinti che questa sia la nostra politica e siamo fiduciosi di raccogliere i frutti del nostro lavoro».

Silvia Sinibaldi



Giampiero Bellucci, segretario comunale del Pd

«Pesaro, per gli under 35 niente spazi e nè futuro»

IL DIBATTITO

PESARO «I numeri parlano chiaro: Pesaro non è una città per giovani». Lo affermano i rappresentanti della lista civica "Pesarò, giovani per Marco Lanzi sindaco" che spiegano: «Il nostro manifesto elettorale è una denuncia fattuale della situazione che colpisce la popolazione under 35 della città. A chi ha criticato le nostre parole rispondiamo con i dati forniti dal Sole 24 Ore che classifica la nostra provincia di Pesaro e Urbino al 42° posto per la qualità della vita dei giovani».

«Come annunciato alla presentazione della nostra candidatura - proseguono - i dati provinciali confermano la realtà che si è formata nella nostra città: Pesaro è distante dai giovani e dalle loro esigenze. Il dato più preoccupante riguarda in primo luogo il 103° posto su 110 sull'imprenditorialità giovanile, i titolari delle imprese con meno di 35 anni si trovano al fanalino di coda rispetto ai loro colleghi in ambito nazionale, specchio di una realtà desolante per gli aspiranti imprenditori, riflesso anche nel tessuto economico cittadino con centro storico e centri commerciali naturali svuotati. Pesaro città dello sport è però al 91° posto nelle aree sportive per metri quadri per residente. Come può una città come la nostra, dove si è fatto dello sport una questione elettorale, essere arrivata a questi livelli? Lo sport va riconsiderato come un mezzo coesivo e aggregante per la vita sociale dei ragazzi, ma soprattutto uno strumento per il benessere e la salute di ogni cittadino. Si è continuamente polemizzato e discusso di movida in questa campagna elettorale, neanche qui i dati sono a favore di chi fino ad oggi ha amministrato la città: siamo al 72° posto per il numero di locali notturni, bar e discoteche in Italia».

«Quando abbiamo proposto di trovare soluzioni alternative, accordi tra le parti, luoghi da destinare a questo tipo di attività - concludono - è stato proprio per sopperire a questa mancanza di luoghi di intrattenimento e svago per i giovani, che sono costretti a migrare nel weekend verso la vicina Romagna».

La lista dei giovani che supporta Lanzi elenca tutto ciò che non va: lo dicono i numeri

Il nodo amianto irrompe nell'agenda elettorale

I residenti del quartiere Muraglia hanno incalzato i quattro candidati sindaco

LA QUESTIONE

PESARO Il nodo amianto irrompe nell'agenda elettorale dei quattro candidati sindaco. Sulla questione irrisolta è stata incentrata la recente puntata di Parola Chiave, il talk show di Tvrs condotto da Lino Balestra con il collegamento esterno della giornalista Camilla Cataldo che ha fatto da trait-d'union tra i residenti del quartiere di Muraglia, il comitato locale Ona, l'Osservatorio nazionale amianto che da tempo porta avanti la sua battaglia de denuncia e di sensibilizzazione, e i candidati sindaco presenti in studio: Andrea Biancani per il centrosinistra, Marco Lanzi per il centrodestra, Pia Perricci per Vieni Oltre e Fabrizio Oliva, in collegamento per Spazi Liberi. Si è posto l'accento sul caso più recente che riguarda l'amianto presente in un capannone dismesso vicino al campo da calcio di Muraglia, per poi allargarsi a altri esempi, da un vecchio stabilimento a Monteciccardo, al comparto in disuso dietro l'Ipercoop in zona Pantano, fino ad altre segnalazioni riguardanti le aree artigianali di Villa Fastiggi e Villa San Martino dove insistono aziende smantellate da anni. Sono tutti vecchi insediamenti produttivi che fanno capo a privati ma dove non è mai stata eseguita un'opera di bonifica e che riguarda a più livelli anche i soggetti pubblici come Regione, Ast e Comune. Tutti i candidati si sono detti d'accordo con le preoccupazioni dei residenti. Si è ricordato che il sindaco in quanto autorità sanitaria può emettere ordinanze in merito facendo in modo che vangano rispettate.



I residenti del quartiere Muraglia in collegamento con Tvrs


Passeggiate ed Escursioni nelle Marche
Iniziativa valida nelle Marche.
Alberico Alesi
Passeggiate ed Escursioni nelle Marche
45 itinerari per tutti con tracciati GPX
Edizioni Grifo
Con la Guida di Alberico Alesi "**Passeggiate ed Escursioni nelle Marche**" scoprirai gli itinerari più belli e alla portata di tutte le gambe: 45 destinazioni da esplorare da soli o con la famiglia, per passare giornate indimenticabili immersi nella natura della nostra splendida regione.
45 itinerari per tutti con tracciati GPX e QR Code per raggiungere le partenze
IN EDICOLA CON
Corriere Adriatico a soli € 9,80 + il prezzo del giornale

Denuncia il compagno poi fa pace ma il processo va avanti lo stesso

Minacciata e vessata durante la gravidanza. L'uomo è accusato di maltrattamenti

IL CASO

PESARO Aveva minacciato la compagna incinta tanto che la stessa, impaurita e temendo conseguenze per lei e per il bambino ancora in grembo, si era allontanata dall'uomo e l'aveva denunciato. Ma poi la coppia si è riappacificata e la giovane vorrebbe ritirare la querela, tuttavia il processo prosegue lo stesso d'ufficio per maltrattamenti in famiglia. Un caso emblematico e che fa riflettere. I fatti contestati risalgono a circa un anno fa tra la primavera e il giugno dell'anno scorso. In quel periodo i rapporti tra i due erano diventati particolarmente tesi con l'uomo che al culmine dell'aggressività era arrivata a minacciare di morte la donna in gravidanza. «Preparati che al settimo mese lo farò anch'io» l'aveva intimorita riferendosi a un fatto di cronaca che esattamente un anno fa scosse l'Italia: l'omicidio di Giulia Tramontano, incinta al settimo mese e uccisa dal fidanzato Alessandro Impagnatiello con 37 coltellate.

Incidente probatorio

Venerdì davanti al gip si è svolto l'incidente probatorio per la compagna del 46enne (i due da qualche tempo sono tornati a vivere insieme) per cui, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia era scattato anche il divieto di avvicinamento, poi decaduto. Secondo l'accusa, in preda a una gelosia ossessiva, l'uomo avrebbe molestato e minacciato ripetutamente la donna durante la gravidanza. Vengono contestate condotte aggressive tali da costringere la giovane a chiamare più volte le forze dell'ordine. Momenti di aggressività in cui il 46enne ha scagliata anche oggetti e suppellettili contro la donna. In un'occasione aveva anche cacciato di casa le amiche della compagna spintonandole, tanto da farne cadere una dalle scale. Non solo, aveva pure inviato delle foto al padre di lei con le immagini di ferite ai polsi che si era autoinferto. Atteggiamenti e comportamenti tali da finire in cura da uno psichiatra.

Percorso terapeutico

Poi il culmine: giusto un anno fa, mentre guardavano la tv, avevano visto il servizio sull'omicidio di Giulia Tramontano: «Preparati, lo farò anch'io» le avrebbe detto. Una situazione tale da costringere a quel punto la compagna ad allontanarsi da casa e rifugiarsi da una amica temendo di subire aggressioni o violenza. La donna lo aveva denunciato, lui si era allontanato ed era andato a vivere all'estero. Oggi quel divieto è decaduto e la coppia si è riappacificata, ed è tornata insieme. Lei vorrebbe ritirare la querela, ma il processo va avanti d'ufficio. Il 46enne è assistito dall'avvocato Matteo Mattioli: «Sta frequentando un percorso terapeutico - ha detto il legale - per limitare la problematica della impulsività. L'aggressività è scemata».

Luigi Benelli



La donna aveva denunciato l'ex per maltrattamenti

L'inchiesta

Frode fiscale da Catania a Pesaro domani l'interrogatorio della coppia

PESARO E' atteso per domani l'interrogatorio di garanzia della coppia siciliana arrestata a Pesaro nell'ambito dell'operazione "Alto livello" che ha portato la Guardia di finanza a smantellare un complesso meccanismo di frode fiscale, con regia unica su Catania, che abusava dei vantaggi normativi in tema di "distacco di personale" previsti per i contratti di "rete tra imprese". A Villa Fastiggi sono rinchiusi Carmelo Salvatore Di Salvo, di Canicattì, 53 anni, ritenuto al vertice del sodalizio criminale, e la sua compagna Mariuccia Copia accusata di essere la promotrice e l'organizzatrice del sistema. Alla coppia sono stati sequestrati bene di lusso come una Lamborghini, due Porsche, lingotti d'oro, gioielli e Rolex.

Come accedere al bonus sociale idrico integrativo

Approvati i nuovi indirizzi per il Comune di Vallefoglia

I CRITERI

VALLEFOGLIA approvati i criteri e le direttive per l'erogazione del bonus sociale idrico integrativo. A seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale degli indirizzi e dei criteri è stato pubblicato il bando per la presentazione delle istanze relative al "Bonus sociale idrico integrativo" per l'anno 2024. Il bonus verrà assegnato in base alla graduatoria che verrà formulata fino all'esaurimento delle risorse disponibili messe a disposizione da Marche Multiservizi pari a 10.020 euro, 80 per ogni nucleo familiare ed è riconosciuto con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Requisiti per accedere alla graduatoria: essere residente nel Comune di Vallefoglia da almeno un anno alla data di pubblicazione del bando; avere cittadinanza italiana o dell'Unione Europea, ovvero cittadini extracomunitario in possesso della carta di soggiorno o permesso di soggiorno a lungo periodo; essere titolare del contratto per l'utenza di fornitura idrica domestica residente (fatturata direttamente da Mms) ovvero essere titolare di fornitura domestica residenziale individuale in utenze aggregate (es. condominiali); avere un indicatore Isee ordinario in corso di validità dal quale risultino i seguenti parametri: valore Isee non superiore a 9.530 euro, valore Isee non superiore a 20mila euro per nuclei familiari con almeno 4 figli a carico ai fini Irpef.

Anziano turista muore in mare dopo un malore

Era in vacanza a Pesaro con una comitiva il 74enne deceduto a Levante

LA TRAGEDIA

PESARO E' stato identificato nella tarda mattinata di ieri l'anziano bagnante morto nella acque della zona di Levante nel pomeriggio di venerdì. Si tratta di un turista di 74 anni, residente a Brescia e che si trovava in vacanza a Pesaro insieme a un gruppo. Molto probabilmente l'uomo è stato colto da un improvviso malore mentre stava nuotando vicino agli scogli e non ha avuto la possibilità di raggiungere i massi affioranti e di chiedere aiuto. Ad avvistarlo è stato un bagnino, all'altezza di bagni Gilberto, ma nonostante l'arrivo del soccorsi e l'intervento dei sanitari del 118 non è stato possibile salvarlo e l'uomo è morto senza riprendere conoscenza. Ai soccorritori e agli uomini della Capitaneria di porto - intervenuta sul posto in modo tempestivo con una motovedetta e una pattuglia via terra - si è poi posto un secondo problema: quello dell'identificazione della vittima. Il 74enne aveva indosso solo un costume da bagno e quindi non aveva documenti nè altri oggetti o effetti personali che consentissero l'identificazione. Non risultava cliente tra gli stabilimenti della zona per cui si è ipotizzato che fosse ospite di qualche albergo nella zona di Levante ma ci sono volute diverse ore agli uomini della Capitaneria per arrivare all'identificazione dello sfortunato turista. Tra l'altro non è nemmeno chiaro perchè l'uomo abbia voluto fare un bagno in una giornata che dal primo pomeriggio dal punto di vista meteorologico aveva subito un brusco peggioramento con scrosci improvvisi di pioggia che si erano alternati a brevi schiarite. Ieri mattina si è anche svolta una ricognizione cadaverica sulla salma, ora alla camera mortuaria, senza effettuare l'autopsia e che è poi stata messa a disposizione dei familiari per consentirne il rientro a Brescia per le esequie.





La scrittrice Figlia unica circondata da amici immaginari

«Jo di Piccole donne che colpo di fulmine»

Il teatro e la scrittura hanno attraversato la sua vita fin da piccola, quando da bambina giocava nelle viuzze della periferia di Pesaro, la celletta di Santa Veneranda, o creava storie con la sua compagnia immaginaria. Stiamo parlando di Simona Baldelli, la scrittrice pesarese che ha portato la sua città nel cuore, rendendola protagonista di diversi suoi romanzi. «Quando sono nata la Celletta era periferia, le strade erano tranquille e giocavamo a nascondino, 1, 2, 3 stella, a campana, senza problemi di traffico». Ma la sua fantasia creativa era già attiva: «Come molte figlie uniche avrei desiderato un fratello, ma siccome non arrivava ho creato un mondo tutto mio di amici immaginari, una intera compagnia teatrale che realizzava veri e propri spettacoli, allestimenti veri e propri, con ruoli assegnati. E continuavo a vedermeli accanto continuamente, anche quando preparavo e studiavo la mia parte, aspettavo la battuta».



Sognando, sognando

Un vero e proprio teatro nella sua cameretta: «Quando poi la mia attività si è trasformata in quella della scrittura, il mio gruppo immaginario mi è stato fondamentale per sperimentare, per immaginare prima le storie che poi avrei raccontato sulla carta. A volte si pensa che l'attività di scrittore si svolga in solitaria, ma io sono sempre stata circondata da un sacco di gente, perché per me erano reali quanto lo può essere un amico immaginario. Credo che sia un'esperienza che abbiamo fatto in molti, da bambini, quindi sappiamo che in realtà le emozioni, i giochi, le discussioni, hanno aiutato a costruirsi la propria personalità che si confronta con gli altri e credo che sia stata, per molti di noi, la prima palestra di relazioni». È ovvio immaginare che il suo sogno da bambina fosse proprio il teatro: «Volevo fare l'attrice e l'ho fatta e se c'è una cosa che posso dire di me, che mi rende anche fiera di me stessa, è che nonostante la fatica e tutto ciò che questo implica, credo di non avere sogni nel cassetto, perché sono sempre riuscita a trasformare le mie passioni in realtà». Simona ha curato la direzione artistica di importanti manifestazioni a Roma e la scrittura è arrivata ancor prima di capire che era un sogno: «Credo di averli tirati fuori tutti dal cassetto, come se avessi sognato ad alta voce». A Simona piaceva andare a scuola: «Mi piaceva scrivere e leggere: arrivai in prima elementare che sapevo già leggere e scrivere perché mia madre me lo insegnò quando avevo 3 anni. La maestra era convinta che avessimo un bellissimo rapporto: secondo lei ero la sua "cocca" ed era una cosa per me insopportabile, soprattutto nei confronti dei miei altri compagni». E poi sono arrivate le medie e le superiori: «Dove ci sono "le materie" e capisci che rispetto ad alcune tu ti senti fuori come facessi parte di un universo parallelo: tipo le materie scientifiche. Ho fatto lo Scientifico e in alcuni momenti mi sono anche sentita ottusa, continuando a pensarlo per tutta la vita, fino a quando non mi sono imbattuta in quella meraviglia che è Robert Pirsig e il suo "Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta". Mi si è aperto un mondo, perché in questo viaggio, che lui fa con il figlio e un loro amico, quando si ritrovano a dover mettere mano sul motore di una moto, Pirsig spiega la differenza tra l'intelligenza classica e quella romantica e ho capito di appartenere alla seconda, ovvero quella che non capirà mai il funzionamento del motore di una moto. Così ho fatto pace col mio cervello e da quel momento siamo andati molto d'accordo».

Tra le storie e i libri che l'hanno segnata c'è sicuramente il personaggio di Jo di Piccole donne «e se devo pensare anche al mio percorso lavorativo, che sia il teatro, la radio o anche la scrittura, sicuramente è nato lì. È stato forse il momento in cui mi sono detta "la scrittura è una cosa strepitosa e io voglio provare a far parte di questa famiglia" ancor prima di decidere che poi avrei scritto. Quando ho ricevuto il premio John Fante è stata un'emozione unica perché il suo "Aspetta primavera Bandini" mi aveva colpito particolarmente ed è stato come venire accolta dalla mia famiglia di elezione». Il suo primo spettacolo da drammaturga fu "Madrigale per voci negate", un incrocio di donne a cui era stata negata la voce perché la loro storia era stata raccontata da uomini: da Laura di Petrarca a Desdemona. La sua carriera di scrittrice è iniziata a 50 anni, in una intensa scrittura al femminile, carica di suggestioni e riferimenti alla sua terra di origine che mai ha dimenticato.

Elisabetta Marsigli





A fianco una bella immagine di Simona Baldelli da ragazza in una posa sorridente e solare, sotto, bambina a Celletta nel quartiere dove ha abitato con la famiglia

UN ESORDIO PREMIATO DALLA CRITICA

● La scrittrice pesarese, classe 1963, ha ricevuto numerosi premi: nel 2012 è arriva in finale al Premio Italo Calvino con "Evelina e le fate", ambientato nella campagna marchigiana nella seconda guerra mondiale. Pubblicato per Giunti nel 2013 ha vinto il Premio John Fante Opera Prima. Ama i cani e la possiamo incontrare a Pesaro con la sua Nina. L'ultimo suo lavoro è un storia di coraggio e nuvole sulle colline pesaresi, dal titolo "Il ciambellano e il lupo".

LE NOTIZIE di oggi



LA PERFORMANCE
MONTELABBATE

Il fotografo Rilli Arte per il Gaslini

Si è inaugurata ieri e si conclude oggi la rassegna Ri...Galgata Meets incontri d'arte a cura di Rolf Horstmann all'Abbazia Santa Maria Valdiponte a Montelabbate. Posta al centro di una vasta azienda agricola, proprietà della Fondazione Gaslini di Genova il cui unico scopo è quello di sostenere, con continuità, le opere dell'Ospedale, propone installazioni, sculture, musica e pitture. Tra gli artisti il pesarese Florindo Rilli.

L'INIZIATIVA
PESARO



La presentazione dei lavori degli studenti

Con "L'enigma di Sfinx" gli studenti della Leopardi viaggiano nella creatività

Un viaggio nell'immaginazione e nella creatività ha preso vita all'Auditorium dell'Istituto Giacomo Leopardi . Gli studenti delle classi terze hanno presentato con orgoglio il frutto di un anno di lavoro interdisciplinare: il testo illustrato "L'enigma di Sfinx". La Dirigente scolastica, professoressa Valeria Leonessa, ha aperto l'evento sottolineando l'importanza delle esperienze che si discostano dalla routine quotidiana, quelle che rimangono impresse nella memoria. Da questa filosofia è scaturito il progetto "L'enigma di Sfinx", un'avventura narrativa e grafica che ha coinvolto gli studenti in un processo creativo stimolante e memorabile. Il progetto ha preso spunto dal motociclismo, uno sport che accende le passioni a Pesaro, per poi trasportare la narrazione in una dimensione futuristica. Gli alunni delle classi 3A, 3C e 3E hanno lavorato sotto la guida dei loro insegnanti di lettere - i professori Elisabetta Paoletti, Margherita Allegretti e Matteo Tombolini - affinando le loro abilità nella scrittura creativa. La professoressa Elena Avanzi ha curato la fase di resa grafica, trasformando le parole in immagini che raccontano storie. La lettura scenica del testo ha dato voce ai personaggi e alle loro avventure, mentre gli elaborati grafici, esposti in un'area dedicata dell'Istituto, hanno rivelato il talento e la sensibilità artistica degli studenti. Queste opere sono state accolte con entusiasmo dai presenti, che hanno lodato la qualità tecnica e l'espressività delle creazioni. Il progetto ha superato il semplice omaggio al mondo sportivo, evolvendo in una riflessione profonda sulle sfide dell'essere umano nel mondo contemporaneo. "L'enigma di Sfinx" non è solo un testo da leggere, ma un'esperienza da vivere, un ricordo che rimarrà impresso nel cuore di chi ha partecipato a questa avventura educativa. Con "L'enigma di Sfinx", l'Istituto Giacomo Leopardi di Pesaro dimostra ancora una volta come l'educazione possa trascendere i confini della classe, diventando un'esperienza di vita che forma non solo la mente, ma anche lo spirito.



L'APPUNTAMENTO
PIANDIMELETO

Scoprire l'entroterra passeggiando

Scoprire le piccole comunità dell'entroterra, attraverso passeggiate guidate e narrazioni di comunità, capaci di cucire il passato, il presente ed il futuro. La camminata inizialmente prevista per il 25 maggio scorso, ma saltata a causa maltempo, è riprogrammata per oggi domenica 2 giugno. Si tratta della prima tappa della rassegna "Il respiro delle pietre - borghi in cammino" curata dalla cooperativa sociale La Macina Terre Alte e dall'associazione Luoghi Comuni, nel progetto Fuori Pista: slow tourism, attuato da Csv Marche Ets nell'ambito di Pesaro Capitale della cultura 2024. Quella di oggi è una passeggiata adatta a tutti in località Cavoleto di Piandimeleto. Si camminerà insieme a Max il Narrastorie, guida ambientale e d'esperienze per scoprire l'entroterra pesarese, Alice Toccacieli, regista, performer e formatrice teatrale, che condurrà un'esplorazione poetica e Michela Mauri, che porterà l'esperienza dell'associazione Belfortissimi. Finale con merenda al sacco, che i partecipanti sono invitati a portare con sé. Il punto di ritrovo è alle ore 16 all'ingresso di Cavoleto. La partecipazione è gratuita, ma è necessario iscriversi perché i posti sono limitati.

IL PRESIDIO
PESARO

In cammino per la pace Oggi ritorna in piazza il messaggio delle donne

Le Donne in cammino per la pace di Pesaro torneranno in piazza nella mattinata di oggi domenica 2 giugno, in concomitanza con il settantottesimo anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana, per portare il loro messaggio 'urgente' di 'cessate il fuoco' e la loro richiesta di pace in ogni angolo del mondo insanguinato da guerre e conflitti. Queste stesse Donne pesaresi, il 23 maggio scorso si sono fatte portavoce dell'intero movimento diffuso su tutto il territorio nazionale scrivendo una lettera aperta al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Tale lettera, oltre che dalle firmatarie della nostra città, è stata condivisa e sottoscritta da oltre 900 'Donne in cammino per la pace' provenienti da più di 150 Comuni italiani. È attualmente in corso una campagna per ulteriori adesioni. Siamo "Donne in cammino per la pace", una rete di donne che in prima persona condividono l'urgenza di chiedere la fine delle guerre e dei massacri consumati sui corpi dei più fragili. Esprimiamo la nostra condanna ai vecchi e nuovi genocidi e al massacro del popolo palestinese.

Urbino

Come ogni prima domenica del mese oggi è gratuito l'ingresso alla Galleria nazionale delle Marche di Urbino



Corriere Adriatico
Domenica 2 giugno 2024

email: pesaro@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0721 67984
telefono: 0721 31633

Premiati i salvatori dell'arte «Tuteliamo cultura e natura»

Il sindaco Grossi alla cerimonia, per le Marche riconoscimento a De Martinis

LA CONSEGNA

SASSOCORVARO AUDITORE Nell'auditorium comunale di Sassocorvaro ieri si è svolta la consegna del premio Rotondi ai salvatori dell'arte, prestigioso riconoscimento previsto dalla legge 111/2009 e organizzato dall'amministrazione comunale, giunto alla 26ma edizione . «Un'operazione collettiva – ha sottolineato il sindaco Daniele Grossi - che ogni stagione rilancia il patrimonio culturale e la connessione tra arte, natura e cultura».

La memoria di Rotondi

Il premio Rotondi nasce nel 1997 su idea del giornalista e saggista Salvatore Giannella e prende il nome dal soprintendente di Urbino Pasquale Rotondi (Arpino 1909 – Roma 1991) che coordinò "l'operazione salvataggio" dei principali capolavori dell'arte italiana nel Montefeltro durante la seconda guerra mondiale. Il premio viene assegnato a personaggi che si sono distinti per "esemplari azioni di salvataggio del patrimonio artistico".Una giuria selezionata, presieduta da Giovanna Rotondi Terminiello («avanti tutta, con la voglia di portare saggia innovazione nella vincente tradizione»), fino al '96 Soprintendente ai beni artistici e storici della Liguria e docente di tecnica del restauro presso l'università di Genova, e coordinata da Salvatore Giannella («quest'anno il premio coincide con un evento importante per la nostra provincia: Pesaro Capitale italiana della cultura»), assegna il premio agli "eroi normali" che praticano l'arte di salvare l'arte. Nel 2024 per la sezione mondo: Jason De Caires Taylor (intervenuto in video messaggio) che ripopola le barriere coralline installando sculture e musei subacquei all'insegna della strategia "Restauriamo con l'arte gli oceani e la Terra". Sezione "Europa": Vasiliki "Vasso" Papantoniou, la cantante lirica greca per il suo esemplare e decennale impegno volto a salvaguardare e restaurare un eccezionale bene architettonico storico in Atene, il palazzo liberty di via Patission 61 in cui visse Maria Callas. Sezione "Italia": Lorenzo Jurina, ingegnere e docente di Scienza e tecnica delle costruzioni nel Politecnico di Milano, Jurina coltiva da anni l'arte di salvare le strutture dei monumenti storici.



Il sindaco Daniele Grossi di Sassocorvaro sul palco dell'auditorium

Selezionato anche Lani

Premio speciale Marche a Biagio De Martinis, architetto che ha lavorato tutta una vita, con rigore e passione, per la tutela e valorizzazione dei beni culturali delle Marche. Premio speciale comunicazione: John Pedeferri, giornalista di Sky Tg24, ideatore e curatore del podcast "Trafug'Arte". Premio speciale Protezione civile: Volontari in azione in Emilia Romagna e Toscana. Premio speciale arte per la comunità: Giovanni Lani, giornalista del Resto del Carlino, membro dell'Accademia Raffaello. Premio speciale alla memoria: Ignazio Cucci: già segretario comunale di Sassocorvaro negli anni dell'Operazione salvataggio condotta da Pasquale Rotondi.

Eugenio Gulini

«Pullman Urbino-Roma, collegamento vitale»

Il professor Renzulli (Pd) sul fallimento della politica che non ha fatto squadra

IL DISSERVIZIO

URBINO È ormai improcrastinabile trovare una soluzione per collegare Urbino con Roma, soprattutto dopo la cessazione del servizio bus da parte di Ami spa del collegamento "Urbino-Stazione ferroviaria di Fabriano" per prendere la coincidenza del treno per Roma, insieme ai noti problemi della linea ferroviaria Orte-Falconara. «Ma con che coraggio ci presentiamo come capoluogo di Provincia, nei confronti di studenti universitari, turisti o chi volesse decidere di venire a lavorare e abitare a Urbino, se non abbiamo neanche un collegamento diretto con la capitale – chiede Alberto Renzulli del Pd, docente UniUrb -? E poi ci sono i cittadini di Urbino che vogliono il ripristino della corriera anche per motivi personali, amministrativi, familiari o di lavoro. E non ci vengano a dire il direttore e la presidente di Ami e il sindaco Gambini che la corsa per Roma non è sostenibile finanziariamente. Come fa allora la più piccola Camerino – insiste Renzulli - ad avere corse giornaliere di andata e ritorno per Roma? Forse perché è riuscita politicamente a fare squadra mettendo insieme altri enti e realtà, in modo che tutti portassero acqua allo stesso mulino». La Contram spa (società di trasporto pubblico della provincia di Macerata) ha saputo trovare una soluzione, coinvolgendo la locale università (Unicam) che contribuisce con 100 euro per ognuna delle corse giornaliere Camerino-Roma andata/ritorno, alcune in coincidenza con Flixbus. «Nessuno ha mai detto che ripristinare la corriera Urbino-Roma sia semplice. Il problema è che Ami e amministrazione Gambini, a nostro avviso - sostiene il Pd urbinate - non hanno esplorato fino in fondo e con convinzione la possibilità di ripristinare il servizio. O meglio, hanno cercato una soluzione semplice, autonoma e per vie convenzionali per risolvere una questione complessa. Possibile che Ami, Comune di Urbino, Comuni dell'entroterra, Regione Marche e Università di Urbino non riescano a sedersi attorno a un tavolo per provare una soluzione?».



Un mezzo dell'Ami

eu. gu.

Morto d'infarto martedì il funerale ad Apecchio

La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Castelguelfo

L'ADDIO

APECCHIO Si svolgeranno martedì prossimo i funerali di Giorgio Bernardini, il tecnico del gruppo Hera trovato morto, martedì scorso verso le 9.30, da un corriere nei pressi di una centralina a Canavaccio di Urbino. L'altra mattina all'obitorio del Santa Croce di Fano è stata eseguita l'autopsia e poi la salma è stata trasferita all'ospedale di Urbino. Martedì, appunto, i funerali nella chiesa del Santissimo Crocifisso di Apecchio dove la salma arriverà verso le 15.30 e, per il momento, verrà traslata al cimitero di Castelguelfo, frazione umbra confinante con le Marche.

Il 53enne stava per iniziare il lavoro alle 8,45 e aveva preso dal furgone con attrezzi e strumenti per il controllo di una centralina. Poi si è sentito male. Inutili i soccorsi, un infarto gli è stato fatale. Una morte la sua che ha lasciato il segno non solo nella comunità apecchiese e umbra; era, infatti, conosciuto e apprezzato da tutti, sapeva svolgere qualsiasi lavoro e sempre con il sorriso sulle labbra. Amava la sua famiglia, il suo lavoro e trascorrere il tempo libero in compagnia. Più volte aveva detto che nel giorno del suo funerale avrebbe voluto non lacrime, ma una festa. Difficile accontentarlo tanto è il dolore per la sua morte. Giorgio lascia la mamma, la moglie Romina e la figlia Valentina.

Angelo Parlani



Giorgio Bernardini

Fano

Bergomi e Minotti ospiti domani a San Francesco della prima puntata del programma Calciomercato con il giornalista Condò



Corriere Adriatico
Domenica 2 giugno 2024

email: fano@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0721 67984
telefono: 0721 31633

Il giuramento di Vitruvio ultima sfida per i candidati

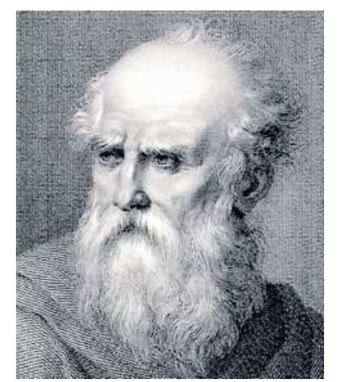
Il centro studi ne propone la sottoscrizione a Fanesi, Marchegiani e Serfilippi

L'INVITO

FANO Marco Vitruvio Pollione irrompe negli ultimi giorni della campagna elettorale fanese, per invitare a sottoscrivere il giuramento vitruviano i tre candidati sindaco: Cristian Fanesi del centrosinistra, Stefano Marchegiani dei progressisti e Luca Serfilippi del centrodestra. «Se avrai il coraggio di farlo – scrive il grande architetto di epoca augustea – ti comporterà un impegno etico e politico molto alto e rigoroso, ti obbligherà a dire dei no, ad agire con sapienza e autorevolezza, nel solo interesse e per il benessere della comunità e del territorio che, temporaneamente, ricordalo, sei chiamato ad amministrare».

Le critiche del presente

Nessuna capsula del tempo e nemmeno un messaggio ritrovato in un'antica anfora, invece che in una più moderna bottiglia: lo scritto è del Centro studi vitruviani e il compito di recapitarlo se l'è assunto Odino



Marco Vitruvio Pollione

Zacchilli, il presidente della prestigiosa istituzione culturale fanese. Visto dalla prospettiva di chi studia un pensiero capace di attraversare i secoli, di ispirare tra gli altri un genio come Leonardo da Vinci e di fondare l'architettura occidentale, il presente a Fano non sembra risultare entusiasmante.

«Non posso non esprimerti il mio rammarico – prosegue la lettera aperta – per il fatto che anche i miei insegnamenti sono trascurati o ignorati proprio qui, a Fanum Fortunae. Pensi che io avrei mai disegnato o progettato strade e monasteri che offendono il paesaggio più bello che avete?».

E c'è anche un richiamo piuttosto appuntito sulla scelta di collocare attività industriali «di fianco a una scuola» come nell'area dell'ex zuccherificio. «Ho sempre considerato Fanum Fortunae la mia città – prosegue la lettera aperta – e qui ho anche completato il mio grande trattato sull'architettura. Caro Sindaco, anche tu dovresti leggere il mio De Architectura, perché la mia opera è proprio una lettera al Potere. Per questo l'ho dedicata ad Augusto. Così, con i miei libri, ho voluto indicargli come scegliere i luoghi adatti per costruire una città e le sue mura, come orientarla rispetto al sole e ai venti in modo che gli edifici fossero salubri, confortevoli e i cittadini vivessero in salute. «Gli ho insegnato – prosegue il testo – a pianificarla, a pensare prima agli edifici e ai luoghi pubblici e poi alle abitazioni e attività private. Gli ho detto che, per farlo, si doveva circondare di persone oneste, di architetti esperti, ricchi di sapere e competenze in molte discipline, perché il fine dell'architettura è l'uomo, la sua felicità. Gli ho ricordato che la bellezza sta nella giusta proporzione tra le parti, nell'armonia degli elementi. E gli ho raccomandato di rispettare il paesaggio, di cercare sempre l'equilibrio tra l'uomo e la natura, tra la città e l'ambiente, ricordandogli che il sapere è più importante della ricchezza. È la cultura che costruisce l'umanità».

L'impegno volto a rispettare la bellezza, il paesaggio e l'equilibrio tra città e ambiente

I principi dell'architetto

La conclusione è quindi l'invito a sottoscrivere il Giuramento di Vitruvio, scritto dal Centro studi, cui si dovrebbe «prestare un po' più di attenzione». Un impegno che il candidato vincitore potrà assolvere dichiarando in modo solenne e pubblico di voler amministrare la città secondo i principi vitruviani.

Osvaldo Scatassi

Anche al Lido è tornata a sventolare la Bandiera blu

Restano scoperte le spiagge di Arzilla e Ponte Sasso

LA CERIMONIA

FANO Ieri è tornata a sventolare la bandiera blu al Lido, nel litorale che ha potuto fregiarsi di questo emblematico contrassegno per il secondo anno consecutivo, dopo che i lavori effettuati alla foce dell'Arzilla hanno mitigato la presenza di elementi inquinanti. Il Lido, anche grazie alla presenza del moletto che lo divide dal corso del torrente, al contrario della spiaggia dell'Arzilla, è risultato maggiormente protetto. Alla cerimonia sono intervenute le autorità civili e militari, i rappresentanti delle associazioni di categoria e sono intervenuti soprattutto i concessionari di spiaggia, a cui l'assessore al Turismo Etienn Lucarelli ha rivolto il suo ringraziamento per aver contribuito in modo decisivo alla concessione del prestigioso riconoscimento. Grazie a loro, infatti, la qualità dei servizi erogati ai cittadini, locali e turisti, ha raggiunto un livello notevole. In tutte le spiagge si pratica la raccolta differenziata, vige il sistema di sicurezza in terra e in acqua, è possibile usufruire di un servizio informazioni su tutte le situazioni ambientali e si contribuisce in modo decisivo al raggiungimento di quei parametri richiesti dalla Fee, la Federazione europea che ha ideato il marchio di qualità, senza i quali la bandiera non viene concessa. L'obiettivo ora è dotare la Bandiera blu anche alla spiaggia di Ponte Sasso che necessita solo di piccoli interventi.



La Bandiera blu da ieri alzata sul pennone anche al Lido

Il brodetto all'anconetana vince la gara nazionale

Premiato Daniele Tantucci Alle 13 e alle 20 gli chef stellati Corelli e Aprea

IL FESTIVAL

FANO La regione Marche esulta al Palabrodetto con lo chef Daniele Tantucci che vince la gara nazionale dei brodetti e delle zuppe di pesce. Il brodetto all'anconetana si aggiudica il premio come migliore zuppa di pesce italiana del 2024. A decretare il suo successo sono stati i voti della giuria popolare composta dagli ospiti dei 4 turni di gara e le valutazioni della giuria tecnica composta dal gotha della critica enogastronomica italiana: Alberto Lupini, giornalista ed opinionista gastronomico, direttore di Italia a Tavola; Igles Corelli, chef insignito di 5 stelle Michelin e volto noto di Gambero Rosso Channel; Nicola Dante Basile, giornalista, scrittore e curatore del blog "Terra Nostra" de ilsole24ore.com. Il verdetto è stato espresso ieri sera alle 22,15.

Ultimo giorno, oggi, al Lido di Fano per questa edizione del Brodetto Fest che chiude con una parata di stelle: il Palabrodetto ospita, infatti, due degli chef stellati più famosi d'Italia. Alle 13 si accendono i riflettori (e i fornelli) sulla creazione culinaria dello chef Igles Corelli, maestro indiscusso della cucina italiana che, dopo aver vestito i panni di giudice nella competizione tra zuppe di pesce italiane, presenta agli ospiti una creazione dal titolo evocativo: spinosini fritti e risottati, vongole e aria al prezzemolo.



Seri premia Daniele Tantucci

Alle 20 si chiudono le cucine del Palabrodetto con il cooking show dell'esplosivo e pluristellato chef Andrea Aprea, rappresentante di una cucina che si propone di innescare un processo di scambio tra differenti luoghi dell'esperienza: nel ricordo, nello sguardo, nell'olfatto, nel palato. Ora dando prevalenza all'uno, ora assecondando i bisogni dell'altro. Al Brodetto-Fest, la sua creazione, dal titolo Zuppa D'A-Mare, è una rivisitazione intrigante della zuppa di pesce per accompagnare il parterre in un vero viaggio culinario.

AMMINISTRATIVE 2024 FANO

«Fano cambierà passo Vogliamo una città più inclusiva e sicura»

Luca Serfilippi, candidato sindaco del centrodestra, promette condivisione delle scelte «Servono rinnovamento e competenza, tre lenti per favorire lo sviluppo delle imprese»

L'INTERVISTA

Luca Serfilippi, come candidato sindaco guida il centrodestra unito alle elezioni comunali: cosa propone per la città?

«Il nostro percorso politico è stato trasparente e pragmatico; siamo una coalizione unita con tutti i partiti di centrodestra insieme alla mia lista civica Fano Cambia Passo. Abbiamo un programma chiaro e condiviso con tutti i quartieri. Vogliamo una città più sicura, più condivisa, più inclusiva, più vivibile ma soprattutto più bella. Per farlo servono rinnovamento e competenza».

La sua croce è l'ospedale di Fano perché la competenza è della Regione, di cui lei è consigliere di maggioranza. Sui motivi del disagio espressi da utenti e medici cosa risponde?

«Se il Santa Croce è rimasto ospedale di primo livello con specialità di secondo, il merito è del centrodestra. Il Pd lo aveva barattato con i 20 milioni della variante di Gimarra, persi da questa amministrazione, e i 50 posti letto bloccati da anni. È vero, c'è un problema sulle liste d'attesa che riguarda tutte le regioni d'Italia; stiamo arginando tale criticità attraverso le borse di specializzazione che abbiamo triplicato. Ma faccio una domanda: chi doveva formare i medici in questi ultimi 30 anni? Noi o il centrosinistra che ha sempre governato?».

Sulla sanità rilancia gli investimenti della Regione a Fano per nuove strutture per 31 milioni di euro. Oltre alla nuova palazzina dell'emergenza del Santa Croce si sblocca l'hospice pediatrico?

«Il centrosinistra ci aveva lasciato un pronto soccorso dove le barelle non giravano, noi avremo una struttura di eccellenza, al cui interno vi saranno il pronto soccorso (l'ospedale di Fano è dietro solo a quello di Torrette di Ancona per prestazioni erogate), l'osservazione breve intensiva con 10 posti letto, la diagnostica per immagini dedicata, la medicina d'urgenza, la terapia intensiva e subintensiva, l'unità di terapia intensiva coronarica e il blocco operatorio con 4 sale. Sull'hospice pediatrico partirà la progettazione a fine mese, tanto che ci sono già 7 milioni a disposizione per la realizzazione».

L'inclusione è tra le sue priorità, su cosa si impegna per le esigenze della disabilità?

«Attuazione del piano di abbattimento delle barriere architettoniche, istituzione del disability manager: per noi è strategico supportare, co-programmare e co-progettare insieme a tutti gli enti del terzo settore. Abbiamo l'obiettivo di rendere i servizi sociali più umani e meno burocratici, inoltre vogliamo far coincidere l'Ambito territoriale sociale con il Distretto sanitario, per una vera integrazione socio-sanitaria».

Il suo cavallo di battaglia è la sicurezza. Una delle questioni irrisolte è l'innalzamento del livello del commissariato su cui decide il governo nazionale. Lei cosa propone?

«Sul livello del commissariato ci stiamo lavorando. C'è un problema di sicurezza a Fano. Si deve partire da questa consapevolezza affinché ognuno faccia la sua parte: la Questura deve trasferire più agenti a Fano e la polizia locale deve far uscire gli agenti dagli uffici, i quali devono essere remunerati maggiormente, formati e dotati di strumenti adeguati. I fanesi devono poter passeggiare in sicurezza in centro, nel lungomare e nelle periferie. Oggi non è più possibile».

Contro il polo logistico nell'area ex zuccherificio è in atto una mobilitazione popolare. Lei aveva votato sì sull'osservazione dei residenti per il ripristino della zona mista, ma poi - a differenza di Marchegiani - non si è impegnato per cambiare la previsione. La condiziona l'essere dipendente di uno degli industriali proprietari che ha avanzato la richiesta al Comune?

«Assolutamente no, io sono stato l'unico dei tre candidati a sindaco ad aver votato contro questa ipotesi. Dove vuole realizzare il polo Marchegiani? A Sant'Orso vicino all'uscita dell'autostrada? Bisogna essere trasparenti e onesti intellettualmente con i cittadini».

Ha incontrato Confindustria promettendo una diversa relazione con le imprese per la crescita e il lavoro. In che cosa consiste?

«Abbiamo eccellenze a livello industriale che vanno accompagnate affinché Fano torni a giocare un ruolo da protagonista. Dobbiamo promuovere il distretto dell'ingegneria, fare sistema e incentivare lo sviluppo attraverso tre lenti: innovazione, competitività e competenza. L'amministrazione ha il dovere di tracciare il percorso su cui far correre il nostro sistema economico».

Lei è papà di un bambino di un anno. La città delle bambine e dei bambini (a misura dei più piccoli e quindi di tutti) è una grande innovazione di Fano di 33 anni fa che altre città del mondo hanno realizzato molto meglio di noi. Che cosa si ripromette se sarà sindaco?

«Ha perfettamente ragione. Fano città delle bambine e dei bambini non deve essere una narrazione, ma una lente con cui guardare gli interventi e le opere che si realizzano. Mettere i bambini al centro significa creare percorsi ciclabili sicuri e lavorare sulla loro autonomia».

Lorenzo Furlani

«SANTA CROCE SALVO GRAZIE A NOI, LAVORIAMO SULLE LISTE D'ATTESA»



«POLO LOGISTICO: NESSUN CONDIZIONAMENTO, CHIEDO ONESTÀ INTELLETTUALE»



Luca Serfilippi, candidato sindaco del centrodestra unito a Fano

Ecco chi è

Dirigente aziendale e già politico esperto

A 23 anni Luca Serfilippi, a suo tempo consigliere comunale della lista civica La Tua Fano, fu il più giovane assessore della seconda giunta Aguzzi, di cui condivise per 3 e mezzo l'esperienza. Laureato in economia e management alla Politecnica delle Marche ha svolto il ruolo di responsabile commerciale di area alla Profilglass di Giancarlo Paci. Passato alla Lega è consigliere comunale uscente e consigliere regionale (in aspettativa dal lavoro). Candidato sindaco di Fano, è sostenuto da 5 liste (Fano Cambia Passo, Lega, FdI, FI con Udc e Noi moderati e Civici Fano) per 119 candidati consiglieri. È arbitro di calcio a 5 in serie A. Compie 37 anni a luglio, è compagno di Francesca e papà di Edoardo, che ha un anno.

Valmetauro

Completato l'arredo nella piazzetta dell'affresco che celebra Anselmo Bucci e il Giro d'Iltalia



Corriere Adriatico
Domenica 2 giugno 2024
email: pesaro@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0721 67984
telefono: 0721 31633

«Cosa cambierò da sindaco? Priorità a salute e cultura»

Stefano Marchegiani, candidato per i Progressisti, presenta i suoi 24 in lista

VERSO IL VOTO

FANO Con una spiccata presenza di medici, a testimoniare il valore dato al settore della sanità, ma anche di forti competenze sulle arti figurative, di architetti e designer, il candidato sindaco della coalizione dei Progressisti Stefano Marchegiani, ha presentato la lista a lui stesso intestata: "Stefano Marchegiani sindaco di Fano"; una lista che, come il suo promotore, si discosta dalle decisioni assunte dalla maggioranza giunta alla fine del suo mandato, nonostante che lo stesso candidato ne abbia fatto parte.

La discontinuità

Per Marchegiani ad esempio, era meglio sistemare l'area ex go- karts e del Bersaglio piuttosto che abbattere l'anfiteatro Rastatt. «Non basta – ha detto - realizzare interventi di qualificazione urbana, occorre dare la priorità ai servizi. A Fano mancano le ambulanze h 24, manca una Rsa, manca un centro residenziale per l'Alzheimer; manca un efficiente palazzetto dello Sport, occorre rendere la città più sicura e dar voce ai quartieri. Intenti rientrati in pieno nel programma della nuova lista.



Tutti i candidati della lista Stefano Marchegiani sindaco

La più giovane della squadra di Marchegiana ha 24 anni ed è una studentessa. Il più anziani ne ha 84 ed è un'artista. Di seguito l'elenco dei 24 candidati: Fabrizio Bezzicheri, tecnico industrie elettrotecniche, 63 anni; Martina Broccoli, studentessa magistrale in European History, 24 anni; Giovanni Cerioni, pensionato e presidente dell'associazione Viviamo Centinarola, 63 anni; Gianluca Cespuglio, geologo, 60 anni, Cristina De Blasi, medico chirurgo specialista in radiodiagnostica, 70 anni; Fabio Dellasanta, industrial designer 57 anni; Fausto Virgilio Dimatera, architetto, 72 anni; Antonio Dottori, medico chirurgo, già responsabile del Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Croce, 73 anni; Liliana Gabrielli, medico chirurgo specialista in ortopedia, 72 anni; Secondo Genga, ingegnere, 69 anni; Luigi Giombetti, disegnatore di architettura e designer, 66 anni; Mirella Magi, insegnante di lettere e scrittrice, 71 anni; Patrizia Macrelli, insegnante di canto e cantante lirica, 62 anni; Luca Marini, consulente internazionalizzazione delle imprese ed energie rinnovabili, 57 anni; Isabella Montesi, medico chirurgo specializzata in geriatria, 68 anni; Michele Mulazzani, dirigente della società Basket Fano, 71 anni; Antonella Papagni, impiegata alla Schnell Spa, 55 anni; Stefano Pietrucci, montatore impianti e autista, 59 anni; Gabriella Potenza, insegnante scuola primaria, 57 anni; Daniel Marian Sartini, artista figurativo, 25 anni; Fausto Schermi, attore, regista e già dirigente del Comune di Fano, 68 anni; Lorenzo Marchegiani, studente in ingegneria informatica all'università di Cesena, 25 anni; Giuseppe Papagni, artista figurativo, 84 anni; Chiara Bartolini, biologa, collaboratrice tecnico – professionale all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, 54 anni.

Tra le promesse della sua campagna elettorale un nuovo ed efficiente palazzetto dello sport

Massimo Foghetti

Vita da Pacos festeggia 2 anni con Mercadini grande ospite

Appuntamenti alle 18 a Roncosambaccio

IL BIOPARCO

FANO Compie 2 anni Vita da Pacos, il bioparco sociale creato a Roncosambaccio. «Un progetto che sta crescendo e che costituisce un'attrattiva importante per il territorio, oltre che un polo di educazione ad un differente stile di vita» commenta Elisa Bilancioni, che con il suo staff ha pensato di celebrare la ricorrenza invitando Roberto Mercadini, protagonista dello spettacolo "Noi siamo il suolo, noi siamo la Terra". «Ha accettato perché si sente in piena affinità con Vita da Pacos». L'evento di oggi alle 18, ispirato dalla condivisione di convinzioni come quella che «l'attività in natura è molto terapeutica per ogni target, soprattutto per le persone più piccole e fragili ma anche per chi abbia necessità di scostarsi dalla quotidianità e dalla routine in cui spesso si trova incatenato». Il compleanno torna buono anche per tracciare un consuntivo.

I programmi

«Ospitiamo molte scuole dalla nostra regione e dalle regioni limitrofe, ma dal sud delle Marche, dall'Umbria, dall'Emilia Romagna e dalla Toscana vengono anche gruppi. Organizziamo poi visite per centri diurni e associazioni che lavorano sull'immigrazione e sulla disabilità». Il programma di giugno sarà caratterizzato dal ritorno del Circo Madera «che con i suoi acrobati già lo scorso anno aveva deliziato centinaia di persone». Consistente anche l'impegno a favore dei tanti «in cerca di casa per i propri animali. Per quanto possibile proviamo ad accoglierli». L'aspirazione è ora raggiungere una sostenibilità economica («non siamo ancora in grado di reggere questa grande avventura»), confidando nel frattempo nel sostegno di chi individua un valore aggiunto «nella nostra presenza e nella nostra attività turistica e culturale».

an.am.

Battaglia del Metauro sotto l'egida della Capitale

Dopo anni torna la spettacolare iniziativa con Comune e Pro loco

LA RIEVOCAZIONE

MONTEFELCINO Torna il 29 e 30 giugno a Sterpeti di Montefelcino la rievocazione storica della Battaglia del Metauro nell'ambito di Pesaro Capitale italiana della cultura.

L'annuncio a sorpresa e in anteprima di Comune e Pro loco ha segnato una novità che sta destando un grande interesse. La famosa battaglia dell'anno 207 a.C. tra romani e cartaginesi rappresenta «lo scontro che segnò il corso della storia – sottolineano i promotori -. Nella vallata del Metauro, gli eserciti dei consoli Gaio Claudio Nerone e Marco Livio Salinatore sconfissero quello di Asdrubale Barca che si apprestava a riunirsi al fratello Annibale per fornire così i rinforzi necessari all'attacco finale e decisivo contro Roma».

Dopo il grande successo delle precedenti edizioni ormai lontane nel tempo il Comune e la Pro loco di Montefelcino in collaborazione con diverse associazioni specializzate nel settore delle rievocazioni provenienti da tutta Italia si apprestano a riproporre dal vivo il grande evento. Non mancheranno il mercatino artigianale, i percorsi didattici nel castrum appositamente allestito, l'addestramento delle truppe e le armi da tiro. Nel 2016 - si legge nelle cronache cittadine - c'era stato il pubblico delle grandi occasioni.



La rievocazione

Lo spettacolo, come mostra la foto, è un autentico set cinematografico. Fascino e suggestione sono i connotati di uno spettacolo autentico non fine a sé stesso. Utile a riproporre pagine di storia che i giovanissimi possono condividere al di fuori dei libri di testo.

Roberto Giungi

Valcesano

Alle 11 il sindaco Zenobi inaugura alla sala Mascarucci di Mondavio la mostra Madri e Padri costituenti



● Corriere Adriatico ● email: fano@corriereadriatico.it ● fax: 0721 67984
● Domenica 2 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 0721 31633

Attivate tre nuove telecamere stop ai furbi della differenziata

A San Costanzo videosorveglianza non solo riservata ai conferimenti di rifiuti

I CONTROLLI

SAN COSTANZO Sono entrate in funzione nel territorio di San Costanzo le ultime tre telecamere, nell'ambito del progetto di ampliamento del sistema di videosorveglianza comunale. Le nuove telecamere sono state installate presso le isole ecologiche situate in via Collemare, via Sicilia e strada Grazie Ponte Rio.

Il compito

A renderlo noto il Comune. Avranno il compito specifico di monitorare il corretto conferimento dei rifiuti, ma potranno risultare utili anche per altre tipologie di indagini. L'installazione è stata possibile grazie ad un accordo con Aset, nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti, che andrà a supportare anche le attività svolte dagli ispettori ambientali. Questi ultimi coadiuvano gli agenti di polizia locale nel far rispettare le le regole in vigore nelle isole ecologiche e nell'applicazione delle normative in tma di abbandono dei rifiuti. Attualmente, il sistema di videosorveglianza comunale è composto da un totale di ben 36 telecamere che coadiuvano il controllo del patrimonio comunale e la sicurezza urbana. Nello specifico il sistema di videosorveglianza comprende: sette varchi di lettura targhe OCR Selea; altrettante telecamere di videosorveglianza delle isole ecologiche; ventidue telecamere di contesto, suddivise territorialmente. Sono posizionate otto a Cerasa, 10 nel centro storico di San Costanzo, tre presso le scuole e una in un parco pubblico di via Liguria. Un rilevante sistema di videosorveglianza, collegato alla centrale operativa della polizia locale 'Media Valcesano', della quale oltre a San Costanzo fanno parte Mondavio, Monte Porzio e San Lorenzo in Campo, guidata dal vicecommissario Andrea Rovinelli, che garantisce un monitoraggio sempre più capillare del vasto territorio. L'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a collaborare nel mantenere la sicurezza e la pulizia del territorio, contribuendo così al benessere e alla qualità della vita della comunità.

Marco Spadola



I cassonetti videosorvegliati

L'alzabandiera

Mondolfo celebra la Repubblica

● Con l'alzabandiera alle ore 10 al Parco della Rimembranza Mondolfo celebra la Festa della Repubblica. Alla presenza delle autorità civili e militari, delle associazioni combattentistiche e d'arma, della comunità cittadina tutta invitata alla manifestazione, il sindaco Nicola Barbieri darà lettura del messaggio del Presidente della Repubblica. Mondolfo e Marotta, domenica 2 giugno 1946 nel referendum istituzionale si era espressa nettamente a favore della Repubblica con l'83,49%.

Sotto la quercia secolare, mostre e performance con Alter Art

Appuntamento a Montajate
Previsto pure un laboratorio



La quercia secolare

L'INIZIATIVA

PERGOLA Nella meravigliosa cornice verde di Montajate, il ricco calendario del festival Alter Art propone oggi una giornata all'insegna dell'arte nelle sue diverse forme. 'Be Nomad' il tema dell'edizione 2024, organizzata come sempre da Ijshaamanka con il contributo e la collaborazione, tra gli altri, della Comunità Europea, Regione, Ministero della Cultura, Comune, Confcommercio. Dal pomeriggio a sera, dalla yurta Artistic Residence Yurt Appennine al giardino all'ombra della quercia secolare, si alternano esposizioni artistiche, performance e musica. Dalle 15.30 alle 17 laboratorio di danza integrata condotto dalla coreografa Monia Mattioli, a seguire apertura dell'esposizione in yurta tra arte visiva, natura, opere tessili degli artisti Marjo Postma (Olanda) e Petra Bartels (Germania). Alle 18.30 i tre artisti con il collettivo 'Marc Vlemmix Dance company' presentano il risultato di una residenza di due settimane in co-produzione presso la yurta, che vede l'ambasciata del Regno dei Paesi Bassi principale sponsor. Per concludere il concerto di Gnut sotto la grande quercia.

ma.spa.

Ragazzina di 13 anni cade dal balcone di casa

Soccorsa dal 118 è stata trasportata a Torrette dove ora è ricoverata

LA PAURA

MAROTTA Paura l'altra mattina per un'adolescente caduta dal balcone di casa in pieno giorno. Il dramma si è consumato in una abitazione nel centro della cittadina balneare. Sul posto rapidamente allertati si sono recati immediatamente i soccorritori del 118, gli agenti della polizia locale e i carabinieri della locale stazione. Le condizioni della 13enne, sono apparse subito gravi tanto che i sanitari, vista anche la sua giovane età, hanno preferito trasportarla in codice rosso all'ospedale Torrette di Ancona dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti del caso. Sono in corso le indagini per stabilire cosa sia accaduto in quei frangenti. Non si esclude un gesto volontario anche se in questo momento la preoccupazione principale degli amici e dei familiari della ragazza sono relative alle sue condizioni di salute. La ragazza è ora nelle mani preziose dei medici che cercheranno di fare tutto il possibile per aiutarla a recuperare e poter tornare a casa nell'affetto dei familiari. La notizia del ferimento della giovane ha destato profonda apprensione nella cittadina e anche sui social tanti hanno scritto e stanno tifando per lei. Le indagini hanno escluso che all'origine della caduta della giovane ci siano stati colluttazioni o interventi da parte di altre persone che ne abbiano potuto provocare il ferimento.

ja.zuc.



L'ambulanza del 118 ha trasferito la ragazzina a Torrette

Cattolica • Gabicce

Corriere Adriatico
Domenica 2 giugno 2024
email: romagna@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0721 67984
telefono: 0721 31633

Antenna 5G in via Mortorola altre due sarebbero in arrivo

Il Comitato: «Altera il paesaggio che si estende fino al Castello di Gradara»

L'AMBIENTE

GRADARA Un risveglio amaro per il 'Comitato Cittadino per l'Ambiente di Gradara', che si batte con fervore per preservare il carattere storico del borgo. La loro lotta ha subito un colpo quando, giovedì mattina, una nuova antenna 5G è stata eretta in via Mortola, a soli 300 metri da un istituto scolastico e a 15 metri dalle abitazioni.

Il precedente

Solo la sera prima, il Circolo Auser aveva ospitato un incontro affollato, con il fisico Fausto Bersani Greggio come relatore principale. Bersani ha discusso gli effetti del 5G e le implicazioni di un'espansione non regolamentata delle antenne, sottolineando l'importanza di un regolamento comunale per prevenire tale scenario. L'antenna, già installata, altera il paesaggio naturale



L'antenna installata in via Mortorola

che si estende fino al Castello di Gradara, e l'incertezza sugli effetti a lungo termine dei campi elettromagnetici sulla salute rimane fonte di preoccupazione per gli esperti. Si teme, inoltre, che altre due antenne possano essere in fase di installazione nell'area. Il Comitato, attivissimo nella volontà di mantenere "Gradara un borgo antenna free" e tutti i residenti, hanno incaricato un avvocato di esaminare la documentazione relativa all'impianto, supportati da una significativa raccolta firme. La legislazione attuale offre ai Comuni la facoltà di adottare normative specifiche per garantire un insediamento urbanistico appropriato degli impianti e ridurre l'esposizione dei cittadini ai campi elettromagnetici. Questo include la verifica preliminare della congruità dei dati edilizi/urbanistici, la predisposizione di un progetto Srb per valutare preventivamente i campi elettromagnetici (Cem), l'adozione di criteri precauzionali per i siti sensibili, l'individuazione di aree alternative a basso impatto elettromagnetico per nuovi impianti e il potenziamento delle campagne di monitoraggio.

Il professor Bersani, affiliato a Isde Italia e Federconsumatori di Rimini, ha presentato queste strategie a un pubblico numeroso e coinvolto, offrendosi di collaborare pro bono. Tra i presenti, l'avvocato Rosalia Cipolletta, Presidente di Legambiente Pesaro, il sindaco Filippo Gasperi, vari assessori, consiglieri e molti cittadini preoccupati.

Floriana Mancini

Sanità, Bencivenga e le priorità irrinunciabili

Il candidato sindaco di AmareGabicce scrive alla Regione Marche

VERSO IL VOTO

GABICCE MARE Il candidato sindaco Michele Bencivenga della lista civica Amare Gabicce si fa portavoce delle esigenze evidenziate dalla comunità gabiccesi in ambito sanitario, portandole all'attenzione dell'autorità competente in materia, quella regionale. Il candidato Bencivenga ha raccolto le richieste maggiormente avvertite dalla cittadinanza e ha scritto una lettera al presidente della commissione sanità della regione Marche per sensibilizzare la stessa Regione Marche su un tema di grande delicatezza. Proposte che sono state condivise anche dal primo cittadino del Comune di Gradara e che andrebbero ad offrire delle risposte anche alle esigenze dei residenti gradaresi. Due le principali priorità, sulle quali occorre intervenire nell'immediatezza: garantire la presenza dell'ambulanza h24 per tutto l'anno; garantire la presenza della guardia medica h24 per tutto l'anno.



Michele Bencivenga candidato sindaco della lista AmareGabicce

Il candidato Bencivenga evidenzia inoltre «quelle, che da 8 anni a questa parte, sono le riduzioni e sottrazioni in materia di servizi sanitari che hanno interessato il territorio. «Da 6 anni e mezzo lo sportello dell'informazione, cassa, prenotazioni e anagrafe ridotto da 5 giorni a 3 settimanali; iduzione dell'orario del medico da 3 volte a settimana a 2 volte poi 1 volta a settimana fino ad arrivare a 2 volte al mese. L'ambulatorio vaccinale manca da 4 anni e mezzo. Il ginecologo manca da più di 3 anni e mezzo. Il rinnovo delle patenti auto e nautiche non si fa da 5 anni. Il certificato per il rinnovo del porto d'armi non si fa da 5 anni. Il rinnovo del certificato del posteggio invalidi non si fa da 5 anni e le autorizzazioni per Pma/pannoloni e varie non si fanno da 5 anni».

Sì alla gestione associata del canile di Riccione

Cattolica aumenta la quota di circa 22mila e 400 euro

LA CONVENZIONE

CATTOLICA Canile comunale per cani randagi, feriti e vaganti, approvata all'unanimità dal consiglio comunale la convenzione per la gestione associata della struttura di Riccione (in via Piemonte). «Come altri Comuni – spiega l'assessora Claudia Gabellini – facciamo capo al canile di Riccione e ora abbiamo dato vita a questo nuovo schema di convenzione per permettere sia l'ingresso di altri enti che per accedere a contributi, aumentare le gabbie disponibili e ammodernare la struttura. La quota di compartecipazione del nostro Comune è di circa 22mila e 400 euro, duemila in più rispetto allo scorso anno, su un costo complessivo di oltre 300mila euro, ripartito tra i vari enti».

La struttura

Al momento, nella struttura, sono ospitati una 70ina di cani in totale, di cui 4 provenienti da Cattolica (uno in custodia permanente al Comune e tre "oggetto di rinuncia" da parte dei proprietari: un pointer di 16 anni e due setter, uno di 13 e uno di 5 anni). Da convenzione, il canile ha l'obbligo di reperibilità diurna e notturna in caso di chiamate per ritrovamento di animali vaganti, feriti o randagi. È presente anche un pronto soccorso per i gatti selvatici e non di proprietà. Il servizio sul territorio del comune di Cattolica è di competenza della Polizia municipale. «Lancio un appello – aggiunge l'assessora – per l'adozione di una cagnolina che ha appena partorito otto cuccioli. Sette sono stati adottati, ne mancherebbe solo uno e la mamma. Mi preme anche evidenziare la campagna "Porta a casa un anziano" che prevede che l'assistenza sanitaria di base, ovvero visite, prelievo, vaccinazione annuale, sarà a carico dell'associazione "K Lorenz", che gestisce il canile, per coloro che adotteranno cani di età superiore a 10 anni". Per ulteriori info consultare pagina Facebook "Canile di Riccione".

Senigallia

Oggi alle 17
al Parco della Pace
Festa della Repubblica
promossa
dalla Scuola di Pace



Corriere Adriatico
email: senigallia@corriereadriatico.it
fax: 071 42980
Domenica 2 giugno 2024
www.corriereadriatico.it
telefono: 071 4581

Da Norvegia, Svezia e pure Finlandia tutti stregati dalla spiaggia di velluto

Buoni riscontri anche dagli americani. Dal 6 il raduno dei bikers, slitta la sosta a pagamento

LA STAGIONE

SENIGALLIA Dalla Norvegia, Svezia e anche Islanda mostrano interesse per la spiaggia di velluto. I primi riscontri arrivano inoltre dagli americani, i cui tour operator avevano tenuto un forum lo scorso mese di novembre proprio a Senigallia. Sono nel frattempo tornate disponibili le camere d'albergo per i giorni del raduno europeo delle Harley Davidson, scontate su qualche portale. Le tre notti di 6,7 e 8 giugno possono costare da 285 euro a 1.175 euro. Si tratta delle stanze extra che gli albergatori si erano lasciati da parte e che ora, con l'avvicinarsi della scadenza, hanno messo sul mercato.

Le scorte

«Alcune stanze le avevamo lasciate da parte anche per altre tipologie di clienti – spiega Marco Manfredi, presidente provinciale di Federalberghi – siamo, ad esempio, nel periodo della Pentecoste, periodo di vacanze in Germania. Si cerca sempre di suddividere la disponibilità in più piattaforme per mantenere più visibilità possibile». Diversi bikers si vedono già girare in città in sella alle loro Harley Davidson e, oltre al soggiorno, cercano garage o posti protetti dove parcheggiare le moto di notte. «I primi sono arrivati – conferma Manfredi - non molti ancora, però stiamo realizzando un'interessante programmazione con i tour operator europei per il 2025. Saranno test importanti. Stiamo cercando di sviluppare anche il turismo dell'enogastronomia e del trekking, soprattutto rivolto ai mercati del nord Europa. Qui avranno un ruolo fondamentale i collegamenti aeroportuali. Anche dagli Usa ci sono i primi segnali di interesse, rivolti soprattutto alla cultura e all'enogastronomia. Si tratta di un lavoro che va costruito pazientemente e con intermediari specializzati, con tempi medi spesso lunghi». Manfredi spiega che «i turisti stranieri arrivano soprattutto da Germania, Austria, Svizzera. I paesi nordici a cui ci rivolgiamo sono Svezia, Norvegia e c'è la novità dell'Islanda. Si nota un interessamento e quindi presenze, seppur marginali, che abbiamo sempre sperato di raggiungere. Sono ancora numeri poco importanti ma speriamo si possano incrementare nei prossimi anni». Intanto i bagnanti e i turisti, che da ieri hanno scelto la spiaggia di velluto, non hanno dovuto pagare la sosta. Grazie al raduno in programma la prossima settimana, il Comune ha deciso di far slittare l'obbligo del grattino, che tutti gli anni sulla riviera scatta il 1° giugno, al 15 giugno.



In arrivo dal nord Europa per la spiaggia di velluto

Le tariffe

La segnaletica è stata modificata sia nella parte relativa al periodo in cui sarà in vigore il provvedimento che per la tariffa giornaliera, che passa da 8 a 9 euro. Da metà giugno costerà infatti 1 euro in più al giorno sostare sul lungomare e zone limitrofe. Invariata, invece, la tariffa oraria. Un euro in più anche nei parcheggi scambiatori dove si pagheranno 4 euro per le macchine e 7 per i camper. Per evitare fraintendimenti i parcometri, già posizionati, sono stati disattivati. Verranno accesi il 15 giugno. Ieri diversi automobilisti hanno cercato di pagare la sosta, non sapendo dello slittamento e non facendo caso alla segnaletica. Qualcuno ha pensato che fossero rotti ma, chiedendo ai passanti, sono stati informati.

Sabrina Marinelli

Volpini choc cade dalla bici chiama i soccorsi «Ho una frattura»

L'incidente a Castelletta ricoverato a Senigallia

L'EMERGENZA

SENIGALLIA Brutta caduta in bici ieri mattina per il dottor Fabrizio Volpini, ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'ospedale cittadino. «Sono caduto nella discesa della Castelletta – racconta l'ex presidente della commissione sanitaria regionale –, ora sono in ospedale a Senigallia, sembra abbia una frattura al bacino». Fabrizio Volpini è un abile ciclista, molto esperto. Ieri mattina è uscito con un gruppo di amici quando è scivolato nella strada della Castelletta che collega Fabriano a Sassoferrato. E' stato proprio lui a chiamare i soccorsi. I sanitari l'hanno portato all'ospedale di Fabriano per poi trasferirlo in quello di Senigallia dove si trova ricoverato.

Proprio ieri nel nosocomio cittadino è stato attivato l'accorpamento dei reparti di Lungodegenza e Medicina con la soppressione di 12 posti letto. Un'operazione necessaria per garantire il piano ferie al personale. Un gran lavoro per il reparto di Medicina che si è fatto carico delle dimissioni dalla Lungodegenza. Intanto, per alleggerire la pressione sul Pronto soccorso, la guardia medica turistica con le due postazioni in spiaggia, che partirà il 15 giugno, è stata prevista anche nei giorni 6. 7 e 8 giugno, in apertura straordinaria, in occasione dell'evento motociclistico che si terrà in quei giorni in città.

Nada, Chiello e gli altri: in 44 al Rotondo festival

Dal 28 al 30 giugno la no-stop sul litorale per tutte le generazioni

L'APPUNTAMENTO

SENIGALLIA Dalla cantautrice Nada al rapper Chiello tra i 44 artisti selezionati per la seconda edizione di Rotondo Music Festival, che abbraccia tutte le generazioni. Il pubblico spazia dagli adolescenti ai nonni. Tre giorni di musica no-stop in spiaggia dal 28 al 30 giugno. Più che una semplice line-up, la selezione degli artisti di Rotondo Music Festival è una grande e unica proposta artistica, costruita per essere goduta attraverso un viaggio straordinario dentro la musica contemporanea, con riferimenti a tutti i generi musicali, permettendo allo spettatore di intraprendere un percorso tra diversi show, anche audiovisivi. Artisti emergenti, affermati e icone della musica italiana si susseguiranno in un viaggio sonoro a ritmo crescente. Due costanti rimangono fondamentali: coinvolgere leggende della musica, come in questo caso Nada cantautrice di riferimento per il panorama musicale italiano, e presentare icone locali come dj Lato, produttore di spicco della scena hip hop degli anni '90, ora evoluto verso sonorità elettroniche. La grande novità rispetto alla scorsa edizione è l'aggiunta di due ospiti internazionali: il duo Schrotthagen dalla Germania e la celebre band francese Dov'è Liana. Questa scelta mira a creare le basi per la costruzione di un pubblico internazionale già a partire da questa edizione. Il Rotondo Music Festival è un'ode all'opportunità degli incontri e al progresso culturale musicale, rappresentando una spinta in una città che ha tanto da offrire e ancora non lo sa. Dal 28 al 30 giugno, dal pomeriggio fino alla notte inoltrata, 44 artisti per 3 giorni di incredibili scoperte, si alterneranno sul palco artisti leggendari, inni intergenerazionali e cantanti internazionali quali Nada, Dov'è Liana, Chiello, L'Officina della Camomilla, Irbis 37, Venerus Dj Set, Godblesscomputers, Schrotthagen, il cantante Emma, dj Ankles, Prest, Evissimax e moltissimi altri, tutti da scoprire per un'estate in musica.

Lucrezia e Rachele fenomenali Sono campionesse di geometria

Le studentesse delle medie hanno superato 16mila studenti in tutta Italia. Premiazione in Comune

IL RICONOSCIMENTO

FABRIANO Hanno superato ben 16mila studenti di tutta Italia e sono diventate campionesse nazionali di geometria nel torneo organizzato dall'Università Bocconi. Sono due giovanissime studentesse che frequentano le medie, due ragazze che sono riuscire a risolvere problemi complessi con una combinazione di logica, intuito e innovazione. Per questo il Comune di Fabriano, a Palazzo del Podestà, ha voluto premiare Lucrezia Mezzanotte e Rachele Tiberi. Alla cerimonia hanno preso parte la sindaca, il Consiglio Comunale e l'assessore regionale Chiara Biondi.

Le protagoniste

Lucrezia e Rachele, studentesse della scuola Giovanni Paolo II dell'Istituto comprensivo Moro Carloni di Fabriano, sono le vincitrici del nono Torneo Nazionale di Geometriko della Bocconi. L'evento si è svolto presso la Cittadella della musica a Civitavecchia, radunando giovani da tutta Italia in una celebrazione di talento matematico, creatività e spirito di squadra. Lucrezia Mezzanotte della classe III B e Rachele Tiberi della classe II C, sono state preparate dalle professoresse Valentina Minelli ed Elisa Marcelli, con il sostegno del preside, Giosuè Rosini. Hanno superato selezioni tra 16mila studenti e 75 coppie di finalisti, dimostrando una padronanza eccezionale dei concetti geometrici. Degne di nota anche Sofia Lacchè e Vittoria Venturi: hanno superato brillantemente le prime fasi delle semifinali. Sebbene eliminate nella seconda parte, hanno rappresentato con onore la scuola Giovanni Paolo II.

La sindaca Ghergo: «Giovani talenti che rappresentano l'eccellenza della città»



La premiazione in Comune

«I nostri giovani talenti rappresentano l'eccellenza della città e la qualità dei nostri istituti scolastici. Congratulazioni ragazze per questo importante successo» ha detto la sindaca Ghergo. Geometriko è un torneo educativo a livello nazionale organizzato dall'Università Bocconi, che si concentra sulla geometria piana. L'obiettivo del torneo è promuovere l'apprendimento e la comprensione della geometria. Nel torneo gli studenti hanno affrontato una serie di sfide e giochi matematici che richiedono abilità di problem solving, ragionamento logico e conoscenze geometriche. «La loro vittoria non è solo un riconoscimento delle loro capacità matematiche, ma anche di lavorare in team e di mantenere la calma sotto pressione. Il percorso verso la vittoria è stato impegnativo e ha richiesto una preparazione meticolosa» hanno dichiarato le due insegnanti referenti del progetto Minelli e Marcelli. Negli ultimi due anni, le Marche si sono distinte nel torneo Geometriko confermandosi un'eccellenza a livello nazionale. Prima l'Istituto Interprovinciale dei Sibillini di Comunanza con il secondo posto, adesso il primo posto alla Giovanni Paolo II di Fabriano. Alle vincitrici, fino ai 16 anni, spetta di diritto l'accesso alle semifinali nazionali.

Marco Antonini

Apre l'Archivio storico scrigno di documenti

L'INIZIATIVA

FABRIANO Si accendono i riflettori sull'Archivio storico di Fabriano. Un'occasione per conoscere parte del patrimonio culturale della città e la sua storia. L'evento a pochi giorni dall'avvio della trentesima edizione del Palio di San Giovanni Battista. Venerdì, alle 18,30 presso la Sala Pilati della Biblioteca multimediale "Romualdo Sassi", in occasione del Festival di Archivissima e la Notte degli Archivi, l'Archivio storico di Fabriano apre le porte alla riscoperta dei documenti che rispecchiano il fervore risorgimentale.

L'evento è stato annunciato ieri dall'Amministrazione comunale. Si comincia con la presentazione del contesto politico e sociale dei documenti più significativi presenti in Archivio a cura della dottoressa Sara Gregori, poi sarà possibile recarsi direttamente presso l'Archivio per consentire ai partecipanti di visionare dal vivo le carte. Anche Fabriano, quindi, protagonista di Archivissima, il primo festival italiano dedicato alla promozione dei patrimoni conservati negli archivi storici. «L'iniziativa – dichiarano la sindaca, Daniela Ghergo e l'assessora Maura Nataloni - costituisce l'occasione per restituire visibilità alla documentazione ottocentesca, ora conservata presso la sede dell'Archivio storico comunale e finalmente disponibile per la consultazione».

Venerdì alle 18,30 alla Sala Pilati della Biblioteca multimediale "Romualdo Sassi"

Ricordiamo che nel 2022 è stato effettuato il trasferimento della documentazione fino al 1870, precedentemente conservata presso un deposito esterno. «Tale trasferimento – sottolinea la prima cittadina - rispetta i criteri della corretta conservazione della documentazione e ha consentito di costituire il fondo archivistico preunitario, in precedenza smembrato». L'Archivio storico, annesso alla Biblioteca, comprende oltre 7mila pergamene e documenti, i più antichi risalenti all'XI secolo. Custodisce, tra le altre cose, gli antichi Statuti del Comune di Fabriano.

m. a.

Scuola Costantini, dopo tre anni riparte il cantiere

Si è sbloccata l'impasse, operai di nuovo al lavoro per l'intervento antisismico

IL RESTYLING

SERRA SAN QUIRICO Sembrava impossibile e invece, dopo oltre tre anni, i lavori di efficientamento sismico ed energetico nella primaria e media dell'istituto don Mauro Costantini in via Gramsci, a Serra San Quirico, sono ripresi. Il Comune lo ha annunciato sui social: «Il 29 maggio sono finalmente ripartiti i lavori al plesso scolastico – spiegano dal municipio – è stato possibile grazie all'approvazione della variante necessaria».

Il cantiere, avviato nel luglio 2022, aveva subito un arresto nel settembre successivo. Nei primi mesi erano circolate voci su possibili irregolarità progettuali, ipotesi poi smentita dal tecnico comunale. Le cause del blocco erano allora rimbalzate alla ditta appaltatrice. Di fatto però, di qualsiasi natura fosse l'impedimento, gli operai non sono più stati visti tornare al cantiere e così ogni mattina circa 150 studenti per oltre tre anni



L'istituto Costantini

hanno seguito le lezioni in aule arrangiate a Borgo stazione, e presso la scuola media di Angeli di Rosora con conseguenti disagi per le famiglie e oneri per le casse del Comune, costretto a pagare un canone mensile di affitto. Una questione che negli anni ha infuocato consigli comunali e assemblee d'Istituto. «Un paese senza scuola è un paese senza futuro», lo striscione fatto sfilare per le vie del borgo da mamme e insegnanti in protesta. E quando le speranze sembravano ormai perse, ecco una luce in fondo al tunnel: nei giorni scorsi un via vai di camion e ruspe ha animato il cantiere di via Gramsci. «Sono partiti gli scavi esterni, ai quali seguiranno quelli interni, delle fondamenta, utili all'installazione degli isolatori sismici e alla realizzazione dei rinforzi strutturale», ha fatto sapere il Comune. Il termine dei lavori, per un importo complessivo di 946,363 mila euro finanziati con contribuiti Miur, è previsto nel marzo 2025 data entro la quale, se tutto va bene, Serra San Quirico potrebbe riavere la sua scuola.

Nicoletta Paciarotti

Sbarchi, restano qui solo tre minori «Non c'è lavoro per tutti i migranti»

In porto i 67 della Ocean Viking. L'assessore Zinni: «Confido nella politica del governo nazionale»







L'arrivo al porto della nave Ong. Sopra il pullman diretto al Paolinelli e a lato il vice sindaco Zinni
Sotto un migrante appena sbarcato





L'ACCOGLIENZA

ANCONA Nuova toccata (la seconda in tre mesi) per la nave ong Ocean Viking, arrivata ieri mattina, intorno alle 8.10, alla banchina 19 del porto di Ancona. Con il Duomo a far capolino dall'inconfondibile silhouette rossa, a bordo dell'imbarcazione di Sos Mediterranee c'erano 67 migranti, tutti di sesso maschile. «Le nazionalità presenti sono 8 ma è prevalente quella siriana» ha spiegato il prefetto Saverio Ordine, giunto sul posto per coordinare le attività di sbarco. Sette i minori nel gruppo, di cui tre non accompagnati e che rimarranno nelle Marche.

Le destinazioni

La parte restante del gruppo, 64 persone, verrà invece divisa tra Emilia Romagna e Basilicata. «Abbiamo visitato tutti e non sono emerse situazioni particolari» ha raccontato il dottor Andrea Galvagno, presidente della Croce Rossa marchigiana e tra gli operatori che sono saliti a bordo della nave umanitaria per prestare i primi soccorsi. Da segnalare «una lombalgia, qualche ustione da benzina o acqua di mare e quattro casi di scabbia». Cominciate intorno alle 8.20, le operazioni di sbarco si sono protratte fino alle 10.30 circa, quando il pullman con a bordo i migranti ha lasciato la banchina per dirigersi al centro sportivo Paolinelli della Baraccola, dove è avvenuto il fotosegnalamento dei 67 stranieri. Arrivata al nono sbarco in 18 mesi e con quasi mille migranti soccorsi, la macchina dell'accoglienza della Dorica è «molto rodata» secondo il prefetto Ordine. «Confido molto nella linea politica del governo nazionale, Ancona è una città aperta mentalmente ed il Comune farà la sua parte ma non abbiamo opportunità di lavoro per tanti migranti» è intervenuto il vicesindaco ed assessore alla Protezione civile Giovanni Zinni. Il suo è stato un appello «ad essere molto sinceri e poco ipocriti». Quello di ieri, però, difficilmente sarà l'ultimo sbarco. «Ormai è una routine. Prevediamo che ci sarà ancora da fare quest'estate» ha anticipato il presidente della Croce rossa marchigiana Galvagno, che per le operazioni di ieri ha dislocato 25 addetti - compresi 4 medici e 3 mediatori culturali. «Non abbiamo notizie di altri sbarchi imminenti ma siamo prontissimi» ha comunque assicurato il prefetto.

Il prefetto Ordine: «Ad Ancona la macchina dell'accoglienza è ormai rodata»

L'ospitalità

Nel frattempo, saranno una trentina i migranti che arriveranno ad Ancona da Genova «tra domenica e lunedì» ha preannunciato Ordine. Con tutta probabilità, una parte dei 51 salvati dalla Sea Eye 4 che dovrebbe ormeggiare in Liguria già nella giornata di oggi.

Antonio Pio Guerra

Il sit-in al Passetto

Bimbi diabetici, la protesta dei genitori «Non depotenziate il centro del Salesi»

ANCONA «L'eccellenza della sanità va difesa». Sit-in dell'Afaid (Associazione Famiglie con Adolescenti e Infanti con Diabete) ieri mattina al Passetto. Un centinaio i presenti per chiedere maggiori risorse per l'ospedale pediatrico Salesi, un'eccellenza nazionale nella cura dei piccoli pazienti diabetici. Denunciano «il depotenziamento progressivo che ha interessato il centro diabetologico del Salesi, l'unico di riferimento regionale» ha spiegato Carlo Cutolo, presidente Afaid Marche. Circa 500 le famiglie che si appoggiano al Salesi. Alcune hanno già deciso di spostarsi presso altri centri di eccellenza nazionali. «Difendiamo un'eccellenza che abbiamo la fortuna di avere nelle Marche» il monito di Cutolo.





«Dovrò sorprendere la Gauff e non farmi trovare impaurita»

Elisabetta Cocciaretto
tennista



Corriere Adriatico · email: sport@corriereadriatico.it · fax: 071 42980

BOSCO: «È IL MOMENTO DI INVESTIRE NELLA VIS»

Il presidente lancia un appello agli imprenditori per sostenere la squadra Accordo biennale con l'allenatore, con possibile estensione fino al 2028

SERIE C

PESARO Mauro Bosco c'è. Eccome se c'è. Il presidente ci sarebbe stato anche nel malaugurato caso di retrocessione in D, a maggior ragione ora che la Vis si appresta a preparare la settima partecipazione a fila in terza serie. Lo ha affermato senza mezzi termini venerdì, nella conferenza stampa-fiume in cui sono emersi diversi spunti di assoluto interessa, tra cui l'accordo biennale con mister Roberto Stellone che si sta lavorando per estendere addirittura al 2028.

Il sostegno

Nella sala stampa dello stadio Benelli, il 45enne imprenditore napoletano che da 5 presiede la Vis ha tenuto a ringraziare gli sponsor che sostengono l'ultracentenaria società biancorossa. In primis Enzo Cammillini di Tecnoplast e Lorenzo Campanelli di Lc, «per il sostegno economico unito a passione e cuore», ma anche coloro che si sono avvicinati al vivaio. È il caso di Francesco Rossi e dell'impresa edile 24srl, di Tda Informatica, Cucinesse e Pantarei. «Perché, a livello di giovanili, qualcosa si è mosso - ha spiegato Mauro Bosco - Per la prima squadra, invece, servono più imprenditori. Siamo uno degli ultimi club di Lega Pro per numero di sponsor, e i motivi forse sono anche storici nonostante non credo alla narrazione che Pesaro non sia una città di calcio».

L'appello

Quindi l'appello: «Penso che il momento di avvicinarsi alla Vis sia quello giusto. Non va sottovalutata la vetrina che garantisce la copertura Sky di ogni singola partita di Serie C, cosa che hanno capito imprenditori da altri territori, anche fuori provincia, mentre a Pesaro non riusciamo ad attecchire come vorremmo. Dalle mie parti sostenere la squadra della propria città è un orgoglio, una cosa da fare per amor proprio e per passione, a prescindere dall'eventuale tornaconto personale. Io stesso, se guardassi al fatto che le Marche sono una delle regioni dove con le mie aziende lavoro meno, dovrei andare altrove».



Sopra il presidente Mauro Bosco In alto a destra Devin Alacqua, nuovo responsabile del settore giovanile

Cosa manca

Ecco che per sognare in grande, magari pure solo per pensare di intraprendere un percorso anche lontanamente paragonabile a quello che ha condotto il Frosinone di Stellone a calcare i prosceni più importanti, servirebbe una risposta maggiore della città. «Una città dove non è facile conquistarsi la fiducia - ha notato il presidente - ma io ce l'ho fatta a vincere la grande diffidenza che 5 anni fa aleggiava attorno alla mia persona. Sono tra i presidenti più longevi della storia della Vis, una società di una città come Pesaro che mi piace vivere e dove ho fatto anche diversi investimenti». Tra questi, oltre al centro sportivo di Villa Fastiggi che è pronto al 70% («Contiamo di finirlo entro l'autunno»), l'acquisizione di un immobile turistico-ricettivo che nel giro di 2-3 anni diverrà foresteria al servizio della Vis. L'ennesima prova di una progettualità e di una lungimiranza non banali.

> «NON CREDO ALLA SOLITA NARRAZIONE CHE PESARO NON SIA UNA CITTÀ DI CALCIO»

Il richiamo

Quindi il richiamo anche all'amministrazione comunale: «Siamo sotto elezioni, e al di là di questo l'amministrazione è sempre stata sensibile allo sport in generale, però dovrà starci ancora più vicina, perché rappresentiamo Pesaro in giro per l'Italia. In questi giorni, ad esempio, è in corso di svolgimento la Vis Pesaro cup, torneo a carattere nazionale con quasi 60 squadre che occupano nel fine settimana 700 posti letto nelle strutture ricettive. L'amministrazione deve capire che noi siamo un interlocutore apprezzato e privilegiato. Un attrattore di interessi».

Emanuele Lucarini

La novità

Settore giovanile Alacqua nuovo responsabile



Cambio in vista al vertice del settore giovanile. Esonerato Enea Corsi, come comunicato dalla società i giorni scorsi attraverso una nota, il nuovo numero 1 del vivaio della Vis sarà Devin Alacqua. «Una nostra figura storica - ha detto Mauro Bosco, il presidente, annunciando il tutto sabato a margine della conferenza stampa di fine stagione - Un ragazzo competente che curerà tutte le squadre dall'Under 17 in giù, visto che per scelta da tempo la gestione della formazione Primavera è affidata al nostro direttore Michele Menga». Giovanili vissine che continuano a crescere. La squadra Primavera della Vis ha raggiunto i playoff per andare in Primavera 2, punta dell'iceberg di un vivaio con compagini tutte impegnate nei campionati nazionali. Grazie a una figura conosciuta e stimata come Stefano Falghera, negli ultimi mesi si è fatto un gran lavoro di avvicinamento del calcio al territorio, portando avanti un discorso affiliazioni che storicamente, a queste latitudini, era sempre mancato. Anzi, negli anni c'era stato uno scollamento tra Vis e società minori cittadine che, un po' alla volta, si sta riuscendo a ricomporre.

e. lu.

ANCONA, SÌ BOSCAGLIA PER IL DS È DUELLO TRA ZOCCHI E ARGURIO

Accordo totale con l'allenatore su base biennale. Annuncio imminente
Confermata la corsa a due per il direttore sportivo: scelta in settimana





Sopra, il ds del Novara Christian Argurio. Più in alto, Moreno Zocchi del Pontedera. A lato, mister Boscaglia

LE TRATTATIVE

ANCONA Roberto Boscaglia sarà ancora l'allenatore dell'Ancona. Ormai è tutto fatto, manca solo l'ufficialità. Quando potrebbe arrivare? Probabilmente già tra martedì e mercoledì salvo imprevisti. A confermare le indiscrezioni un ulteriore indizio emerso tra la serata di venerdì e la mattinata di ieri. Martedì pomeriggio, alle 17, nella sede di via Schiavoni il mister siciliano (tornato proprio in queste ore nel capoluogo marchigiano) incontrerà tecnici, collaboratori e dirigenti del settore giovanile per tracciare insieme le linee guida della stagione sportiva 2024-2025. Dopo il suo insediamento a cinque giornate dal termine, in seguito all'esonero di Gianluca Colavitto, Boscaglia si appresta così a proseguire la sua avventura all'ombra del Conero. Un innesto determinante per ridare verve a una squadra con il morale sotto i tacchi, fresca di dura contestazione per i pessimi risultati, raggiungendo la salvezza diretta senza passare dai playout.

Accordo e staff

Cinque promozioni in carriera (di cui due dalla Serie C alla B), in biancorosso avrà la possibilità di completare l'operazione-riscatto dopo le sfortunate esperienze di Palermo e Foggia. Il nuovo accordo che verrà firmato sarà su base biennale, a cifre assolutamente congrue e importanti per la Lega Pro. Scadenza giugno 2025 con opzione di prolungamento per altri dodici mesi. Previsti bonus per il raggiungimento di alcuni obiettivi. Insieme al Sergente di Gela resterà sicuramente il suo vice Antonello Capodicasa. Con loro il preparatore atletico (e uomo di fiducia del club) Alberto Virgili, il preparatore dei portieri Luca Gentili, il tm Pietro Bartocetti e l'ex fischietto professionista Libero Brignoccoli addetto agli arbitri.

Le parole di Tiong

La riconferma implicita, comunque, si era avvertita già qualche giorno fa all'interno del comunicato societario del presidente Tony Tiong. Nella nota, il passaggio «Vi informo che nei giorni scorsi ho avuto degli incontri con dei Direttori sportivi. Un manager che si metterà al lavoro con mister Boscaglia» aveva mostrato l'indirizzo della società. Anche lo scorso 28 aprile, immediatamente dopo la salvezza conquistata sul campo con la Lucchese, il patron non si era nascosto a riguardo: «Boscaglia è quello giusto per pensare a qualcosa di importante». Non resta che attendere quindi l'annuncio. Una fumata bianca attesa da tutta la tifoseria. Dal canto suo, Boscaglia ha sempre provato a entrare nei meccanismi dell'ambiente studiandolo a fondo.







L'ad Roberta Nocelli con il presidente Tony Tiong

C'È L'INDIZIO DECISIVO: MARTEDÌ IL TECNICO INCONTRERÀ IN SEDE IL SETTORE GIOVANILE

Ds, testa a testa Argurio-Zocchi

L'importanza e la centralità dell'allenatore può essere desunta anche da un altro particolare: la scelta del direttore sportivo. Il profilo ideale (condizionale d'obbligo) in questo caso sarebbe stato definito la mattina antecedente alla finale di ritorno dei playoff di Primavera 4 tra Catania e Ancona. In quella circostanza, in Sicilia, insieme all'ad Roberta Nocelli c'era proprio Boscaglia che si è mosso per l'occasione dalla sua Gela. Avevamo preannunciato una corsa a due per il ruolo che potrebbe essere ufficializzato a breve. Così sarà. Uno dei due candidati - entrambi ancora sotto contratto - sarebbe Christian Argurio fresco di esperienza al Novara sotto l'esperto dg Pietro Lo Monaco (salvezza raggiunta ai playout contro il Fiorenzuola). Messinese di nascita classe 1972, un passato con Catania e Messina ma anche nello scouting e settore giovanile di varie società come Juventus, Udinese, Bari e Hajduk Spalato. L'altro è un nome esperto per la categoria, reduce da un'annata molto buona con il Pontedera. Si tratta di Moreno Zocchi (già cercato dall'Ancona nell'estate 2015, sotto la presidenza di Andrea Marinelli), 54enne di Busto Arstizio, cresciuto nella cantera della Juventus. Un lungo curriculum tra Imolese, Vicenza, Cremonese, Spezia, Pavia, Perugia e Legnano. Un navigato per la Serie C. Nei prossimi giorni capiremo chi dei due la spunterà. Finalmente.

ENTRAMBI I PAPABILI SONO SOTTO CONTRATTO ZOCCHI IN ORBITA DORICA GIÀ NELL'ESTATE 2015

Peppe Gallozzi

FANO, GUIDA NON VUOLE MOLLARE

Dopo aver incassato le prime liberatorie, il presidente dovrà finire il lavoro saldando i big
Il patron continua a dispensare fiducia sostenendo che tutto sarà pagato entro i tempi

LA SITUAZIONE

FANO Sono di Allegrucci, Kalombo, Pensalfini, Pierfederici, Piersanti e Riggioni le prime liberatorie rilasciate dai giocatori dell'Alma 2023/24 al presidente Guida, che li aveva convocati venerdì nella sede di via Toscanini per regolare i conti in sospeso con loro ed ottenere i documenti essenziali per la domanda di ripescaggio in D e l'iscrizione al prossimo campionato di Eccellenza. Alla luce della tabella dei compensi mostrata dallo stesso patron nel corso della puntata del 12 aprile scorso della rubrica "Pianeta Alma" di Fano TV, la cifra necessaria per chiudere la partita era inferiore ai 10 mila euro nonostante si trattasse di cinque mensilità per ciascuno. I più anziani di questo primo scaglione, ovvero il ventinovenne fanese Kalombo ed il ventottenne jesino Pierfederici, percepivano infatti circa 350 euro al mese a testa.

I tasselli mancanti

Nella settimana entrante si proseguirà probabilmente col resto della rosa sino a completare la pratica tra il 10 e l'11 giugno, stando a quanto dichiarato l'ultima volta su queste colonne da Guida. All'appello, oltre ad altri under che residuano ugualmente di somme esigue, mancano in sostanza gli over con gli accordi economici più significativi di un monte stipendi peraltro tra i più bassi dell'intera categoria. Nello specifico parliamo di Coulibaly, Dubaz, Gonzalez, Guerrieri, Padovani, Tomassini, Urbinati e Zanni, per un impegno che si aggira sui 45 mila euro complessivi. Ad essi vanno aggiunti inoltre gli staff tecnici (escluso il preparatore dei portieri Bruzzesi saldato l'altro ieri) ed i collaboratori tesserati, di cui fanno parte anche gli ex allenatori Cornacchini e Spendolini. Entrambi hanno intrapreso un'azione legale nei confronti dell'Alma dopo essere usciti di scena tra fine febbraio ed inizio marzo, rivendicando rispettivamente 1500 ed 800 euro. Nessuno dei due si è ancora visto accreditare nulla, a dispetto dell'operazione d'urgenza annunciata da Guida mercoledì scorso in quanto i pagamenti avrebbero dovuto essere effettuati entro il 31 maggio.


Kalombo è stato uno dei primi a firmare la liberatoria

La fiducia di Guida

Il proprietario unico del club granata continua comunque a ribattere sul fatto che sarà tutto a posto per quando bisognerà presentare la documentazione per concorrere al ripescaggio, vale a dire tra il 4 e l'8 luglio. Intanto lui guarda avanti, e, già ufficializzato mercoledì mister Aiello (ricevendo delle critiche per la scelta), sarebbe in procinto di rendere noto il nome del futuro direttore sportivo.

La ricostruzione

Ad essi spetterà il compito della ricostruzione, che in Eccellenza dovrà tenere bene a mente l'obbligo dei due nati dal 2005 e 2006 in poi ed in D dei tre dal 2004, 2005 e 2006. Di quelli in organico quest'anno il 2004 Riggioni ed i 2005 Mancini e Ricci si svincoleranno il 30 giugno, sicché volendoli trattenere occorrerà rimettersi a tavolino per un nuovo contratto così come con qualsiasi altro over. A proposito di giovani, un altro importante nodo da sciogliere è quello relativo al vivaio. L'oggetto dei desideri è l'Accademia Granata, rimasta in capo all'ex presidente dell'Alma Russo, richiesta sia da Guida che dall'attuale responsabile tecnico Manuelli.

Massimiliano Barbadoro

L'Urbino riparte da Mariani in panchina «Nuovi stimoli in una piazza importante»

Dopo due ottime stagioni al Montefano, il mister arriva con tanta grinta

ECCELLENZA

URBINO Inizia ufficialmente il nuovo corso in casa Urbino. Dopo l'addio a mister Ceccarini, autore di un ottimo lavoro nei due anni e mezzo di permanenza sulla panchina gialloblù, ieri il club ducale ha ufficializzato il nome del nuovo allenatore. Si tratta di Nico Mariani, che ha appena chiuso un biennio importante sulla panchina del Montefano, portato fino alla finale regionale dei playoff, e si lega ora ai colori gialloblù con un accordo di durata annuale. «È un grande piacere per me iniziare questa nuova esperienza - dice Mariani -. Vengo da due anni bellissimi al Montefano, club al quale sarò sempre grato e che mi ha dato tanto. Ora credo fosse giusto cercare nuovi stimoli in una piazza importante, dove rimettermi in gioco e cercare di portare le mie idee in un club



Lucarini, Mariani e Santi

che ha già fatto molto bene negli anni scorsi grazie al lavoro di chi mi ha preceduto e della società. Proprio per questo sarà ancora più stimolante cercare di ripeterci e magari migliorarci. Ringrazio l'Urbino per la fiducia e non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura». C'è grande soddisfazione anche nella dirigenza gialloblù, come sottolinea il presidente Marco Lucarini: «Sono molto felice dell'arrivo di Mariani - dice il primo dirigente -. Pensiamo di aver preso uno dei migliori profili per questa categoria, un allenatore esperto e di spessore, e siamo certi che con la grinta e l'entusiasmo che porterà nell'ambiente potremo toglierci delle grandi soddisfazioni». Anche il direttore generale Ivan Santi ha commentato l'arrivo di Mariani sulla panchina gialloblù: «Questa che stiamo per intraprendere rappresenta per noi una sfida elettrizzante e molto stimolante - sono le parole di Santi -. Perché veniamo da un triennio di risultati in crescendo e siamo convinti che l'arrivo di Mariani possa dare nuovi stimoli a tutto l'ambiente. Arriva un allenatore preparato, giovane, ambizioso, che ha fatto bene negli anni e che avvicina molto i parametri della nostra società, che è una società giovane, ambiziosa e che sta facendo di tutto per raggiungere obiettivi anche più stimolanti. Ad Urbino si era già ricreato entusiasmo, siamo convinti che con Mariani questo entusiasmo non possa che crescere ulteriormente».

g. i.

ASCOLI, RUSH FINALE PER POTERSI ISCRIVERE

Stipendi e contributi pagati, entro martedì vanno depositati i documenti Soltanto dopo la proprietà potrà pensare all'eventuale cessione del club

LA SITUAZIONE

ASCOLI Primo step superato in casa Ascoli. Il 31 maggio il club ha depositato la documentazione che riguarda la situazione patrimoniale intermedia del club.

I documenti
Entro martedì va versata la documentazione che attesta di aver effettuato il pagamento degli stipendi fino ad aprile ai tesserati, dirigenti e collaboratori, di aver versato contributi Irpef fino a marzo e Inps fino ad aprile, di aver versato il pagamento Ires, Irpa e Iva degli anni 2017, 18, 19, 20, 21 e 22, pagato l' Iva per i primi tre trimestri del 2023. Va depositato inoltre il bilancio relativo al 30 giugno e dicembre e altre documentazioni, oltre alla quota per la fideiussione che è di 350mila euro, con la domanda di ammissione al prossimo campionato di Serie C. Tutti i punti devono essere presentati, pena l' esclusione dal campionato.

Le scadenze
Inoltre entro il primo luglio i club dovranno versare gli stipendi di maggio, l' Irpef di aprile e Inps fino a maggio. Nel caso non si rispettasse tale scadenza scatterà la penalizzazione di due punti da scontare nel prossimo campionato. Insomma la retrocessione in Serie C costerà non poco all'Ascoli . Una categoria tra l'altro dove non ci sono introiti se non il paracadute per le retrocesse che supera di poco il milione. Intanto tutto sembra procedere nel verso giusto per l' iscrizione. Importante come abbiamo spesso ripetuto il sostegno degli sponsor più rilevanti. Meno due quindi alla presentazione della domanda di iscrizione dopodiché la concentrazione sarà rivolta alla cessione del club per poter poi iniziare a programmare la prossima stagione. Come già riportato ci sono un fondo americano e un gruppo italiano sulle piste dell'Ascoli. In attesa che ci siano novità rimane fermo anche il calciomercato che potrebbe prendere risvolti diversi in base a chi sarà al timone del club. Restando in tema mercato la cessione dell' attaccante Pedro Mendes dovrebbe portare un po' di linfa a livello economico, anche se una parte del ricavato andrà allo Sporting Lisbona il club che ha venduto il giocatore all'Ascoli due anni fa. Al momento dell'acquisto è stata stabilità anche la cifra che l'Ascoli dovrà dare ai portoghesi che è di circa 400mila euro. Per quanto riguarda invece l' altro giocatore accreditato ad essere l'uomo mercato, ovvero Fabrizio Caligara, dal ricavato della sua cessione il club bianconero dovrà versare la metà al Cagliari come stabilito l'estate scorsa al momento dell'acquisto definitivo del centrocampista. È deducibile quindi che il ricavato della vendita di Caligara non sarà rilevante proprio perché l'Ascoli dovrà versarne il 50 per cento nelle casse isolane. Ma le spese non finiscono qui. L'Ascoli sta infatti pagando ancora parte dell'acquisto di Francesco Forte al Benevento, un giocatore acquistato un anno e mezzo fa nel mercato di gennaio per più di un milione e che non è stato utile alla causa bianconera.





Qui sopra Massimo Pulcinelli maggior azionista dell'Ascoli A lato i tifosi bianconeri In alto a destra la gioia della Carrarese dopo la vittoria dell'andata

> FONDI IMPORTANTI DOVREBBERO ARRIVARE DALLE CESSIONI DI MENDES E CALIGARA

La cessione
Forte l'estate scorsa è stato ceduto al Cosenza in prestito, il club bianconero ha anche versato parte dell'ingaggio nelle casse dei calabresi. L' attaccante ha il contratto con l'Ascoli per altri due anni ma con la retrocessione in Serie C si svincola, in virtù di una clausola sottoscritta al momento dell'ingaggio. Il giocatore comunque è a rischio squalifica per la vicenda che lo vede coinvolto nel calcio scommesse, inchiesta aperta e portata avanti dalla procura di Benevento.

Anna Rita Marini

Serie C

Si giocano le semifinali dei playoff



Ancora in via di definizione i tre girone della Serie C. Si attende l' esito dei playoff che vede coinvolte Avellino, Benevento, Vicenza e Carrarese. Ma c'è anche come ogni anno la possibilità di qualche ripescaggio al quale è legato l' ingresso nella categoria del Milan Under 23, che andrebbe ad aumentare le seconde squadre in Serie C (sono consolidate infatti le presenze anche nel prossimo campionato di Juve Next Gen e Atalanta). Il Milan prenderebbe il posto del Sassuolo che dopo la retrocessione in Serie B non potrà avere la seconda squadra nella categoria inferiore. Una Serie C ancora da definire con i tre gironi che saranno composti da 20 squadre ciascuno. L' Ascoli sarà inserito nel girone centrale. Intanto questa sera alle ore 21 si giocheranno le gare di ritorno delle due semifinali playoff: Vicenza-Avellino (l' andata è terminata 0-0) e Benevento-Carrarese (match di andata vinto dai toscani 1-0). Le vincenti si sfideranno in due gare andata e ritorno in programma per il 5 e 9 giugno. Ultimi test di un campionato complicato e dalla lunga durata, completamente nuovo per l'Ascoli che è retrocesso dopo nove anni di Serie B. La squadra bianconera avrà quindi necessità di adattamento, molte cose gioco forza cambieranno.

a. r. m.

MEGA

TAVULLIA, UNDICI METRI DI GLORIA IL SOGNO PROMOZIONE È REALTÀ

Beffato il Montemarciano al termine di una partita equilibrata. A segno Gramazio e Damiani

A. Tavullia	dcr 6
Montemarciano	4

A. TAVULLIA: Ribiscini, Matteucci (1' st Damiani L.), Salvatori, Marcolini, Vagnini, Principi, Giacomelli (8' sts Damiani M.), Sensoli (2' pts Focarini), Cocchi (25' st Antinori), Morelli, Ferrini. All. Arcangeli
MONTEMARCIANO: Fabrizzi, Rossi, Lucci G., Sanviti (7' pts Passeggio), Zoppi, Giancamilli, Gramazio, Gorini, Pellonara (24' st Moschini), Magini (32' st Carboni), Silvestrini (36' st Marchesini). All. Caccia
ARBITRO: Mancini di Macerata
RETI: 16' pt Gramazio, 20' st Damiani L.
NOTE: spettatori 600 circa; ammonito Sensoli

PRIMA CATEGORIA

FANO Euforia Tavullia, il sogno del Montemarciano di volare in Promozione s'infrange a 11 metri dalla meta. Quelli che di contro hanno fatto impazzire dalla gioia l'Athletico targato VR46, infallibile nella lotteria dei rigori dopo l'1-1 maturato nei regolamentari e mantenuto ai supplementari.

La cronaca del match
Allo stadio Mancini di Fano, davanti a una bella cornice di pubblico, dopo una prima fase di studio il team di Caccia passa. È il minuto 16 quanto un'azione sulla fascia sinistra viene rifinita da Vagnini per Gramazio il quale, sul secondo palo, la spinge in rete. Da lì il Tavullia cresce, sfiorando il pari con Cocchi che però non trova la porta e con Giacomelli che colpisce il palo dopo rubata. Ancora Cocchi prima del riposo e sfera, seppur di poco, fuori. L'1-1 arriva comunque nella ripresa, con Lorenzo Damiani che risolve una mischia nell'area altrui. Il Montemarciano sfiora subito il nuovo vantaggio, ma è provvidenziale Principi a salvare sulla riga, si va all'overtime dopo un colpo di testa di Salvatori parato ottimamente da Fabrizzi.


L'esultanza del Tavullia subito dopo la partita

I cambi sembrano dare più verve all'Athletico che però non riesce a sfondare. Così l'1-1 del 90' non cambia lungo tutto l'arco dei supplementari, rendendo necessari i calci di rigore per decretare la vincitrice dei playoff regionali di Prima categoria Marche. Infallibili i concittadini di Valentino Rossi, che segnano nell'ordine con Principi, Morelli, Ferrini, Matteo Damiani e Marcolini. Fatale agli anconetani l'errore di Carboni, che colpisce la traversa sul primo penalty, rendendo vani i successivi centri di Giancamilli, Moschini e Gramazio.
Il Montemarciano dunque si ferma a un passo dalla Promozione, dopo aver eliminato la Filottranese e centrato il blitz nella tana della Real Cameranese, a distanza di due anni dallo spareggio perso sul neutro di Fabriano contro la Cagliese. La gioia è tutta del Tavullia, che sale in Promozione per la prima volta nella propria storia che dura da 51 anni. Nota di merito per la terna arbitrale, composta dall'arbitro Laura Mancini di Macerata coadiuvata da Serafino Marchei e Pierpaolo Silvestri, entrambi della sezione di Ascoli Piceno.

Emanuele Lucarini

2ª CATEGORIA - SPAREGGIO PROMOZIONE

Fantastico FC Osimo: è in Prima Categoria

A Chiaravalle non c'è storia: Argignano travolto con un poker e al triplice fischio scatta la festa

Argignano	1
FC Osimo	4

ARGIGNANO: Latini, Pistola (65' Vanità), Fabrizi, Gobbi (65' Silvestri), Galuppa G (60' Moretti) Galuppa S, Orfei (83' Gubinelli), Mecella, Biagioli, Murolo, Sartini (60' La Mantia). All. Mannelli
FC OSIMO: Morlacco, Belloni, Pizzichini, Stagnari, Soweimo, Pucci, Bianchi (55' Cavezzi), Serafini (75' Streccioni), Piccini (74' Castellano), Pericolo, Rebichini (83' Elmazi). All. Castorina
ARBITRO: Uncini di Jesi
RETI: 6' e 12' Pericolo, 21' Piccini, 75' Murolo, 92' Streccioni
NOTE: Espulsi: al 35' Macella Ja dalla panchina; al 35' il portiere e l'allenatore Mannelli all'83'

CHIARAVALLE La festa è tutta dell'FC Osimo. La squadra di mister Castorina completa l'opera dominando lo spareggio promozione contro l'Argignano e assicurandosi uno storico passaggio in Prima Categoria.


I festeggiamenti dell'FC Osimo per la promozione

Partenza lanciata
Partita subito in discesa per gli uomini di Castorina che con un Pericolo in grande spolvero chiudono la pratica in 21 minuti. Al 6' tiro dai 40 metri di Pericolo che sorprende Latini alla sua sinistra. Quattro minuti dopo il portiere Morlacco compie un miracolo su tiro ravvicinato di Biagioli. Al 12' arriva il raddoppio con un'altra perla dell'attaccante osimano che si inventa un pallonetto da metà campo che trova l'estremo difensore fuori dai pali. Al 21' lancio per Piccini che, solo davanti a Latini, lo batte alla sua destra per il tris osimano. Al 27' e al 31' l'Argignano protesta per due interventi in area di rigore sospetti. Al 42' punizione di Murolo fuori di poco. La ripresa comincia con un Argignano più convinto, al 50' Murolo tira ma il portiere fa buona guardia, al 51' buona azione di Biagioli respinto in calcio d'angolo, al 62' ancora Biagioli, il migliore dell'Argignano, impegna Morlacco. Al 30', dopo una bella azione corale, Murolo su imbeccata del solito Biagioli insacca il gol del 3 a 1. L'Argignano insiste ma al 92' su contropiede Streccioni davanti al portiere non perdona ed è l'apoteosi per gli osimani. Da segnalare l'espulsione al 35' del secondo portiere dell'Argignano dalla panchina per proteste; stessa sorte all' allenatore Mannelli espulso al 83'.
Al fischio finale festa grande dei giocatori osimani con i propri sostenitori per la meritata promozione.

Laura Girini

2ª categoria

Oggi l'ultimo spareggio tra Apecchio e Delfino

• Manca ancora un ultimo spareggio all'appello: a chiudere la stagione di Seconda Categoria sarà infatti la sfida odierna tra Viridissima Apecchio e CSI Delfino, che alle 16.30, al "Marcello Bonci" di Fossombrone, si contenderanno l'ultima promozione al campionato di Prima categoria. La partita, inizialmente programmata per la giornata di ieri, è stata poi rinviata di 24 ore a causa di un lutto che ha colpito la comunità di Apecchio. Difficile fare pronostici tra due squadre che hanno fatto molto bene sia nei rispettivi gironi (secondo l'Apecchio nel girone A, alle spalle del Tavernelle, terzo il CSI Delfino nel girone B, dietro Muraglia e Cuccurano) sia nel successivo percorso playoff, nel quale entrambe hanno già superato due turni.

I DUE FRONTI DELLA VUELLE

L'accordo con Sacripanti come nuovo coach dei pesaresi sembra essere sempre più vicino
Il Cda deve decidere anche come sostituire Cioppi: nuovo ds esterno o una scelta interna

LA SITUAZIONE

PESARO La Vuelle è sempre più vicina a chiudere l'accordo per quanto riguarda l'allenatore con coach Stefano Sacripanti, mentre dopo la nota stampa fatta pervenire agli organi di informazione nella giornata di venerdì pomeriggio da parte di Stefano Cioppi, il nuovo Consiglio di Amministrazione che ancora si deve presentare a città, tifosi e stampa, dovrà anche valutare come sostituire l'attuale direttore sportivo che il 30 giugno chiuderà la sua esperienza con la società biancorossa.





Sopra, il presidente Valli
A sinistra, coach Sacripanti

Le strade

Le strade a disposizione della nuova governance paiono essere due. La prima sarebbe quella di cercare una figura esterna per ricoprire il ruolo di direttore sportivo. Oppure promuovere qualcuno che magari è già all'interno della società, come per esempio l'attuale team manager Matteo Magi, che tra l'altro in questi anni ha raggiunto un traguardo importante essendo stato abilitato alla professione di direttore sportivo professionista in ambito Figc. Chiaramente calcio e basket sono sport diversi, ma sicuramente Matteo Magi non sarebbe totalmente estraneo alla materia e tra l'altro in questi anni ha sempre svolto il suo ruolo in maniera impeccabile senza mai risparmiarsi. Comunque considerato che siamo già a giugno, nei prossimi giorni speriamo che se ne possa sapere qualche cosa di più. Intanto il mercato in Serie A2 continua senza sosta ed è già in fermento, con alcune formazioni che hanno già messo a segno colpi importanti per quanto riguarda i giocatori italiani, altre squadre lo faranno a breve, mentre la Vuelle è ancora al palo.

Tra le figure già presenti nel club si potrebbe virare sul team manager Magi

A tal proposito ieri Brindisi ha ufficializzato l'accordo triennale con Andrea Calzavara, dopo che qualche giorno fa aveva annunciato Niccolò De Vico nella passata stagione in forza a Torino, ma che ha avuto un passato importante anche in serie A. L'Assigeco Piacenza invece ha annunciato il rinnovo contrattuale con coach Stefano Salieri e la stessa cosa ha fatto Vigevano confermando l'allenatore Lorenzo Pansa. Fabio Valentini invece ha salutato con un post su Instagram Forlì dopo due anni di permanenza in Romagna. Entrano nel vivo intanto le finali per la promozione in Serie A. Da un lato c'è lo scontro tra Trapani e Fortitudo Bologna, mentre nel tabellone Oro la serie di finale tra Cantù e Trieste prenderà il via martedì 4 giugno, con la squadra lombarda che ha il fattore campo a favore. In serie B Nazionale le finali per la promozione in A2 iniziano entrambe oggi. Alle 18 Montecatini ospita la Del Fes Avellino, mentre alle 20.30 La Liofilchem Roseto degli Abruzzi riceve la visita della Akern Libertas Livorno.

La finale

Anche in serie A è tempo di finale dopo che Bologna venerdì sera ha espugnato il campo della Umana Reyer Venezia vincendo la serie per 3 a 1. A giocarsi lo scudetto saranno ancora una volta Bologna e Milano, con la Virtus che ha il fattore campo a favore e la serie inizierà il 6 giugno alla Segafredo Arena.

Mirko Facenda

La grande famiglia del Fano rugby celebra i suoi traguardi

Il presidente Brunacci: «È stata una stagione complessa e ricca di imprevisti, ma al tempo stesso appagante per i successi ottenuti». Oggi la festa



La famiglia del Fano Rugby oggi celebra la fine della stagione e i traguardi raggiunti

L'INIZIATIVA

FANO Sarà la Cooperativa Tre Ponti, data l'impossibilità ad accedere alla Club House del "Falcone-Borsellino" a causa dei lavori di riqualificazione dell'area sportiva e scolastica, ad ospitare oggi l'atteso evento di fine stagione del Fano Rugby. La giornata di festa della grande famiglia rossoblù si aprirà con una serie di sfide a ranghi contrapposti, a partire dalle ore 11, che vedranno impegnate alcune formazioni del vivaio fanese targato Techfem. In particolare si avvicenderanno sul campo di gioco U6, U8, U10, U12 ed U14. A mezzogiorno si procederà poi con un momento consacrato alle premiazioni, con la consegna di riconoscimenti ad allenatori ed accompagnatori. Dopodiché verso le 12.30 ci si accomoderà tutti a tavola per il pranzo, al quale hanno aderito anche molti familiari per un totale di circa 200 partecipanti.

Il bilancio

«È stata una stagione complessa e ricca di imprevisti, ma allo stesso tempo appagante per i successi ottenuti – fa il proprio bilancio il presidente Giorgio Brunacci, sempre grato alle tante anime che costituiscono il Fano Rugby – La situazione impiantistica ci ha oggettivamente creato numerosi problemi, devo per questo ringraziare ancor di più tutti quanti, dagli allenatori ai dirigenti, dagli atleti alle famiglie, per il giusto spirito con il quale ognuno di noi si è rimboccato le maniche per cercare di portare comunque avanti l'attività nel migliore dei modi. Siamo consapevoli però che ne sarà valsa la pena, perché entro qualche mese avremo un impianto riqualificato che farà da volano per lo sviluppo del nostro movimento. Rimane un po' di amaro in bocca per i playoff fermatisi in semifinale con la nostra formazione di serie C, la Essepigi, ciononostante siamo estremamente felici per il percorso compiuto da questo gruppo capace di trionfare per la prima volta nel campionato umbro-marchigiano. È inoltre arrivata l'affermazione dell'U18 nell'Interregionale 2 in collaborazione con il Pesaro e col Sena, col quale abbiamo anche vissuto un'importante esperienza al debutto nell'U16 Élite nazionale - sottolinea il presidente -. Senza tralasciare poi la bella crescita delle squadre del nostro settore giovanile, come pure le tante uscite della Old e degli Scotadet del touch rugby. Domenica sarà insomma una giornata di festa ed un'occasione per stare finalmente di nuovo tutti insieme, dopo un periodo di distanza forzata dovuta agli spostamenti per raggiungere i diversi campi di gioco».

www.corriereadriatico.it
Scrivi a sport@corriereadriatico.it

LORETO PESARO, ASSALTO A ROMA

Al PalaTiziano (casa Virtus) alle 20.30 c'è gara 1 della finale per la promozione in Serie B
Il presidente Pizza: «Coach e giocatori sapranno come affrontare un avversario così forte»

BASKET SERIE B2

PESARO L'Italservice Pesaro Loreto è pronta per il primo atto della serie più importante della stagione. Quella delle finalissime playoff, quella che mette sul piatto la promozione in Serie B Nazionale. Fattore campo, di nuovo, da ribaltare per i gialloblù. Stasera alle 20.30 c'è gara 1 con la Virtus Roma appuntamento al PalaTiziano di Roma (match visibile in diretta streaming sulla pagina Facebook del Loreto) dove saranno 3mila i tifosi della Capitale.

L'attesa

Il presidente Lorenzo Pizza non vede l'ora: «Ci attende una serie molto dura. L'avversario non ha bisogno di presentazioni. Parliamo di una società che è stata la più importante di Roma per tantissimi anni. Hanno una storia che parla da sola. Come l'organico, fortissimo, che comprende un giocatore fuori categoria come Whelan. Per capire tutto ciò basta guardare gara 3 disputata dai capitolini contro il Bramante». E il Loreto, come ci arriva? «Saremo pronti, sapremo come affrontare gara 1. Dopo una prima fase di stagione in sordina, che ci poteva stare visti i tanti cambiamenti, c'è stata un'escalation continua. Siamo nel nostro momento migliore, al massimo della forma. Coach e giocatori sapranno come affrontare un avversario così forte».

L'obiettivo

Sognare si può: «Come ha detto giorni fa capitan Broglia - sottolinea Pizza - noi abbiamo costruito un roster col chiaro intento di competere ai massimi livelli della categoria. Ci siamo riusciti. Poi c'è sempre il parquet a decretare chi sarà più bravo. Il progetto era questo e siamo a giocarci la promozione. Ci teniamo veramente tanto in società, è un sogno. Dopo la retrocessione della VL, abbiamo la chance di accorciare il divario con la realtà di Pesaro più in alto di categoria. Ciò aprirebbe scenari interessanti. Quindi testa alla finalissima, siamo fiduciosi e crediamo nei ragazzi». Nel frattempo, è già attiva la prevendita dei biglietti per gara 2 in programma mercoledì (ore 21, al PalaMegabox di Pesaro). Pizza lancia l'appello: «Ci attende un ambiente caldissimo in gara 1 e nell'eventuale gara3 (sabato 8 giugno, ndr), lo sappiamo. I ragazzi hanno già vinto a Roma, con una prestazione favolosa. Siamo pari nei precedenti, visto che a Pesaro hanno vinto loro in rimonta, complice un nostro calo di concentrazione. Sarà quindi fondamentale tutto il sostegno possibile a Pesaro, in gara 2. Sogno un PalaMegabox pieno di appassionati. I giocatori hanno bisogno del loro entusiasmo, della passione per il basket di cui vive questa città. Non solo le grandi città come Roma possono vantare questo pubblico, vogliamo dimostrare che anche Pesaro può infiammare di calore un palazzetto».

Matteo Magnarelli


Inizia la finale promozione per l'Italservice Loreto Pesaro

Già aperta la prevendita per il secondo match in programma mercoledì sera al PalaMegabox

CICLISMO

Esordienti e giovani in sella per il Trofeo Acli di Recanati

RECANATI Tutto pronto oggi per gli appuntamenti organizzati dall'Associazione Ciclistica Recanati, con la giornata dedicata al ciclismo giovanile con i tradizionali appuntamenti Trofeo Circolo Acli Chiarino (esordienti) e il Trofeo SS. Giuseppe e Filippo Neri (allievi) in memoria di Mario Marinelli. Al mattino la corsa dedicata agli esordienti primo anno (31 chilometri - partenza alle 9) e secondo anno (38 chilometri – partenza alle 10.10) mentre nel pomeriggio di scena gli allievi (70 chilometri – partenza alle 15). Tre gare nell'arco di un'intera giornata che avranno alla partenza il fior fiore del ciclismo regionale ed extra-regionale con 69 iscritti tra gli esordienti di primo anno, 86 tra quelli di secondo anno e ben gli 172 allievi al via. A Carpegna invece ecco per la quindicesima volta la granfondo di mountain bike "Il Carpegna mi basta". Con partenza alle 9:30 da piazza Conti, il percorso ricalca nella quasi totalità quello dell'ultima edizione con alcune migliorie, tra cui l'eliminazione ulteriore di tratti asfaltati ma non mancherà il giusto mix tra single track, discese tecniche e passaggi panoramici che si snoda per complessivi 42 km e oltre 1800 metri di dislivello al quale si aggiunge un tracciato ridotto a 30 km per cicloturisti ed e-bike.



Una recente gara a Recanati

La Macagi Cingoli si tiene stretta la Serie A Gold

Il team di Palazzi vince anche gara 2 con Trieste
Strepitoso Albanese

Cingoli	34
Trieste	28

MACAGI CINGOLI: D'Agostino 1, Ciattaglia 3, Mohamed Shehabeldin 5, Ottobri, Mangoni 2, Somogy 5, Mihail, Latini, Strappini 3, D'Benedetto 4, Rossetti 2, Santamarianova, Compagnucci, Gigli, Albanesi, Codina Vivanco 9. All.: Palazzi
TRIESTE: Radojkovic Jan 1, Dapiran 2, Mazzarol, Urbaz, Somma, Ganz Lorenzo, Postogna, Andreotta, Ceccardi 6, Visentin, Garcia, Del Luca 6, Sandrin 5, Andonovski 4, Ganz Riccardo 4. All.: Fredi

PALLAMANO A GOLD

CINGOLI Si salva la Macagi Cingoli dopo una grande partita e resta in Sereie A Gold, mentre retrocede in serie A Silver il Trieste, rimasta in partita fino a metà del secondo tempo. Dopo aver vinto fuori casa la gara 1 per 28-29, la squadra di Palazzi si è ripetuta nella gara 2 per 34-28 a coronamento di una gara da incorniciare. La salvezza? Un traguardo sofferto ma meritato. Gli applausi vanno a coach Palazzi e ai ragazzi, ma stavolta sul gradino più alto del podio mettiamo il portiere Albanese, classe 2004, strepitoso nel corso della partita. Le sue parate hanno dato coraggio alla squadra e scaldato il pubblico che ha gremito il PalaQuaresima. La Macagi Cingoli ha vinto la partita grazie a due scatti davvero fondamentali: al 16' del primo tempo (chiuso sul 16-13) con gli alabardati a + 2 (6-8) e al 48' del secondo round quando i locali sono andati avanti di 5 (28-23). Nel primo caso sotto di 2 (6-8 per gli ospiti) Codina Vivanco e compagni hanno reagito alla grande riuscendo a portarsi sul 12-8, mentre il secondo momento deciso c'è stato a 12' dalla fine dopo l'ennesimo + 5 (28-23): qui i cingolani si sono impossessati del risultato senza lasciarlo più. Da quel momento in tribuna sono iniziati i primi festeggiamenti. Ed eccoci al record: per la prima volta nella storia della pallamano italiana, nella Serie A Gold 2024-25 ci saranno tre squadre marchigiane: Cingoli, Camerano e Chiaravalle.

Leonardo Massaccesi


Shehabeldin Mohamed della Macagi Cingoli al tiro

COCCIARETTO, SERVE L'IMPRESA PER SOGNARE ANCORA A PARIGI

Elisabetta oggi affronta la numero 3 Gauff. «Dovrò sorprenderla e non farmi trovare impaurita»

TENNIS

PARIGI Come battere Coco Gauff? «Ci ho giocato a Dubai, cercherò di non fare gli stessi errori. Dovrò inventarmi qualcosa di diverso, stare vicina al campo e provare a rubarle il tempo, soprattutto sul diritto. Se la faccio comandare lei gioca troppo bene a tutto campo e anche al volo. Dovrò sorprenderla, avere una buona attitudine e non farmi trovare impaurita. Se poi sarà più brava di me lo accetterò». Parole di Elisabetta Cocciaretto alla vigilia del match con la ventenne americana, numero tre del mondo, in programma oggi al Roland Garros per l'approdo ai quarti di finale dello Slam parigino.

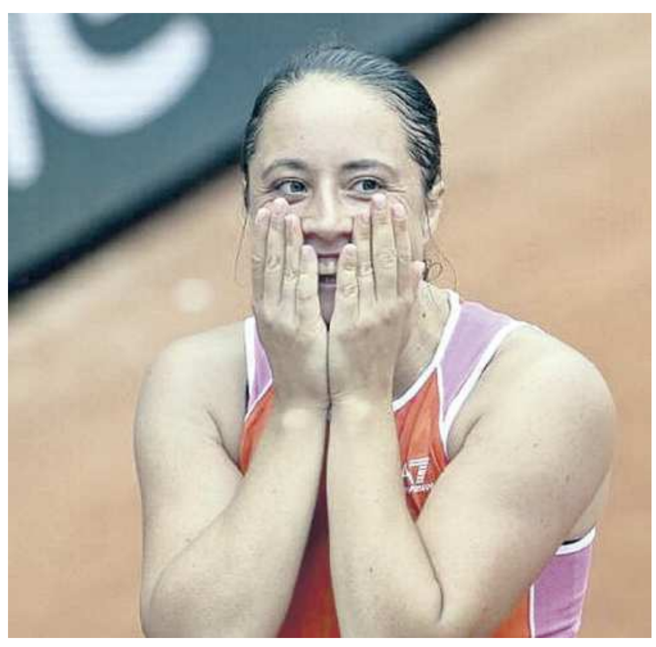
Il momento

La 23enne fermana si gode il momento, dopo aver battuto nell'ordine Haddad Maia, Bucsa e Samsonova, parlando a tutto tondo della sua esperienza di tennista, delle sue aspettative di vita, sportiva e non solo. «Sono felicissima, ancora non ci credo - aveva detto dopo il match vittorioso contro la Samsonova -. Sapevo che mi avrebbe messo in difficoltà, lei è una grande atleta, è potente e ha un gran servizio. Ma sono stata brava ad accettare le difficoltà, la chiave è stata proprio questa. Mi sono detta di giocare con il cuore e non con la testa. A volte ragiono troppo, sono proprio così nella vita, e invece in certe situazioni è meglio lasciarsi andare. Se avessi fatto un passo indietro l'avrei persa quindi, anche quando lei nel primo set è tornata sotto nel punteggio, mi son detta provaci e tira, stai zitta e pedala».

> «Essere al Roland Garros è speciale, bello condividerlo con gli altri italiani»

Il torneo

Elisabetta su questi campi ha inanellato i tre scalpi più illustri della sua carriera professionistica (Kvitova nel 2023, Haddad Maia e Samsonova in questo 2024). «Amo questo torneo e questi campi mi ricordano quelli su cui sono nata - spiega -. Essere qui è speciale. Ricordo ancora, quando ero bambina, le giornate passate davanti alla tv a vedere i match delle italiane al Roland Garros. Siamo nate su terra rossa, per noi è una sorta di comfort zone. Le ispirazioni? Francesca Schiavone, Flavia Pennetta, Sara Errani e Roberta Vinci hanno contribuito a rendere popolare il tennis in Italia e molti di noi hanno iniziato guardando loro alla tv. Inoltre gioco in doppio con Martina (Trevisan, ndr), penso di poter far bene anche io anche se ognuno ha i suoi tempi ed il suo percorso». Poi spiega il suo feeling con Parigi e con le Olimpiadi: «E' una città magnifica, ha un fascino unico. Essere qui è sempre una bella magia, soprattutto in questo periodo e con le Olimpiadi in arrivo. Qualificarmi per i Giochi era un obiettivo e se non avessi fatto la seconda settimana a Parigi avrei giocato Bari per provarci fino all'ultimo. Prima del torneo mi stavo riscaldando con Darderi e parlavamo proprio di questo, è bello condividere questi momenti con gli altri ragazzi italiani - prosegue -. Siamo cresciuti insieme. Con Musetti, Arnaldi e Zeppieri giocavo i tornei Under 10 e 12. Se all'epoca ci avessero detto che avremmo giocato al terzo turno al Roland Garros e poi le Olimpiadi, beh non lo avremmo mai creduto».



Gioia e stupore per Elisabetta Cocciaretto al Roland Garros

Il gruppo

«La forza del gruppo azzurro è questo - sottolinea la Cocciaretto - ognuno mette un pezzettino e partecipare ai Giochi, difendere la bandiera italiana è l'emozione più bella. L'idolo olimpico? Per me è la Goggia, il mio allenatore (Fausto Scolari, ndr) è della Valtellina e mi parla sempre di sci. Mi piacerebbe incontrarla e dirle che è pazzesca, che è il mio esempio».

Roberto Senigalliesi

Al Mugello arriva il riscatto di Bagnaia

Il campione del mondo vince la gara Sprint e risale in classifica

MOTOGP

MUGELLO Mugello gremito di spettatori per il ritorno del Gran Premio d'Italia. Un sabato che ha festeggiato l'atteso ritorno al successo nella gara Sprint per Francesco Bagnaia (Ducati) che ha così interrotto la serie negativa che gli ha impedito quest'anno di tenere il contatto con Jorge Martin nella classifica generale. La MotoGP 2024 sembra essere sempre più caratterizzata dalla lotta a tre tra i ducatisti Bagnaia, Martin e Marc Marquez, che ha saputo conquistare un'altra piazza d'onore. Al successo di Pecco è coincisa la scivolata di Martin che si è visto così rosicchiare ben 12 punti di vantaggio. Le prove avevano visto svettare proprio lo spagnolo della Ducati-Pramac nelle prove cronometrate davanti a Bagnaia e Vinales (Aprilia) con Marquez a guidare la seconda fila assieme a Bastianini e Morbidelli, ottimo sesto, per la sua miglior prestazione stagionale. Più indietro i piloti Ducati-VR46 Di Giannantonio 14° e Bezzecchi 16° con Marini al 24° posto a chiudere la griglia. Oggi Bagnaia scatterà invece dalla quinta casella per una penalizzazione inflitta per aver danneggiato Marquez durante le prove cronometrate. La Sprint race è stata uno spettacolo, con Bagnaia scattato benissimo al semaforo, che ha preso un leggero margine su Martin e su Marquez risalito dal quinto posto. Fuori presto dai giochi Bastianini che è scivolato per un contatto fortuito con Martin in un incrocio di traiettoria mentre si giocavano la seconda piazza. Bagnaia ha continuato a condurre con un secondo di margine, fino a che Martin ha finito per scivolare con Marquez ad insidiarlo alle spalle. Bagnaia negli ultimi quattro giri ha controllato il vantaggio ed ha chiuso davanti a Marc e Acosta (Gas Gas) ottimo terzo davanti ad un rinfrancato Morbidelli (Ducati-Pramac) splendido quarto dopo le tante vicissitudini di questi ultimi mesi con moto non competitive (Yamaha) e la tegola dell'infortunio in pre-campionato. Di Giannantonio ha chiuso settimo, Bezzecchi 11° e Marini (Honda-Repsol) 19°.



Pecco Bagnaia durante la Sprint race al Mugello

Il commento

Felicissimo e festeggiatissimo Bagnaia per aver interrotto la serie sfortunata nelle gare Sprint: «Quando ho visto sui maxischermi la scivolata di Martin mi sono un attimo rilassato in vista degli ultimi giri, ma non sapevo che era ruota a ruota con Marquez. Ho dovuto quindi riprendere un buon ritmo per evitare di arrivare alla fine con Marc alle costole». Oggi alle 14 invece il GP che preannuncia scintille. La classifica si è accorciata un po' in vetta: Martin con 155 punti precede Bagnaia a 128, Marquez a 123, poi Bastianini 94, Vinales 92 e Acosta 90. Morbidelli muove la classifica, è 16° con 21 punti e diversi segnali per una competitività riacquisita.

Giuseppe Saluzzi

La manifestazione La musica torna protagonista il 22 giugno al campo sportivo di Castelraimondo
Presenta Conti, tra gli ospiti Masini, Pavone, Berti, Rovazzi, Malgioglio, i Jalisse, Alfa, Clara, Maninni

Premio Ravera, parata di star

La musica protagonista il prossimo 22 giugno, alle ore 21, al campo sportivo di Castelraimondo. Torna, con la nona edizione, il prestigioso "Premio Ravera – Una canzone è per sempre". Giunto quest'anno alla nona edizione, celebra e ricorda Gianni Ravera che ha fatto la storia della musica italiana.

L'ideatore

A Castelraimondo tornerà anche quest'anno Michele Pecora, direttore artistico del premio, ma anche ideatore dell'evento per ricordare il cantante, impresario e produttore musicale, nativo di Chiaravalle, scomparso nel 1986. É una figura indimenticabile, quella di Ravera, che iniziò la sua carriera come cantante, durata appena un decennio, ma che poi è divenuto famoso per essere stato l'anima del festival di Castrocaro, oltre ad aver organizzato diverse edizioni del festival di Sanremo. Non ultimo, Ravera, nella storia musicale italiana, è stato anche un talent scout dei talenti musicali del nostro paese, una figura che teneva ai giovani artisti della musica. Sarà quindi un viaggio tra le note e le armonie musicali che ricordano tutti o quasi gli appassionati. Un viaggio che sarà condotto anche quest'anno da Carlo Conti, fresco di nomina a direttore artistico e conduttore delle prossime due edizioni del festival di Sanremo. Conti conosce bene tutti i decenni della musica italiana e internazionale, avendo ideato e condotto, dal 2008, la trasmissione "I migliori anni", fatta non solo di musica, la cui edizione 2024 si è conclusa da un paio di settimane. Oltre al conduttore, ovviamente Pecora, alla guida dell'Orchestra Mediterranea, che accompagnerà dal vivo coloro che si esibiranno.



«SARÀ UN PICCOLO FESTIVAL DI SANREMO A TUTTI GLI EFFETTI»

Gli ospiti

Tanti saranno gli artisti che si alterneranno sul palco del campo sportivo, arrivando nel borgo del Maceratese per cantare i propri pezzi più iconici e intrattenere il pubblico con le proprie performance. Ci sarà Alfa, al secolo Andrea De Filippi, che il pubblico ha potuto apprezzare con Vai!, la canzone presentata all'ultimo Sanremo dove il giovane cantautore, giunto decimo, ha anche duettato con Roberto Vecchioni. A titolo di cronaca, Alfa, nel suo tour estivo tornerà nelle Marche, a Porto Sant'Elpidio, il 18 agosto. Tornando al Premio Ravera, è annunciata la presenza di Clara, altra giovane artista, messasi in mostra grazie al festival di Sanremo. Vincitrice, nel dicembre 2023, di Sanremo Giovani, al festival, lo scorso febbraio, ha cantato "Diamanti Grezzi". Ci saranno anche Maninni, anche lui nell'ultimo Sanremo, e tra i big più "blasonati" Marco Masini, Rita Pavone, Orietta Berti, Fabio Rovazzi, Cristiano Malgioglio e i Jalisse. «Un "piccolo" festival di Sanremo a tutti gli effetti – scriveva nelle scorse settimane, in una nota sui social, il Comune - che animerà Castelraimondo e sicuramente attirerà migliaia di persone da tutto il centro Italia». La presenza di artisti noti più giovani e meno giovani non è certo un fatto casuale: Ravera era un grande innovatore, ma non dimenticava la tradizione, e la sua forza è sempre stata quella. La manifestazione del 22 giugno sarà fatta proprio nello spirito del pensiero di Ravera, un uomo che ha dato tanto alla musica italiana.



Il conduttore televisivo e radiofonico Carlo Conti



Chiara Morini

Il concerto Si esibisce stasera nell'ambito della Festa di San Gabriele, l'ingresso è libero

Liga jr a tutto rock dal vivo a Morrovalle

MORROVALLE Marco Ligabue, fratello di Luciano, si esibirà questa sera a Morrovalle, nell'ambito della 15esima edizione della Festa di San Gabriele (ingresso libero). Marco Ligabue è nato a Correggio come il più celebre fratello, e ha compiuto 54 anni lo scorso 16 maggio. Con i primi successi del fratello, negli anni '90, Marco inizia a seguire i suoi passi e a collaborare con lui in vari ruoli, come ad esempio occuparsi del merchandising ufficiale.

La carriera solista

Già chitarrista e autore di testi e musiche de i Rio e Little Taver & His Crazy Alligators, ha iniziato la carriera solista nel 2013. Marco è reduce da sette anni pieni di soddisfazioni: il suo album d'esordio, "Mare Dentro", è arrivato subito al 16esimo posto in classifica Fimi a cui sono seguiti gli album "L.U.C.I. (Le Uniche Cose Importanti)" e "Il mistero del Dna". Le sue canzoni hanno testi schietti che lo hanno portato a ritirare, a fine luglio 2015, il prestigioso Premio Lunezia "per la sua capacità di saper cantare con un linguaggio diretto temi importanti della vita sociale italiana", come ha dichiarato lo stesso Stefano De Martino, patron del premio. Marco è un cantautore atipico: ha una grande attitudine a coinvolgere il pubblico durante i live, da qualche anno è infatti tra i più richiesti nelle piazze italiane con 600 concerti all'attivo. È terzino sinistro di Nazionale Italiana Cantanti. Oltre all'attività di musicista è, dal 1991, al fianco del fratello Luciano con importanti iniziative, dal fan club alla comunicazione web. Per tutto il lockdown è stato uno degli artisti più attivi sui social con dirette quotidiane e sorprese discografiche. Ad aprile 2021 esce il suo primo libro "Salutami tuo fratello", dal quale è nato lo showcase con il conduttore e autore tv emiliano Andrea Barbi che è arrivato ad oltre 100 repliche in giro per l'Italia e la collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, da un'idea del Presidente Stefano Bonaccini per valorizzare le eccellenze locali. Nel 2023 escono i brani "Nel metaverso con te" e "Sempre tutto bene".



Marco Ligabue

L'ultimo brano

Di recente pubblicazione è il brano "Toc Toc Ecologico", canzone che pone l'accento sull'allarme energetico, causa principale dei cambiamenti climatici sempre più evidenti.

Saverio Spadavecchia

SPETTACOLI

Il tour La band questa sera al Velodromo di Monticelli con nuove canzoni e un'immagine rinnovata
«Ricominciare da qui è un grande onore, un motivo di orgoglio e anche un vero regalo del destino»

La Rua, data zero ad Ascoli

A cinque mesi dall'esibizione ad Ascoli, in piazza del Popolo, nell'ambito del Capodanno festeggiato in musica nel salotto cittadino accanto a Dardust e a Saturnino, il gruppo ascolano capitanato da Daniele Incicco torna ad esibirsi nella sua città. Parliamo della band "La Rua", che ha deciso di aprire il nuovo tour estivo questa sera alle ore 21 nel capoluogo piceno, presso il Velodromo di Monticelli, grazie a nuove canzoni e a una immagine rinnovata del gruppo, composto dal leader e cantante Daniele Incicco, da Alessandro "Charlie" Mariani (banjo, chitarra, cori) e Nacor Fischetti (batteria, effetti). Una formazione a cui si aggiungeranno live anche William D'Angelo (chitarra, cori), Davide Fioravanti (pianoforte, synth, glockenspiel, fisarmonica, cori) e Matteo Grandoni (basso, contrabbasso), le altre tre colonne storiche de "La Rua", il progetto pop/folk formatosi nel 2004 dal sodalizio artistico che ha unito Incicco e il music-maker e produttore Dario Faini, in arte Dardust.

> INCICCO: «A SETTEMBRE CI SARANNO PER NOI BELLISSIME NOVITÀ»

Il premio
Il gruppo, con un passato denso di soddisfazioni professionali - dalla militanza al talent-show di Maria De Filippi "Amici" nel 2016, alla partecipazione per tre volte al concerto del Primo Maggio a Roma – è reduce dal premio "Febal", ottenuto per il brano più radiofonico in occasione della kermesse "Una voce per San Marino" dove si è piazzato al terzo posto con il pezzo "Governo del cuore". Pochi mesi prima, a seguito di una temporanea pausa artistica, i "La Rua" erano tornati in sala di incisione per realizzare il singolo "Periodo di Merda", con cui hanno raccontato in maniera intima un periodo non facilissimo, poi riscattato dalla forza ritrovata per rialzarsi. «Per noi questo è un periodo di transizione ma l'obiettivo adesso è quello di goderci l'estate e i concerti che faremo, affrontati con una consapevolezza diversa, con una maturità differente ma sempre guidati da un gran voglia di divertirci con il pubblico che ci ama e ci segue da tanto tempo», spiega Daniele Incicco del percorso attuale del gruppo, che ha alle spalle tre album e un Ep, con una lunga sequenza di singoli, comprendenti tra gli altri "Alla mia età si vola" del 2018, con cui la band ha partecipato a "Sanremo Giovani" classificandosi al secondo posto, oltre ai due pezzi prodotti da Elisa, "Sotto un treno" del 2022 e "Cinghiali", dell'anno successivo.



Daniele Incicco, carismatico frontman della band ascolana La Rua

+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

L'album pronto
«Abbiamo un album terminato, pronto per essere pubblicato ma stiamo cercando di capire come farlo uscire nel migliore dei modi: posso solo dire che a settembre ci saranno bellissime novità per noi», aggiunge il cantante e autore, ribadendo che personalmente si sente sempre estremamente grato per tutto ciò che la vita gli offre. A cominciare dal ritorno a suonare dal vivo proprio ad Ascoli, città dove è nato tutto due decenni fa. «Ricominciare i concerti in questo luogo è un onore, è un motivo di orgoglio ed è anche un vero regalo del destino: non vediamo l'ora di iniziare a suonare» conclude il frontman dei "La Rua", formazione più volte entrata negli anni nella classifica dei dischi più venduti, come è accaduto con il singolo "Sull'orlo di una crisi d'amore" cantata in duetto con un'altra ex "Amici", Federica Carta e con l'album di Cristina D'Avena , "Duets", al quale il gruppo prese parte per reinterpretare con la "beniamina delle sigle tv" il pezzo "È quasi magia Johnny", uscito nel 2017.

Filippo Ferretti

Il concerto



Raf oggi a Civitanova col Self Control 40th tour

● A Civitanova clou dei festeggiamenti per la Festa della Repubblica stasera alle ore 21 in piazza XX Settembre, quando Raf porterà il suo Self C ontrol 40th tour. Il live, ad ingresso libero, rientra nell'ambito del format Ri-suona la piazza, promosso con Elite Agency Group. Sulla scia del successo de "La Mia Casa Tour", che lo ha visto protagonista di live da tutto esaurito, Raf torna dal vivo: è partito infatti a maggio il Self Control 40th, prodotto da Friends & Partners, una ricca stagione di concerti in tutta Italia per festeggiare il 40esimo anniversario di una delle hit più famose di sempre, che segna l'esordio di una carriera straordinaria e la storia della disco e pop music.

La tradizione Oggi un nutrito programma al WoW Folk Festival di Castelfidardo

Il Cantamaggio e le note irlandesi di Munnelly



I cantori lungo le strade

CASTELFIDARDO Al WoW Folk Festival esplosione del Cantamaggio Castellano che oggi, a partire dalle 9,15, attraverserà i quartieri e il centro storico di Castelfidardo portando una ventata di musica, allegria, balli e saltarelli. Oltre 120 i musicisti provenienti da tutta la regione, suddivisi in 12 gruppi di cantori, accompagnati dai "veterani" del Cantamaggio e dalle guide dell'associazione Tracce di 800 munite di strumenti della tradizione come organetto, fisarmoniche, chitarre e tamburelli. Il giro dei quartieri avrà come epilogo conviviale il pranzo sociale. I gruppi itineranti torneranno poi a esibirsi nel pomeriggio sul palco di piazza della Repubblica, dove si alternerà poi il laboratorio della scuola di ballo dell'Unitre coordinato dal ballerino professionista Simone Camilletti e dove alle 17,30 va in scena l'esibizione della guest star David Munnelly. Docente della master class sulla musica irlandese e gaelica che si è svolta durante la tre giorni del Wow, l'artista irlandese calerà lo spettatore in magiche atmosfere con originalità e maestria: una musica inconfondibile e personale in cui confluiscono tutte le esperienze e culture tipiche dell'organetto. Chiusura al Salone degli Stemmi con il concerto aperitivo di cui è protagonista la scuola di musica Soprani con gli allievi Michele Alessandrini, Nicolas Chiaraluce, Angelica e Veronica Ferraioli.

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

CULTURA





Due angoli del percorso fotografico di Federico Villa "Cairns - Naturale/Artificiale" a Villa Imperiale di Pesaro

I clic d'autore di Villa tra natura e artificio

"Cairns" visitabile fino al 29 giugno alla Villa Imperiale di Pesaro si svela in un percorso che dialoga con l'architettura della dimora

Il tema di Pesaro 2024, "La natura della cultura" ha aperto nuove riflessioni sull'intersezione tra naturale e artificiale e Villa Imperiale, una delle dimore storiche più affascinanti che si affacciano sulla città, ha pensato di proporre una serie di appuntamenti per condividere nuove e inedite risposte a questo tema, attraverso il linguaggio della fotografia, dell'architettura, delle arti performative e digitali, della musica e della danza contemporanea, a testimonianza di quanto questo luogo sia vivo ancora oggi, e che la sua lunga storia venga ancora scritta, giorno dopo giorno.

Le interpretazioni

Chiedersi cosa sia "la natura della cultura" per un luogo come Villa Imperiale è una domanda che si presta a molteplici interpretazioni. Il primo degli eventi in programma indaga il rapporto tra naturale e artificiale con il progetto di Federico Villa "Cairns - Naturale/Artificiale", visitabile fino al 29 giugno durante i giorni di apertura della villa al pubblico (mercoledì 15,30-18,30 e sabato 10-13). A metà tra un'architettura e un'infrastruttura, realizzata per contrastare e al contempo adeguarsi alla pendenza del terreno scosceso, Villa Imperiale è uno spazio complesso. Camminare è l'unica azione che permette di svelare ambienti ibridi, concepiti per lo stare e per il loro attraversamento, secondo una logica "di successione scenica". Ed è proprio in alcuni punti di questo percorso che si collocano le foto di Federico Villa: un sentiero di immagini trasformate in cairns (costruzioni formate da pietre impilate a secco che orientano nel cammino) che qui diventano sedimenti di pensiero raccolti dall'autore nell'esplorazione di ambienti e contesti geografici differenti, all'intersezione tra naturale e artificiale.

L'emblema

«Questo luogo è per me l'emblema del rapporto tra artificio (creazione architettonica) e naturale (nel cuore del parco San Bartolo), non solo visivamente. Le fotografie si combinano con i punti di vista proposti all'osservatore dagli spazi della villa, attentamente individuati per stimolare nuovi interrogativi e instaurare un confronto dialogico tra realtà e rappresentazione», spiega l'artista. Ed ecco che l'immagine di una diga è posta all'ingresso delle mura che separano il bosco dal giardino, in una sorta di passaggio/confine tra la natura selvaggia e la natura addomesticata, mentre, nel secondo punto, l'immagine dello Skyway del Monte Bianco è posta sulla terrazza panoramica dell'Imperiale, offrendo all'osservatore un punto di vista complementare e un altro interrogativo sul progressivo processo di sostituzione della natura con l'antropico. Il percorso porta poi ad una serie di immagini di luoghi che paiono intonsi o immutati, ma in cui lo stesso punto di vista dell'autore testimonia una presenza antropica. L'impatto, apparentemente minimalista, è di grande potenza comunicativa: l'illusione di ritrovare la natura incontaminata come un inesauribile "altrove" e il disappunto nella scoperta che l'uomo ha raggiunto quasi ogni suo confine.

La finzione

E se la stessa Villa Imperiale è stata costruita come baluardo per salvare la collina, percorrere le sue stanze offre uno sguardo su affreschi e dipinti che continuano a mostrare l'artificio del reale. Tutto ruota attorno alla finzione, quell'"artificium" che è alla base della cultura teatrale che si respira nelle corti e che rappresenta le radici dell'architettura di Girolamo Genga: una scenografia con cui la ricerca di Federico Villa è posta criticamente in dialogo.

Elisabetta Marsigli

"

L'ARTISTA: «LE FOTOGRAFIE SI COMBINANO CON I PUNTI DI VISTA DELL'OSSERVATORE»

LA MOSTRA

"L'alchimia del tempo" propone a Fano diciannove opere di Filippo Forlani

La mostra "Filippo Forlani. L'alchimia del tempo" inaugurata ieri nello spazio espositivo di Palazzo Bracci Pagani a Fano, presenta al pubblico diciannove lavori recenti di Filippo Forlani, giovane artista (Cattolica, 1996) che vive e lavora tra Urbino e Fano. Laureato presso l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino in Scienze Umanistiche, sta terminando il biennio specialistico di Decorazione e Arti Visive Contemporanee all'Accademia di Belle Arti di Urbino. «Il titolo della mostra - afferma Federica Facchini, curatrice della mostra e docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Urbino - fa riferimento all'interesse dell'autore per il processo alchemico, che rappresenta l'aspirazione dell'essere umano a un'aura di perfezione dell'esistenza. Per trovare una nuova dimensione spirituale, secondo l'artista, la persona deve attraversare diversi stadi di mutazione e l'arte è uno strumento per facilitare questo trapasso e questa rinascita. Per tale ragione Filippo Forlani fa ricorso, nei suoi dipinti e nelle sue installazioni, a materiali e procedimenti simbolici. La sua pratica artistica abbraccia media diversi, tra cui pittura, fotografia, installazione attraverso cui affrontare una riflessione ontologica sulla realtà sensibile». L'esposizione resterà aperta fino al 15 giugno nei seguenti orari: da martedì a domenica, orario 17,30-20.

Ancona

AZZURRO	TEL.071/0973884
L'arte della gioia - Parte 1	17.00

GALLERIA	TEL.071/64688
Eileen	17.30-19.30-21.30

ITALIA	TEL.071/2810262
Vangelo secondo Maria	17.00

MOVIELAND ANCONA GOLDONI	TEL.071/201236
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.15
The penitent	16.15-18.30-21.00
Marcello mio	17.15-20.30

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA	
Marcello mio	17.30
Eileen	20.00
Furiosa - A Mad Max Saga	22.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.00
La profezia del male	20.00
Eileen	22.15
Furiosa - A Mad Max Saga	16.30
Vangelo secondo Maria	20.00
Abigail	22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-19.00-20.30
Il regno del pianeta delle scimmie	22.00
Uomini in marcia	16.30
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
L'esorcismo - Ultimo atto	16.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.15-20.30-22.30
IF - Gli amici immaginari	16.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.50-21.45
Garfield: una missione gustosa	16.30
L'esorcismo - Ultimo atto	18.40-20.40-22.40

Castelfidardo

ASTRA	TEL.071/780063
Ritratto di un amore	17.00-19.00-21.00

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO	TEL.0732/251391
IF - Gli amici immaginari	16.45
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50-21.15
The penitent	18.20-20.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	17.15-21.00

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA	TEL.0731/205276
L'esorcismo - Ultimo atto	16.40-18.40-21.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.00
Vangelo secondo Maria	19.30
Il regno del pianeta delle scimmie	21.40
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.30
IF - Gli amici immaginari	16.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-20.30
Furiosa - A Mad Max Saga	21.45

Numana Lido

ITALIA	TEL.0733/221205
The penitent	17.00-19.00-21.00

Senigallia

GABBIANO MULTISALA	TEL.071/65375
Rosalie	17.00
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	19.15
Marcello mio	17.00-19.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA	
IF - Gli amici immaginari	16.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	16.40-18.40-21.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-20.30
Furiosa - A Mad Max Saga	21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.00
Vangelo secondo Maria	19.30
Il regno del pianeta delle scimmie	21.40
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.30

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Russell Crowe prende il posto di un attore deceduto sul set



HORROR ★

L'esorcismo - Ultimo atto di Joshua John Miller. Con Russell Crowe, Sam Worthington, Ryan Simpkins, Chloe Bailey

● Capisco che uno debba pur pagare le bollette e, se le buone offerte non fioccano più come una volta, accetti quel che passa il convento. Però fa tristezza vedere Russell Crowe coinvolto in film indegni del suo talento (che infatti nasconde: non si impegna affatto). L'anno scorso fu Padre Amorth nel terribile "L'esorcista del papa". Qui è un attore (in declino, yeah, e pure vedovo di fresco) chiamato a rimpiazzarne un altro, morto sul set d'un horror demoniaco. La parte? Quella di un esorcista. Russell comincia a comportarsi strano, la figlia si preoccupa, noi si sbadiglia. Ché le scene "de paura" manco puoi definirle ordinarie: sciatte, e chiudiamola lì. Mentre il copione molto insiste sul rapporto tra padre e figlia: con una superficialità che ti cascano le braccia.

Ascoli Piceno

CINEMA ODEON 6	TEL.0736/255552
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.15-18.45
L'esorcismo - Ultimo atto	21.30
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	18.00-21.15
The penitent	17.30-21.15
Vincent deve morire	18.00-21.30
Vangelo secondo Maria	17.45-21.15
IF - Gli amici immaginari	17.45
Furiosa - A Mad Max Saga	21.00

MULTIPLEX DELLE STELLE	TEL.0736/815220
Me Contro te il Film...	16.30-17.10-18.00-18.40-19.30-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.30-18.20-20.10-22.00
L'esorcismo - Ultimo atto	17.00-19.00-21.00-22.00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.10-20.40-21.30
Eileen	18.10-21.40
L'arte della gioia - Parte 1	17.50-21.00
The penitent	16.30-18.50-21.30
IF - Gli amici immaginari	16.40-18.50-21.10
Vangelo secondo Maria	18.50-21.30
Marcello mio	16.30
I Dannati	18.50
Abigail	21.50
Garfield: una missione gustosa	16.40
Il regno del pianeta delle scimmie	18.00-21.20

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA	TEL.0735/778983
Marcello mio	16.20
C'era una volta in Bhutan	18.30
Io e il secco	21.15

San Benedetto del Tronto

CINEMA CONCORDIA	TEL.0735/588246
The penitent	16.45-21.15
Marcello mio	19.00

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8	TEL.0734/628853
Io e il secco	15.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.30
I Dannati	17.50
Il regno del pianeta delle scimmie	20.50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.30
Io e il secco	21.00
Garfield: una missione gustosa	15.30
Vangelo secondo Maria	17.30
Vincent deve morire	21.10
IF - Gli amici immaginari	15.50
L'esorcismo - Ultimo atto	18.00-21.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	15.50
L'arte della gioia - Parte 1	17.30
The penitent	20.40
The penitent	15.30
Furiosa - A Mad Max Saga	17.50-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	16.00
L'arte della gioia - Parte 1	20.30

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA	TEL.0734/221714
Marcello mio	17.00-19.15
Eileen	21.30

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO	TEL.347/5706509
Vincent deve morire	17.30-19.30

Montegiorgio

MANZONI	TEL.344/1879129
Io e il secco	18.00-21.15

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA	
IF - Gli amici immaginari	16.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	16.40-18.40-21.40
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-20.30
Furiosa - A Mad Max Saga	21.45
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.30-18.50-21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.00
Vangelo secondo Maria	19.30
Il regno del pianeta delle scimmie	21.40

Macerata

MULTIPLEX 2000	TEL.0733/288107
IF - Gli amici immaginari	15.50
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.30
Garfield: una missione gustosa	15.30
Vangelo secondo Maria	17.30
Vincent deve morire	21.10
The penitent	16.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	21.30
Io e il secco	15.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	15.50
L'arte della gioia - Parte 1	17.30
The penitent	20.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.30
Il gusto delle cose	17.30
Il regno del pianeta delle scimmie	20.50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30
Furiosa - A Mad Max Saga	17.50-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	16.00
L'arte della gioia - Parte 1	20.30

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI	TEL.0733/817550
Marcello mio	18.15
Io e il secco	21.15

Matelica

GIOMETTI MULTIPLEX	TEL.0737/787663
IF - Gli amici immaginari	16.30
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30
L'arte della gioia - Parte 1	17.40-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.00-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	21.45
L'esorcismo - Ultimo atto	16.40-18.50-21.30

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO	TEL.0733/974348
IF - Gli amici immaginari	16.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.00
Vangelo secondo Maria	19.30
Il regno del pianeta delle scimmie	21.40
L'esorcismo - Ultimo atto	16.40-18.40-21.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-20.30
Furiosa - A Mad Max Saga	21.45
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.30

Pesaro

LORETO	TEL.0721/390890
Marcello mio	16.30-18.45-21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA	
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	16.40-18.40-21.40
IF - Gli amici immaginari	16.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-20.00
Furiosa - A Mad Max Saga	21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.00
Vangelo secondo Maria	19.30
Il regno del pianeta delle scimmie	21.40

SOLARIS	TEL.0721/410615
Eileen	16.30-21.00
The penitent	18.30-21.00
L'arte della gioia - Parte 1	16.00-18.45-21.30
Vangelo secondo Maria	16.30
Io e il secco	18.30

Acqualagna

A. CONTI	TEL.328/1115550
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	15.30-16.45
Furiosa - A Mad Max Saga Digitale	18.00
Mothers' Instinct Digitale	21.15

Fano

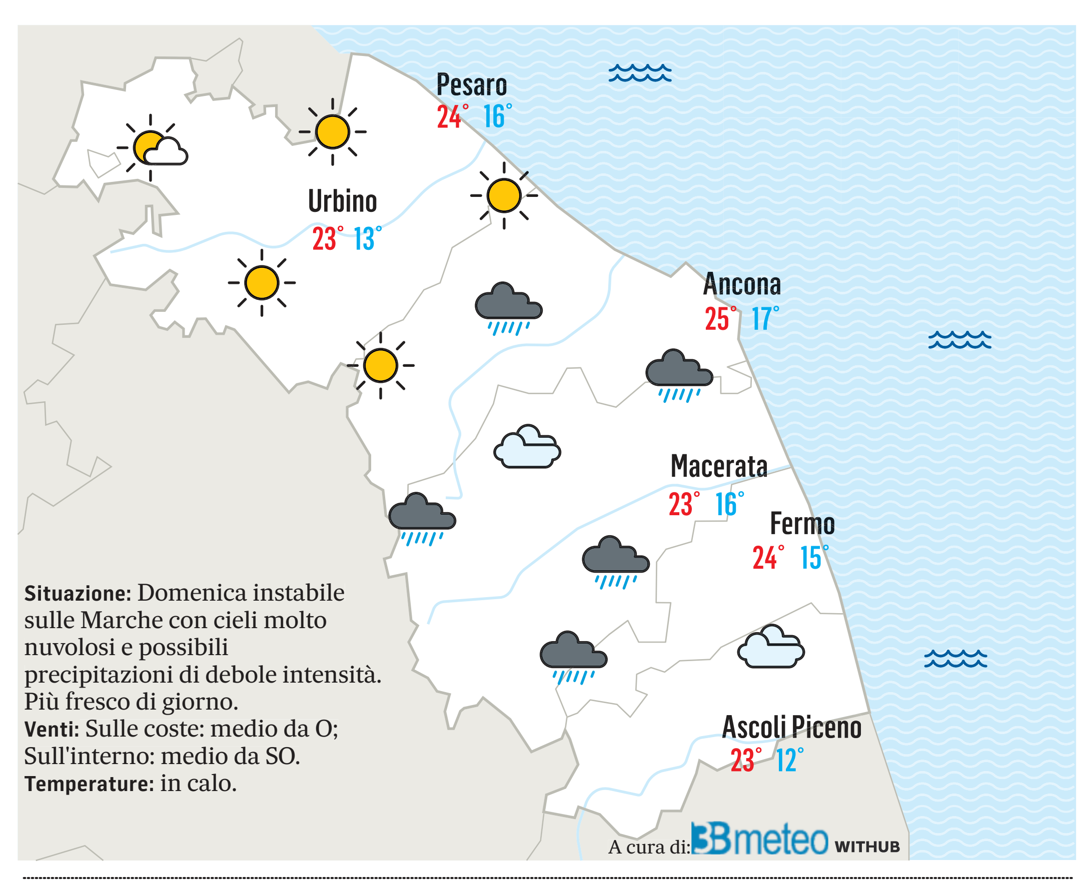
CITYPLEX POLITEAMA	TEL.0721/801389
Marcello mio	18.00
I Dannati	21.00
Eileen	18.00-21.00
Palazzina Laf	18.00-21.00

MASETTI	TEL.0721/1391037
The penitent	18.00

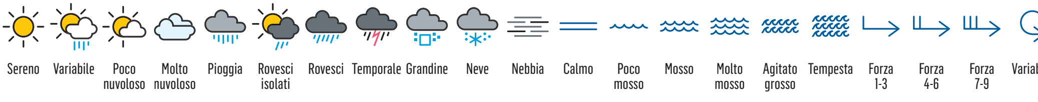
MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA	
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.30
IF - Gli amici immaginari	16.25
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-20.00
Furiosa - A Mad Max Saga	21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	16.40-18.40-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.00
Vangelo secondo Maria	19.30

Urbania

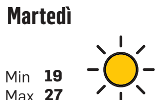
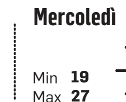
CINEMA TEATRO LUX	TEL.0722/317324
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	15.30-16.45
Furiosa - A Mad Max Saga Digitale	18.00
Mothers' Instinct Digitale	21.15

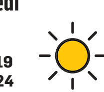
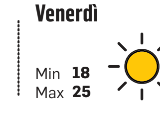


Situazione: Domenica instabile sulle Marche con cieli molto nuvolosi e possibili precipitazioni di debole intensità. Più fresco di giorno.
Venti: Sulle coste: medio da O; Sull'interno: medio da SO.
Temperature: in calo.



COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Min	17	19	19	19	18
Max	22	27	27	24	25

BOLLETTINO DEL MARE

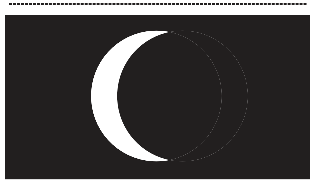
domenica 02 giugno
VENTO: Al largo: medio da NNO
MARE: mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 21.6 ° C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con tendenza ad allungarsi. Le "pecorelle" sono più frequenti.

Altezza media delle onde: 1

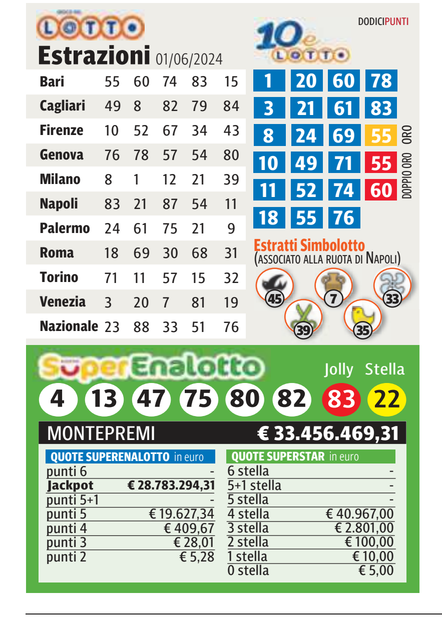
lunedì 03 giugno
VENTO: Al largo: medio da NO
MARE: mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 21.5 ° C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con tendenza ad allungarsi. Le "pecorelle" sono più frequenti.

Altezza media delle onde: 1

SOLE E LUNA



Il Sole sorge	5.28
e tramonta	20.41
La Luna sorge	2.51
e tramonta	16.07



DODICIPUNTI

LOTTO Estrazioni 01/06/2024

Bari	55	60	74	83	15
Cagliari	49	8	82	79	84
Firenze	10	52	67	34	43
Genova	76	78	57	54	80
Milano	8	1	12	21	39
Napoli	83	21	87	54	11
Palermo	24	61	75	21	9
Roma	18	69	30	68	31
Torino	71	11	57	15	32
Venezia	3	20	7	81	19
Nazionale	23	88	33	51	76

10 e LOTTO

1	20	60	78
3	21	61	83
8	24	69	55 (ORO)
10	49	71	55 (DOPPIO ORO)
11	52	74	60 (DOPPIO ORO)
18	55	76	

Estratti Simbolotto (ASSOCIATO ALLA RUOTA DI NAPOLI)
45 7 33 39 35

SuperEnalotto

4 13 47 75 80 82 — Jolly 83 — Stella 22

MONTEPREMI € 33.456.469,31

QUOTE SUPERENALOTTO in euro	
punti 6	-
Jackpot	**€ 28.783.294,31**
punti 5+1	-
punti 5	€ 19.627,34
punti 4	€ 409,67
punti 3	€ 28,01
punti 2	€ 5,28

QUOTE SUPERSTAR in euro	
6 stella	-
5+1 stella	-
5 stella	-
4 stella	€ 40.967,00
3 stella	€ 2.801,00
2 stella	€ 100,00
1 stella	€ 10,00
0 stella	€ 5,00

Settimana dal 27 maggio al 2 giugno

DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 27 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 28 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
LONDRA Stansted	15:15	FR125
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299

MERCOLEDI' 29 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	21:35	FR125

GIOVEDI' 30 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	08:05	V71682
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	13:10	V71511
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	18:55	V71703
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 31 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 1 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	22:55	V71304

DOMENICA 2 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
MONACO	13:15	EN8301
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491



Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

Quel villaggio necessario per crescere un bambino

Don Aldo Bonaiuto
dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII



Essere genitori, secondo la definizione dello scrittore David Grossman, è il compito più difficile e con maggiori responsabilità che si possa affrontare nella vita. Un antico proverbio africano esprime questo concetto con un'immagine suggestiva: "Serve un intero villaggio per crescere un bambino". Le "linee guida" per una genitorialità che sia autenticamente posta a fondamento della società sono state condivise da Papa Francesco con la European Parents Association (Epa), l'associazione dei genitori che rappresenta 150 milioni di persone. L'urgenza è dare ai genitori più forza per incidere nello sviluppo delle politiche e delle decisioni educative. Mai quanto oggi, infatti, c'è bisogno di promuovere, a partire dall'istruzione, la partecipazione attiva dei genitori e il riconoscimento del loro ruolo centrale come principali responsabili dell'educazione dei propri figli. Più che mai, inoltre, si sente (nella formazione e nella socializzazione) la necessità di perfezionare metodi educativi e buone pratiche contro fenomeni come il cyberbullismo. «Dio ha scelto i genitori per amarsi e trasmettere la vita. Tutti siamo figli, ma diventare papà e mamma è una chiamata divina e una vocazione – afferma il Pontefice –. Dio è l'amore eterno che si dona incessantemente e ci chiama all'esistenza. È un mistero che la Provvidenza ha voluto affidare all'uomo e alla donna, chiamati ad amarsi totalmente e senza riserve, cooperando con Dio in questo amore e nel trasmettere la vita ai figli». Dodici anni fa le Nazioni Unite hanno istituito la Giornata mondiale dei genitori proprio per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulla necessità di affiancare e sostenere la genitorialità. Padri e madri vanno supportati comunitariamente nella crescita fisica ed emotiva dei figli. C'è bisogno, quindi, di un coinvolgimento individuale e collettivo nella formazione attiva di coloro che saranno gli adulti di domani. Nessuno di noi può fingere o illudersi che la questione non lo riguardi. Apprezzare il ruolo e la funzione dei genitori comporta principalmente la vicinanza alle migliaia di famiglie dilaniate da guerre, calamità e povertà estrema. Per questo è necessario tutelare il diritto dei genitori a crescere ed educare i figli con libertà, senza essere costretti in nessun ambito, particolarmente in quello scolastico, a dover accettare programmi educativi che siano in contrasto con le loro convinzioni e i loro valori. «La sfida è grande – osserva il Papa –. La gioia di diventare genitori pone di fronte anche a compiti educativi per i quali spesso ci si trova impreparati». Per esempio accudire con amore i figli e nello stesso tempo stimolarli a maturare e a diventare autonomi; aiutarli ad acquisire sane abitudini e buoni stili di vita, nel rispetto della loro personalità e dei loro doni, senza imporre le aspettative degli adulti; aiutarli ad affrontare serenamente il percorso formativo. E, ancora, trasmettere loro una positiva formazione all'affettività, difenderli da minacce quali, appunto, bullismo, alcol, fumo, pornografia, azzardo, droga. I valori non si impongono con le imposizioni, ma si trasmettono con la testimonianza. Nel momento attuale i compiti educativi si inseriscono in un contesto culturale difficile. Soprattutto in Occidente si diffondono a macchia d'olio il soggettivismo etico e il materialismo pratico. Educare un figlio, evidenzia il Papa, è una vera opera sociale, perché significa formarlo alla relazionalità, al rispetto degli altri, alla cooperazione in vista di un obiettivo comune, formarlo alla responsabilità, al senso del dovere, al valore del sacrificio per il bene comune. Se i figli invece «crescono come isole» sono incapaci di «una visione comune». Sono «abituati a considerare i propri desideri come valori assoluti». Sono figli "capricciosi" e la società «si decostruisce, si impoverisce e diventa sempre più debole e disumana». In risposta a questo diffuso disagio il Santo Padre ha lanciato il Patto educativo globale la cui missione è consolidare l'impegno comune con tutte le istituzioni che si occupano dei giovani. Per mettere al centro la famiglia e le sue relazioni.

Infermieri in corsia «Fate gestire a noi i Pronto soccorso e i servizi del 118»

L'APPELLO

Riconoscere alla categoria degli infermieri la professionalità che viene acquisita sia nel percorso della laurea triennale che nell'esperienza maturata nel servizio di emergenza e urgenza. A chiederlo è Giuseppino Conti, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Ancona, secondo cui «oggi l'infermiere non è più lo stesso soggetto che prestava servizio dopo aver conseguito un semplice diploma regionale come accadeva 40 anni fa, ma è un professionista che ha completato un percorso di studi universitario e che, a seguito di protocolli condivisi, come accade in altri paesi europei, avrebbe tutte le competenze e le capacità per gestire il servizio di 118 e di Pronto soccorso». All'Ordine delle professioni infermieristiche di Ancona sono iscritti 4.049 infermieri degli 11.537 in servizio nelle Marche «e giungono quotidianamente le preoccupate segnalazioni dei colleghi - fa sapere Conti - che con l'estate e l'arrivo di tanti turisti nel nostro territorio, evidenziano le criticità organizzative e l'inadeguatezza della risposta assistenziale al primo soccorso». Il mancato riconoscimento della professionalità dell'infermiere, secondo il presidente, porta «al conseguente demansionamento, a percorsi di carriera difficoltosi e, come purtroppo registriamo sempre più frequentemente, a convincere molti colleghi a trasferirsi all'estero dove all'infermiere è riconosciuto un ruolo coerente con le sue capacità e professionalità». In conseguenza di ciò, secondo Opi Ancona, «si evidenziano problematiche come quelle della carenza di medici, che sarebbero molto ridimensionate se il percorso dell'assistenza sanitaria valorizzasse e riconoscesse tutti gli attori della filiera, con soluzioni più efficaci anche per diminuire le liste d'attesa».

Corriere Adriatico **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi
Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it
Numero di Certificazione ADS 8689
Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971